ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 277

STAMPA SERA

Giovedì 3 - Venerdì 4 Dicembre 1964

La seconda giornata di PAOLO VI a Bombay

Il Papa si è incontrato con il Presidente indiano

Nel corso del colloquio il Pontefice ha offerto a Radhakrishnan 50.000 dollari (circa 32 milioni e mezzo di lire) per i poveri - Fraterno e commosso incontro con i capi delle religioni orientali e delle confessioni cristiane non cattoliche - Consacrati sei nuovi Vescovi in rappresentanza di tutte le parti del mondo

Paolo VI si intrattiene col primo ministro indiano Shastri nell'appartamento a lui riservato nella sede dell'Arcivescovado di Bombay (Telefoto a «Stampa Sera»)

Bombay, giovedì sera.

Il Papa si è incontrato stamane con il presidente della Repubblica indiana, Sarvepalli Radhakrishnan, nella sua residenza di Bombay in riva al mare. Paolo VI si è recato al «Raj Bhavan», dove la città accoglie e ospita i suoi visitatori illustri, dopo aver avuto una serie di colloqui con gli esponenti delle antiche religioni orientali e delle confessioni cristiane non cattoliche.

Il Pontefice è ormai completamente immerso nella vita indiana. Ieri, durante la fantastica processione della sua auto lungo un percorso di 21 chilometri dall'aeroporto Santa Cruz al centro di Bombay, fendendo una massa calcolata in forse due milioni di persone, egli si è reso conto di che cosa significhi la condizione umana in India.

Poi ha conosciuto l'ardente fede dei cattolici indiani. Poche cerimonie gli saranno forse apparse così toccanti come il saluto di duecentomila fedeli nell'immenso stadio al centro della città, dove è stata accolto dal canto corale del «Tu es Petrus», o come la Messa celebrata nella cattedrale (nobile forse un po' pomposa per la chiesa, piccola e dimessa, in cui si è incontrato ieri sera con altri cattolici) davanti a un gruppo di suore che hanno pianto quando il Papa ha loro rivolto la parola ringraziandole «a nome di Gesù» per la loro opera.

E stamattina, infine, Paolo VI ha cominciato a conoscere anche l'India ufficiale e quella delle antiche religioni cui l'estrema tolleranza spirituale di questo Paese ha consentito di vivere e propagarsi nel corso dei secoli. L'incontro con i capi induisti, buddisti, musulmani e quelli delle sette che raccolgono la stragrande maggioranza dei popoli dell'India (su 440 milioni circa di abitanti, solo nove milioni sono cristiani, e, solo sei milioni e mezzo cattolici) è stato cercato e desiderato da Paolo VI come un'occasione eccezionale per dimostrare ancora una volta che la «Chiesa del Concilio» ha rinunciato a ogni velleità di crociata, e si è impegnata in una gara di reciproca tolleranza in vista di un obiettivo più alto che una campagna di conversioni al cattolicesimo: la diffusione in tutto il mondo della coscienza che tutti gli uomini sono figli di Dio.

Paolo VI ha detto fra l'altro: «L'umanità sta subendo dei profondi cambiamenti e sta saggiando altri principi e nuove forze che la condurranno nel mondo del futuro. Anche il vostro Paese è entrato in una nuova fase della sua storia ed in questo periodo di transizione voi sentite l'insicurezza della nostra età, in cui l'ordine ed i valori tradizionali sono cambiati, e tutti gli sforzi debbono concentrarsi sulla costruzione del futuro del Paese non solo su una stabile base materiale, ma anche su solide fondamenta spirituali. Anche voi siete impegnati nella lotta contro i mali che oscurano la vita di innumerevoli persone in tutto il mondo — contro la miseria, la fame, le malattie — anche voi siete impegnati in una lotta incessante per ottenere più cibo, più vestiario e più case, per l'istruzione, per una giusta distribuzione della ricchezza del mondo. Non siamo noi tutti uniti in questa lotta per un mondo migliore, in questo sforzo per rendere disponibili per tutti gli uomini quei beni che sono necessari per il compimento del loro destino umano e per vivere una vita degna dei figli di Dio?».

L'incontro con i notabili religiosi orientali ha avuto aspetti pittoreschi. Alcuni capi della tribù «Naga» si sono presentati al Papa vestiti con i loro variopinti costumi e i loro pennacchi e gli hanno offerto in dono una corona di fiori (che Paolo VI si è infilato al collo) e una lancia tribale; ma, nonostante il dono guerriero, il discorso che il più autorevole fra loro ha pronunciato è stato improntato a sentimenti di pace. Fra l'altro, è stato chiesto al Papa di pregare perchè cessi finalmente la guerra che da anni dissangua nel Nagaland alcune tribù rivali che chiedono l'indipendenza.

Mentre i rappresentanti della comunità cristiane non cattoliche erano stati ricevuti dal Papa in una sala dell'arcivescovado, l'udienza agli esponenti delle fedi non cristiane è stata pubblica e si è svolta nell'auditorio di una scuola attigua alla cattedrale. Il Papa, accompagnato dal cardinale Koenig, aveva preso posto sul palcoscenico, dal quale ha pronunciato il suo indirizzo di saluto. Dopo il discorso del Papa i capi religiosi sono saliti ad uno ad uno a rendergli omaggio. Quasi tutti gli hanno baciato l'anello. Il colloquio più lungo è stato quello con il discepolo di Gandhi, Apa Saheb Patwardham, dai lunghi capelli fluenti sulle spalle, poveramente vestito.

Il colloquio con tutti i capi religiosi indiani è stato cordiale. Fuori, una gran folla aspettava l'uscita del Papa. Era la stessa folla che fino a tarda ora, fino a metà della notte, ha vegliato davanti al muro che circonda la residenza papale, nella Wodehouse Road, dove Paolo VI stava riposando dopo le intense fatiche e soprattutto le indimenticabili emozioni della prima giornata a Bombay. Il Papa si è svegliato questa mattina alle ore 7 e si è seduto a colazione con il cardinale Gracias. Poi ha ricevuto, in attesa che arrivassero i capi religiosi, le autorità cittadine di Bombay, cui ha rivolto un breve discorso. Quindi si è recato nel teatro vicino alla cattedrale, per l'incontro con i capi religiosi indiani, ed è giunto verso le ore undici al «Raj Bhavan», dove lo stava aspettando il Presidente Radhakrishnan. Il «Raj Bhavan» è un complesso di villette che sorgono in riva al mare, nel quartiere residenziale della città, non lontano dai grandi alberghi, su un'area di trentamila metri quadrati. Bombay accoglie in quest'angolo prezioso, ricco di alberi, i visitatori illustri: in questo momento è ospite di una delle villette il principe ereditario del Kuwait, Sabah al Salim al Sabah.

Sarvepalli Radhakrishnan è un uomo dalla grande saggezza, un vero saggio indiano, conosciuto in tutto il mondo: filosofo, scrittore, pensatore, racchiude in sè il meglio delle qualità umane caratteristiche del suo popolo. Egli era l'uomo più adatto a incontrarsi con Paolo VI, a capirne le intenzioni, a valutare pienamente lo spirito che lo ha mosso in questo viaggio. Il Papa ha parlato al Presidente della Repubblica indiana con molta semplicità, auspicando fra l'altro che «la pace fondata sulla giustizia e sull'amore, così ardentemente desiderata e ricercata dal popolo indiano, regni fra gli individui, le famiglie e le comunità della Terra». Concetti senza dubbio cari al capo del Paese in cui una sola idea ha veramente valore su tutte le altre, l'idea della non-violenza.

Il presidente Radhakrishnan ha dichiarato al Pontefice che il suo Paese è ben lieto che egli abbia voluto recarsi in India. Nel corso della sua visita — ha proseguito il Presidente indiano — il Pontefice potrà rendersi conto ancor meglio di ciò che le religioni non cristiane pensano ed auspicano. «Io penso — ha detto Radhakrishnan — che in definitiva tutti gli uomini collaboreranno, opereranno in uno spirito di sincerità e raggiungeranno comprensione e rispetto reciproci come unica comune famiglia di Dio».

L'incontro fra Paolo VI e Radhakrishnan si è svolto nel «salone del mare», padiglione del «Raj Bhavan» che domina l'Oceano dalle alture di Malabar. Il Papa e il Presidente indiano si sono seduti uno accanto all'altro su un divano bianco e oro. Un grande ritratto a colori del Mahatma Gandhi decora la stanza. Il Pontefice che era accompagnato dai cardinali Tisserant e Cicognani e dall'arcivescovo Antonio Samorè, ha offerto diversi regali al Presidente indiano, in particolare due grandi candelabri d'argento del XVII secolo, un esemplare in due volumi della Bibbia di Borso d'Este, medaglie commemorative e una sua fotografia firmata.

Nel corso dell'incontro, Paolo VI ha consegnato a Radhakrishnan una somma di 50.000 dollari (pari a 32 milioni e 500 mila lire circa) da distribuire ai poveri di Bombay. Inoltre ha insignito il Capo dello Stato indiano dello «Sperone d'oro», l'onorificenza più alta che il Vaticano possa conferire a uno non cristiano.

Terminato questo incontro, Paolo VI è tornato alla Cattedrale per celebrarvi una Messa ed ha quindi raggiunto l'«oval», l'immenso spiazzo al centro della città dove si svolgono le cerimonie del Congresso eucaristico, per consacrare sei nuovi vescovi, in rappresentanza dei cinque continenti.

Più tardi, sempre accompagnato da una folla foltissima, che ha ripetuto le trionfali accoglienze di ieri, Paolo VI ha ricevuto in visita di omaggio dei diplomatici di tutti i Paesi accreditati a Nuova Delhi, ai quali ha rivolto un discorso di pace.

d. c.

ULTIMA ORA

Morto un fotografo ferito nella ressa

Il Papa ha manifestato il desiderio di visitare all'ospedale altri tre feriti

BOMBAY, giovedì sera.

La mattinata del Pontefice nella capitale indiana è stata estremamente movimentata. Il severo protocollo predisposto è stato quasi sempre dimenticato per il calore umano, l'affetto, la simpatia che Paolo VI si è accattivato fin dal primo momento in cui il suo piede si è posato sul territorio indiano. Una sola nota dolorosa in mezzo a questo tripudio di cuori e di sentimenti: il fotografo indiano venticinquenne Shama Philanjar, rimasto ieri gravemente ferito per una caduta da un automezzo, è deceduto oggi in seguito ad improvvise complicazioni. Il Papa, informato dell'accaduto, si è mostrato vivamente addolorato ed ha espresso l'intenzione di recarsi a visitare gli altri tre feriti nel medesimo incidente che si trovano all'ospedale.

Inoltre ha rimesso al cardinal Gracias un assegno di cinquemila dollari per la vedova, pregando il cardinal Tisserant di recarsi dalla donna a portarle le sue condoglianze.

Paolo VI risponde alle acclamazioni della folla col caratteristico saluto indiano delle mani giunte (Tel.)

Le Borse di oggi a pagina 15

Stamane presso Bolzano

È precipitata la cremagliera del RENON

Il trenino, in funzione da cinquant'anni, era carico di studenti

La sciagura è stata provocata dalla rottura di un cavo traente

Quattro morti e sessanta feriti

BOLZANO, giovedì sera.

La motrice, una carrozza e un carrello per il trasporto di materiali della ferrovia a cremagliera che collega Bolzano all'altopiano del Renon sono deragliati questa mattina alle ore 8,30 in località «Maso Pioner», in un tratto in forte pendenza a circa tre chilometri dal capoluogo altoatesino. Secondo un primo sommario bilancio della sciagura si lamentano quattro morti e oltre sessanta feriti dei quali alcuni in gravi condizioni. Le vittime sono due donne e due ragazzi. Fino alle ore 12 era stata identificata fra le vittime soltanto la signora Maria Prazwieser, residente a Collalbo, il cui cadavere è stato trasportato a Bolzano.

Il deragliamento del caratteristico trenino in funzione da cinquant'anni — il primo che si verifichi a memoria d'uomo — ha avuto momenti drammatici e le sue cause non sono tuttora ben accertate. La motrice e la carrozza viaggiatori che trasportavano, secondo i primi accertamenti, un'ottantina di passeggeri, erano partite questa mattina da Collalbo per scendere a Bolzano alle ore 7,30. Alla stazione iniziale erano saliti alcuni turisti e contadini del luogo, ma nella successiva stazione di Stella il trenino aveva preso a bordo circa sessanta studenti sud-tirolesi, fra i dodici e i sedici anni, che tornavano alle loro case dopo aver soggiornato alcuni giorni in una colonia dell'Azione Cattolica di lingua tedesca, ove avevano compiuto un corso di aggiornamento religioso.

La giornata era splendida e nulla lasciava presagire una tragedia.

I ragazzi sud-tirolesi, attraverso i finestrini avevano ammirato il magnifico panorama dell'altopiano del Renon, le cui pendici circondano la conca di Bolzano, e alcuni durante la difficile discesa a valle del convoglio, che viene effettuata coi cavi traenti collegati ai denti d'acciaio della cremagliera, avevano intonato canti sereni; ad un tratto, però, alcuni viaggiatori hanno avuto la sensazione del pericolo.

Il maestro di Collalbo, Giovanni Rottensteiner, che è rimasto ferito non gravemente, ci ha narrato, ancora sotto l'effetto dello choc, le fasi dell'impressionante incidente: «Dieci metri dopo la stazione di Assunta ho notato che la motrice e l'altra carrozza avevano subito una forte scossa, ma non vi ho dato eccessiva importanza; il viaggio è proseguito a lungo senza che si verificasse nulla di anormale, poi improvvisamente presso il Maso Pioner, pochi chilometri prima della stazione di Bolzano, ho sentito insieme ad altri viaggiatori cinque o sei piccole scosse ed ho notato un aumento irregolare della velocità, ricavando l'impressione che le vetture scivolassero sui denti della cremagliera anzichè farvi presa.

«Spaventato mi sono affacciato al finestrino per vedere ciò che accadeva ed ho notato appena in tempo che il controllore del trenino saltava a terra per mettersi in salvo. Subito dopo con enorme fragore la motrice, malgrado procedesse a velocità relativa, è deragliata rovesciandosi sul fianco destro e ponendosi di traverso ai binari, mentre la carrozza seguente, nella quale ero io, si rovesciava verso il lato sinistro e, dopo essere precipitata per circa quattro metri, si poneva con le ruote all'aria, mentre i viaggiatori e i ragazzi dell'Azione Cattolica lanciavano altissime urla di terrore. Sono rimasto prigioniero con gli altri — ha soggiunto con voce rotta dall'emozione il maestro — ma poi, con molti sforzi e nonostante la confusione indescrivibile esistente, sono riuscito ad aprire un finestrino e a portarmi all'aperto, di dove ho salvato numerosi giovani, molti dei quali feriti: purtroppo quattro persone che ho notato distintamente, due giovani e due donne anziane, erano rimaste schiacciate durante il rovesciamento della vettura e i loro corpi erano straziati dal peso della ferraglia».

Immediatamente dopo la sciagura è stato dato telefonicamente l'allarme e sul posto si sono portati autoambulanze della Croce Rossa e autolettighe dell'Ospedale civile, oltre ai vigili del fuoco. La particolare asperità del terreno ha reso difficile l'opera dei soccorritori perchè gli automezzi potevano salire lungo le rampe dell'altipiano del Renon solo a malapena. E' stato possibile comunque provvedere al trasporto dei primi feriti all'ospedale.

Un'inchiesta severissima è già in corso per stabilire le esatte cause del disastro. Sembra però che l'incidente sia stato provocato dalla rottura di un cavo traente. Sul posto si trovano il vice-commissario del Governo per la regione Trentino-Alto Adige, avv. Biano, ed altre autorità.

Enzo Pizzi

Dopo la visita di Moro al Presidente della Repubblica

Due prospettive in vista per il problema del Quirinale

Dimissioni volontarie o decisione degli organi costituzionali in seguito al responso dei medici (che saranno interpellati lunedì) - Oggi il Consiglio dei ministri approva la legge sul cinema

Roma, giovedì sera.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi alle 17,30 ascolta una comunicazione di Moro a proposito del Capo dello Stato. Il Presidente del Consiglio ha avuto ieri un breve incontro con Segni. A proposito di questo incontro, avvenuto su richiesta del Capo dello Stato, Moro ha già avuto uno scambio di idee col Ministro della Giustizia Reale. E stasera riferisce al Consiglio dei Ministri. Si ha l'impressione che, come notava l'Avanti! di questa mattina, «ci si avvii verso le ultime battute della dolorosa e complessa vicenda umana e politica dell'on. Segni e del problema del vuoto costituzionale che tale vicenda ha aperto, ormai da molti mesi, al vertice dello Stato».

In effetti siamo a pochi giorni — quattro per l'esattezza — dalla scadenza del quarto mese della malattia del Capo dello Stato (iniziatasi il 7 agosto scorso, col malore durante l'udienza a Moro e a Saragat). Alla scadenza del quarto mese dalla malattia i medici che curano Segni saranno invitati a pronunciarsi sulla natura dell'impedimento. Se verrà riconosciuto che l'impedimento è permanente — come sembra purtroppo probabile — non resterà che convocare le Camere per procedere, dopo quindici giorni, all'elezione del nuovo Capo dello Stato.

Non è detto, naturalmente, che i medici si pronuncino immediatamente, il 7 o l'8 dicembre. Non si esclude, anzi, che essi si prendano un paio di settimane di tempo e chiedano la collaborazione di altri clinici. In tal caso l'elezione del nuovo Presidente si potrebbe avere attorno al 15 di gennaio, o pochi giorni prima. E' certo, in ogni caso, che il meccanismo per la soluzione del problema presidenziale sta per essere messo in moto, anche se incerto è ancora il modo di tale soluzione.

Secondo l'Avanti! sono da escludere le dimissioni di Segni. «Negli ambienti politici — si leggeva stamane sul giornale socialista — si afferma che per le condizioni di salute in cui versa; è da escludersi che l'on. Segni sia in grado di risolvere la questione del suo impedimento con una propria iniziativa, ossia con le sue dimissioni». Notizie di altre fonti, oggi riportate da molti giornali, sostengono, invece, la possibilità di dimissioni, sottolineando che, comunque, al ritiro dell'illustre infermo sono decisamente favorevoli i familiari del Capo dello Stato.

Proprio l'atteggiamento dei familiari di Segni giustifica la convinzione di numerosi esponenti governativi e parlamentari secondo cui, in effetti, il problema presidenziale verrebbe risolto con le dimissioni del capo dello Stato.

Il Consiglio dei ministri approva nel pomeriggio la legge sul cinema, che è stata predisposta dal ministro del Turismo e Spettacolo on. Corona. Essa colmerà un vero e proprio vuoto. In questo vuoto, di carattere legislativo, era costretta a operare la cinematografia italiana, essendo ormai inefficaci e inadeguate alle esigenze del settore le vecchie norme ripetutamente prorogate.

Oltre che della legge sul cinema il Consiglio dei ministri si occupa di provvedimenti minori e di alcune nomine. Tra queste ultime è prevista quella del nuovo direttore generale dell'Iri, in sostituzione dell'ing. Sernesi, scomparso nel luglio scorso. Il ministro per le Partecipazioni statali Bo proporrà, per la carica, il professor Silvio Golzio, attuale presidente della Stet.

Non è da escludere, infine, che il Consiglio dei ministri faccia un rapido bilancio della situazione governativa.

Mario Pinzauti

CRONACA CITTADINA

Rientrata da Roma la delegazione socialista

La risposta del psi: "Nessun criterio globale per formare le Giunte"

All'esame degli organi federali l'altra richiesta democristiana sulla «priorità delle scelte» - Oggi si proclamano gli 80 eletti al Comune - Per metà gennaio la prima riunione del Consiglio

Così sono distribuiti gli ottanta seggi in Consiglio comunale

I dirigenti torinesi del psi sono tornati da Roma dopo il colloquio con l'on. Matteotti, responsabile della sezione enti locali. Il segretario della federazione provinciale socialista, Canepa-ro, ha confermato stamane quanto già si era appreso circa la richiesta della dc di legare la soluzione della Giunta di Torino a quelle dei comuni della cintura. «*La linea del nostro partito su scala nazionale* — ha detto Canepa-ro — *coincide con quella adottata in sede provinciale, nel senso di rifiutare ogni criterio di globalità sia per le Giunte di sinistra come per quelle di centro-sinistra. Viene lasciata agli organi periferici l'autonomia di verificare la disponibilità delle altre forze in relazione agli impegni programmatici e alla volontà della dc e del psdi di rompere definitivamente con la politica centrista*».

Quanto alla richiesta democristiana di un'esplicita dichiarazione sulla priorità della scelta delle giunte di centro-sinistra nei confronti di quelle di collaborazione tra socialisti e comunisti, Canepa-ro ha aggiunto che il documento deve ancora essere esaminato dagli organi federali del psi. «*Noi crediamo comunque* — ha concluso — *che un senso di responsabilità deve impegnare le forze politiche interessate a superare le schermaglie polemiche e accettare un incontro dal quale ci sarà dato che la maggioranza aritmetica e la volontà politica per il centro-sinistra coesistono*».

Anche il segretario provinciale della dc, dott. Calleri, oggi s'incontra a Roma con l'on. Rumor per discutere il problema delle nuove amministrazioni locali. I socialdemocratici, dal canto loro, hanno nominato la delegazione che parteciperà ai colloqui tra dc, psdi e psi. Ne fanno parte Bonsi, Ramella, Da Col, Actis Perinetti, Carta e Vera. Si attende ora l'incontro interpartitico di cui non è stata ancora fissata la data. Il pli ha riunito ieri sera il comitato cittadino per una valutazione dei risultati elettorali: in un documento conclusivo i liberali si dichiarano disposti a dare, come in passato, il loro apporto all'amministrazione del Comune.

* Oggi pomeriggio alle 17, nella «Sala Rossa» del Municipio, avviene la proclamazione degli 80 consiglieri comunali. Non si sa ancora quando si riunirà il nuovo Consiglio comunale, ma si prevede dopo la metà di gennaio. Gli accordi fra i partiti per quella data dovrebbero essere ormai conclusi: decisa la fisionomia della maggioranza, stabilito l'orientamento della nuova Giunta.

Il Consiglio sarà convocato dal pro-sindaco uscente prof. Jona, ma lo presiederà il prof. Grosso che è il consigliere anziano. Ha ottenuto nelle elezioni del 22 novembre la più elevata cifra individuale, desunta dalla somma dei voti di lista e delle preferenze. La prima seduta sarà dedicata alla verifica della condizione degli eletti (ineleggibilità, eventuali incompatibilità di carica, opzioni e rinunce), alla nomina del sindaco e degli assessori.

Dirigerà l'Iri

Il prof. Silvio Golzio designato all'alta carica - Si attende la ratifica del Consiglio dei ministri - L'insigne economista è da tre anni presidente della Stet

Il prof. Silvio Golzio

Il prof. Silvio Golzio, designato dal Consiglio di amministrazione dell'Iri alla carica di direttore generale dell'Istituto in sostituzione di Salvino Sernesi, scomparso nel luglio scorso, è da molti anni docente di statistica nella nostra Università dove occupò anche, per un certo periodo, la cattedra di Einaudi. Dal 1947 al '52 fu a capo dell'ufficio studi del Comitato interministeriale per la ricostruzione (Cir) e nel luglio del '61 fu nominato presidente della Stet (la società finanziaria dell'Iri per i telefoni), carica che ricopre attualmente.

E' molto noto anche per l'attività svolta nell'Azione cattolica; è uno dei pochi laici a cui recentemente il Papa concesse di assistere in qualità di «uditore» ai lavori del Concilio ecumenico.

La designazione del prof. Golzio alla direzione generale dell'Iri sarà sottoposta dal ministro per le partecipazioni statali, on. Bo, all'approvazione del Consiglio dei ministri. E' una procedura quasi puramente formale: non vi dovrebbero essere dubbi per la convalida della proposta.

Nella stessa zona dove, nel '45, venne compiuta la «strage di Villarbasse»

Mistero sull'uomo cadavere nel pozzo Il figlio grida: «L'hanno assassinato!»

Se si tratta di suicidio non si spiega come lo sventurato, dopo di essersi inflitte le ferite alle braccia, abbia avuto la forza di riappendere la falce al filare, dove è stata scoperta - Ritrovate le sue cinque pecore: non erano state smarrite (come la vittima avrebbe detto ad un trasportatore che doveva ritirarle) ma affidate ad un conoscente - La morte risale non alla notte fra martedì e mercoledì, ma alla mattinata di ieri

La tragica morte di Antonio Rivetto, il commerciante trovato cadavere con i gomiti tagliuzzati nel pozzo di una vigna tra Rivoli e Villarbasse, è ancora avvolta nel mistero. Stamattina c'è stato un colpo di scena che ha rafforzato la tesi del delitto. L'unico movente del suicidio era la scomparsa di tre pecore e due agnelli che, si diceva, l'uomo aveva perso subito dopo averle acquistate con i soldi ricavati dalla vendita di un cavallo.

Stamattina è risultato non soltanto che il Rivetto non aveva smarrito gli animali ma li aveva affidati ad un conoscente occasionale, che gli aveva dato ricovero per la notte. Inoltre nella stessa giornata di martedì aveva dato al vinaio di via Mazzini 1, a Rivoli, tre tortore e un telo-tenda acquistati al mercato.

Antonio Rivetto aveva 49 anni ed era un modesto commerciante della borgata San Bernardino di Trana dove viveva con la moglie. Il figlio Giampiero, 21 anni, è sposato da un mese, abita a Giaveno e lavora alla Fiat. L'altra figlia, Maria Maddalena, anch'essa sposata, risiede alla frazione Gerbido di Grugliasco.

Il figlio ammette che il pover'uomo beveva: «*Ma questo non significa* — ha detto stamane — *che il vino gli facesse perdere la testa al punto di dimenticarsi dove aveva messo le pecore e di cercare la morte. E' assurdo. Mio padre, anche se fosse stato convinto di aver perso le pecore, non avrebbe mai fatto una cosa simile*». Ed ha gridato: «*Mio padre è stato assassinato*».

Stamattina si è presentato ai carabinieri Silvio Andreetto, 34 anni, via Ospedale 10, dicendo che un uomo di cui non conosceva neanche il nome gli aveva lasciato delle pecore: «*Non è più tornato a prenderle. Quelle bestie mi hanno più distrutto i mobili*». I carabinieri hanno messo la faccenda in relazione con la

Antonio Rivetto, 49 anni

Giampiero Rivetto esamina il pozzo dove il padre è stato ritrovato cadavere

Le pecore erano state affidate dal Rivetto, ieri all'alba, a Silvio Andreetto

morte del Rivetto e si sono fatti raccontare l'accaduto.

«*L'ho incontrato in via Mazzini angolo via Butta* — dice l'Andreetto. — *Erano le due passate, faceva freddo e c'era un po' di nevischio ghiacciato. Dormiva seduto su una pietra. Mi ha fatto pena e l'ho svegliato invitandolo a passare il resto della notte a casa mia. Lui mi ha confessato che in un cortile poco lontano aveva alcune pecore. "Le metteremo in cucina" gli ho detto. E così abbiamo fatto. Verso le quattro del mattino si è alzato e mi ha detto: vado a telefonare a mio figlio ed a qualche amico perché mi procurino un mezzo per portare le pecore a casa.*

«*Gli ho raccomandato di tornare per le otto, perché lavoro a giornata e non ho tempo da perdere. L'ho atteso invano e poi sono uscito. Quelle bestiacce mi hanno rosicchiato i mobili. Le ho sopportate ancora una notte e stamattina mi sono deciso a fare denuncia*».

Silvio Andreetto non sapeva del delitto. La sua testimonianza capovolge la situazione. La morte del commerciante era stata fatta risalire al tardo pomeriggio di martedì, adesso si sa con certezza che l'uomo è scomparso ieri mattina. Prende un nuovo aspetto anche la testimonianza di Emilio Piovano, un commerciante di Rivalta, che martedì scorso aveva incontrato il Rivetto: «Era piuttosto ubriaco — ha raccontato il Piovano — e mi ha confusamente spiegato che doveva andare a cercare le pecore». Da qui era nata l'ipotesi che, amareggiato per la perdita degli animali, dopo una lunga e inutile ricerca, l'uomo si era tolta la vita. E' chiaro invece che Antonio Rivetto aveva ritrovato gli animali e non aveva più problemi.

Antonio Rivetto è uscito poco dopo le 4 dalla casa dell'Andreetto. Non era ubriaco. Aveva intenzione di tornare a casa. Il suo corpo è stato ritrovato alle 15,30. Era in un pozzo profondo poco meno di due metri, appoggiato con la schiena alla parete e l'acqua che gli arrivava quasi ai fianchi. Presentava profonde ferite agli avambracci. Indossava due paia di pantaloni e una camicia di panno. Appesa al filare c'era una lunga falce con la lama insanguinata. A terra la giacca (anch'essa macchiata di sangue) del vestito che aveva acquistato al mercato il giorno prima.

Il pozzo, che si apre a fior di terra ed è coperto da una pietra rotonda, è nei pressi di un capanno, al centro di una vigna in regione Pallavicino verso Villarbasse. Nella zona la gente è molto impressionata, ricorda il feroce eccidio che avvenne nel '45 alla cascina «Simonetto» dove dieci persone furono massacrate e gettate in un pozzo. Tre dei responsabili furono fucilati alle Basse di Stura. Fu questa l'ultima condanna a morte eseguita in Italia.

La proprietà, di cui è fittavolo Giovanni Gallo (che ha trovato il corpo) è cintata con sterpi e rami. Vi si accede attraverso una stradina appena accennata. Dall'esterno il pozzo non si vede. Ammettendo che il Rivetto fosse impazzito e avesse deciso di uccidersi, ben difficilmente si sarebbe recato in quel posto dove soltanto casualmente avrebbe trovato i mezzi per mettere in atto il suo proposito.

Ancora non si sa come sia morto l'uomo. Forse è rimasto dissanguato dalle ferite. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tonioli, nel pomeriggio si è recato a Rivoli con il perito settore incaricato dell'autopsia. E' possibile che sul corpo dell'uomo (trovato coperto di fango) vengano alla luce altre ferite che spieghino la sua morte.

Giunti i primi macchinari per il grande centro del Bit

Ci telefonano da Napoli:

A bordo della «Savannah», la prima nave mercantile a propulsione atomica, è giunto un primo contingente di macchinari didattici inviato dagli Stati Uniti per il Centro internazionale di addestramento tecnico-professionale, a favore dei paesi sottosviluppati, che entrerà in funzione a Torino nella prossima primavera. Si tratta di un dono raccolto dall'associazione «Tools for Freedom» (Strumenti per la libertà) che ha appunto come scopo l'assistenza tecnica ai paesi in corso di industrializzazione.

Dieci squallidi personaggi in Assise

Aggredivano le donne sole

Corso Massimo d'Azeglio base delle rapine

Una decina di persone in gran parte non ancora ventenni sono comparse stamane in Assise coinvolte in squallide vicende. Giuseppe Scevola, Carbonia (Sardegna), 18 anni, Franco Furbatto, Torino, 18 anni, Angelo D., Cerignola, 17 anni sono imputati di rapina aggravata. Lo stesso Scevola, con il fratello Franco, minorenne; Michele D'Alessandro, Torremaggiore, 18 anni; Domenico B., 16 anni, Torino; e Michele Angerame, 18 anni, Albano di Lucania, debbono anche rispondere di tentata rapina ad una donna rimasta sconosciuta.

Angelo Petroni, Milano, 24 anni, oltre che di contrabbando e di violenza privata, è pure incriminato, con la moglie Eugenia Lombardi, 27 anni, di tentata estorsione.

La sera del 18 aprile il Furbatto si era messo d'accordo con Giuseppe Scevola e Domenico B. per rapinare una giovane. Con la «Giulietta» del padre del Furbatto e a sua insaputa, si dirigevano in corso d'Azeglio e facevano salire la Lombardi. In corso Dante il minorenne Angelo D. la colpì con un pugno al capo. Il Furbatto tappò, con una mano, la bocca dell'amica occasionale, mentre lo Scevola s'impossessava del borsellino con 4 mila lire. I primi due fuggivano in «Giulietta», lo Scevola a piedi.

Fu raggiunto in via Ormea dalla Lombardi che, insieme al marito, Angelo Petroni, s'incontrò in un caffè con gli altri due rapinatori. Lo Scevola restituì le 4 mila lire. Stando al Furbatto, il Petroni si sarebbe fatto consegnare il portafogli, trattenendosi la carta d'identità, con la scusa di portarla in Questura. La Lombardi pretendeva 30 mila lire con la minaccia di sporgere denuncia alla polizia.

Il secondo episodio, avvenuto in aprile, riguarda ancora Giuseppe Scevola, il fratello Franco, Michele D'Alessandro, Domenico B. e Michele Angerame. I cinque, con una Taunus guidata da Giuseppe Scevola, avevano ospitato sulla macchina una ragazza, conosciuta come «Gina», dirigendosi verso piazza Zara con l'intenzione di rapinarla. La sventurata si mise a piangere dicendo che non aveva soldi. I giovani, delusi e forse anche un po' commossi, la ricondussero in corso d'Azeglio.

Nell'interrogatorio reso alla Corte (pres. Moscone, giudice togato Scaffa, canc. Santostefano), gl'imputati hanno confermato le precedenti versioni.

Il processo è stato quindi rinviato a domattina per la deposizione di alcuni testi, la requisitoria del p.m. Bonu e le arringhe dei difensori, avvocati Altara, Maria Pia Astore, Rodarida, Dal Fiume Macri e Mobilio di Milano.

La polizia sorprende i ladri intenti a spartire il bottino

L'irruzione alle tre di notte in un alloggio di via Coppino - I vicini avevano creduto che si stesse svaligiando l'abitazione - L'inquilino aveva invece saccheggiato lui stesso, con quattro complici, una salumeria

Una telefonata segnalava stanotte alle tre al commissariato Madonna di Campagna che dovevano esserci dei ladri in un alloggio al quarto piano di via Michele Coppino 45. «C'è un continuo andirivieni sulle scale, abbiamo visto passare delle facce sconosciute».

Alcuni agenti guidati dall'appuntato Chetti si portavano sul posto mentre veniva avvertita anche la questura che inviava una macchina della Volante. Bloccato l'ingresso dello stabile, gli agenti salivano al quarto piano. I rumori sospetti avevano origine dall'alloggio di Mario Marras. Nessuna risposta alle scampanellate degli agenti; dovevano insistere e solo con la minaccia di sfondare la porta convincevano il Marras ad aprire.

Non era solo: c'erano altri quattro giovani. Il Marras cercava di assicurare gli agenti che tutto era a posto, ma un cumulo di prosciutti e salami attirava l'attenzione della polizia. I cinque non potevano negare di averli rubati poco prima nella salumeria di Pasquale Pecchio, in via Borgaro 75 e di averli portati fin lì con una «600» rubata poco prima in via Viterbo e lasciata davanti al portone; era stato il loro andirivieni sulle scale a quell'ora ad allarmare gli inquilini. I cinque erano portati in questura; il bottino — 15 prosciutti e 101 salami — sequestrato.

Stamattina il Pecchio denunciava alla Mobile il furto. Durante il sopralluogo il dott. Samale constatava che i ladri erano entrati nel negozio allargando con un cric le sbarre di un finestrino sopra la porta della retrobottega del salumaio. I cinque — Mario Marras, 19 anni; Mario Braido, 21 anni, via Coriani 5; Luigi Oberto, 21 anni, corso Grosseto 64; Rinaldo Costa, 19 anni, via Scapello 150; Luciano Italnero, 22 anni, via Pio V 6 — erano intanto portati in carcere.

Un altro furto veniva intanto denunciato al commissariato Madonna di Campagna; era stato compiuto nella notte ai danni delle sorelle Belfucci, che hanno un negozio di confezioni in via Borgaro 48. I ladri avevano forzato l'inferriata di una finestra della retrobottega; ma il modo con cui era avvenuto lo scasso lasciava perplessi il dott. Samale ed i suoi agenti. Misurando le tacche lasciate dal cric sui ferri si riscontrava che erano del tutto identiche a quelle trovate nel negozio del Pecchio.

La polizia sospetta che gli autori del colpo nel negozio di confezioni — dove sono spariti 340 mila lire in contanti e tagli di stoffa per mezzo milione — siano i medesimi.

Il prof. Grosso parla ai «Venerdì letterari»

Il prof. Giuseppe Grosso terrà domani al Carignano per i Venerdì Letterari una conferenza sul tema «Empiro e sviluppo del Piemonte». L'avvenimento ha particolare interesse essendo il prof. Grosso, dopo il successo riportato nelle elezioni comunali, il futuro sindaco della città. Nella conferenza avrà modo di esporre oltre alle sue idee di amministratore civico e uomo di cultura (è stato per 12 anni presidente della Provincia ed è preside della Facoltà di giurisprudenza) anche i suoi propositi nella nuova carica che sarà chiamato a ricoprire.

Gravissima una donna travolta sulle strisce

Al Maria Vittoria è stata ricoverata stamattina alle 7,30 la signora Piera Miglierance in Bersero, 58 anni, domiciliata in via Borgaro 111. Poco prima, mentre attraversava corso Svizzera all'angolo di corso Umbria era stata investita, sulle strisce pedonali da un ciclomotore. Ha riportato una frattura al capo, contusioni alla schiena, ed è in stato di «choc». La prognosi è riservata.

Il motociclista investitore è Gianni De Antonis, residente in via Catti 18.

Taccuino del lettore

◆ **Alla Pro Cultura femminile** (v. Cernaia 11) oggi alle 17,30 conferenza di Alberto C. Ambesi sul tema «Tre operisti da riascoltare e rivedere: Spontini, Meyerbeer e Catalani».

◆ **Alla Camera del lavoro** (v. Principe Amedeo 18) stasera alle 21 dibattito sul tema: «La tragedia del Congo e la lotta dei popoli africani contro l'aggressione colonialista».

◆ **Per la Pro Natura** stasera alle 21,15 Attilio Colajanni illustrerà diapositive a colori su «L'Etna, montagna e vulcano».

◆ **Lectura Dantis** oggi alle 17,45 in via Verdi 25: il dott. Giacomo Negri commenterà e dirà il XX Canto del Purgatorio.

◆ **All'Università popolare** (v. Principe Amedeo 8) stasera alle 21 conferenza del professore Bizzozero.

◆ **Il direttore del Provveditorato** Opere pubbliche del Piemonte comm. Adolfo Fiescia lascia il suo incarico per raggiunti limiti di età dopo aver trascorso a Torino gli ultimi sette anni della sua carriera.

◆ **All'Accademia di Medicina** (v. Po 18) domani alle 21 conferenza del prof. E. Malan su «Possibilità attuali della chirurgia vascolare».

◆ **Mostra-vendita** di opere dell'artigianato orientale a favore delle Missioni francescane del Piemonte da sabato al 13 dicembre alla scuola-apostolato di via S. Bernardino 18.

◆ **Al Lions Club** ieri sera il prof. Eugenio Minoli ha parlato ai soci sul tema: «Arbitrato e processo civile».

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+5
Minima	—0,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +0,8; ore 8: +1,1; press. 735,4; umid. 83 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: massima +3,8; minima —5,4; ore 8: —4,9.

La donna in India

Con il cristianesimo e segnatamente con il cattolicesimo, l'India può incontrarsi nel culto della maternità e della mistica esaltazione della donna che abbandona il mondo per consacrarsi all'Eterno.

Di età in età, infatti, principesse e figlie delle caste più umili continuano a sublimarsi nella solitudine e nella preghiera. Nella angelicata invocazione di Mira Bai non echeggia la stessa ansia claustrale di un'ancella di San Francesco di Sales o di Teresa d'Avila? «Io sono inondata dalla tua luce: ti sono fedele, o mio Signore — leggiamo — da quando la freccia del tuo amore mi ha trapassato da parte a parte, io canto il messaggio divino. Oh! Dio, sei il mio solo rifugio. Ho percorso l'intero universo per cercarti. Unicamente tu mi appaghi. Io sono la tua serva».

Mira Bai è una santa del secolo XVI ma il suo messaggio continua a fiorire presso innumerevoli discepole. Ed una di queste, Ananda Mai, nei nostri giorni, lo ha ripreso con rinnovato slancio tanto che nell'Himalaya, a Benares e nel Sud, ha fondato nuovi monasteri che sollevano gli uomini dalle loro delusioni sospingendoli verso l'Illuminazione suprema.

Se alla donna si guarda come ad una sorgente di spiritualità, la madre è divinizzata e la sua funzione è sacra. Alcune regioni anzi per lungo tempo si sono rette a matriarcato: spettava alle donne di eleggere il proprio marito e di fare le leggi. Alcune vallate montagnose poi, come quella di Tehri Gaiwal, rispettano tuttora la poliandria: una donna cioè può unirsi contemporaneamente ai vari fratelli di una stessa famiglia.

Se usi e costumi di questo immenso paese si differenziano sensibilmente da regione a regione, in tutte prevale un senso di rispetto per la donna che non è affatto considerata inferiore all'uomo. Lo stesso diritto consuetudinario si mostra abbastanza liberale nei suoi confronti: le è riconosciuta la facoltà di risposarsi quando rimane vedova; alla morte del marito, dispone liberamente dei propri gioielli e della propria dote; per lo più sono le figlie che ereditano i suoi beni mentre ai maschi spettano quelli del padre.

Usha Chatterji, una scrittrice indiana sposata ad un parigino, nel fornire queste ed altre testimonianze sull'eterno femminino del suo paese, avverte come due problemi, il divorzio e l'eccesso delle nascite, sono stati affrontati con spirito di larga modernità.

Se la bigamia è punita con sette anni di carcere e con forti ammende, il divorzio non può essere pronunciato prima dei tre anni di matrimonio e può essere in seguito accordato a causa di una grave infermità o di un adulterio o se uno dei coniugi abbandona il tetto coniugale per due anni o se intende consacrarsi alla vita monastica (ecco una ulteriore prova del grande onore in cui sono tenuti la libertà individuale e gli aneliti spirituali).

Ma l'India è soprattutto allarmata dal fatto di essere il paese del mondo più denso di popolazione, più della stessa Cina se si considera la sua superficie. Basti ricordare che dai 235 milioni di anime del 1901 è salita, nel 1961, a 438 milioni.

Al fine di limitare le nascite, il governo non si appaga di far circolare tra città e villaggi palestre volanti di informazione e di educazione, ma ha istituito alcune migliaia di centri clinici distribuendo gratuitamente prodotti antifecondativi ed è giunto a prospettare la sterilizzazione accordando fra l'altro sei giorni di congedo agli impiegati statali che si sottopongono a quel trattamento.

«Sulle ginocchia della donna, riposano l'avvenire dell'India e del mondo, la pace e la prosperità», ha predicato Gandhi. L'educazione della donna è dunque oggetto di meticolose cure ed esse affollano ogni grado di scuola e le 55 università affluendo successivamente in tutte le professioni. Non a tutte le fanciulle evidentemente è dato di raggiungere quella raffinatezza che assicura «il codice delle 64 arti», alcune delle quali vogliono essere elencate per stabilire un confronto con l'Occidente. La musica, la danza, la coreografia, gli sport nautici, la gastronomia occupano il primo posto ma sussistono pure corsi accademici per la decorazione dei letti e quella floreale degli elefanti, dei cavalli e delle vetture, per la composizione delle ghirlande, per la recitazione dei poemi, per la conoscenza della letteratura sacra, per l'esercizio della memoria, per la chimica, la mineralogia, la ceramica e l'aritmetica.

Per mostrare vieppiù quanto la donna sia sempre stata all'avanguardia nel cammino della civiltà e delle scienze, ricordiamo come un trattato d'algebra, indubbiamente uno dei più antichi del mondo, continui ad essere conosciuto sotto il nome della sua compilatrice, Lilavati, che fioriva nel secolo XII.

Non sorprende quindi che quando il paese conquistò l'indipendenza, uno stato maggiore di dieci donne abbia assunto l'organizzazione del Ministero degli Esteri. Nelle cui file, ha raggiunto un prestigio internazionale la sorella di Nehru, Vijyia Laksmi Pandit. Questa dopo avere propugnato le rivendicazioni del suo paese in una serie di conferenze nel Nord-America, presiedette la delegazione presso l'Onu, fu «ambasciatore» a Londra e oggi fa parte del governo quale ministro dell'Informazione.

Quale altro Parlamento del resto conta come quello di Nuova Delhi una quarantina di «deputate»?

Nemmeno però le militanti della politica e della diplomazia, nemmeno gli sforzi per adeguarsi alle concezioni più avanzate interrompono la fedeltà ai riti ed ai riti ancestrali. Fra i quali occupano un posto preponderante le abluzioni spesso ripetute perfino tre volte il giorno anche da chi è lontano dai confini nazionali.

In ottemperanza ad un rito che coincide con l'igiene, il cuoco prima di applicarsi ai fornelli è tenuto a purificarsi con un bagno... Ecco una norma che potrebbe avere dei seguaci anche altrove...

Rileviamo infine come per lo più i genitori manifestano la predilezione verso le bimbe. Maschietti e femminucce però sono accomunati in una grande festa che attira l'intero parentado ed una vasta cerchia di amici il giorno in cui compiendo il primo anno di vita ricevono sulle labbra i primi grani di riso, il piatto nazionale cioè in cui si identificano ricchi e poveri.

Carlo Richelmy

Una commedia di Brecht al Palais Chaillot a Parigi

I poveri sono prudenti

Il noto autore teatrale in «Il signor Puntila ed il suo servo Matti» è di un rigido pessimismo sulla possibilità di un'intesa tra classi sociali diverse - La sua più che una commedia è una serie di quadri che illustrano un ambiente e che si articolano in varie e complesse scene - Il dialogo è brillante e ha momenti goldoniani

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, dicembre.

L'incompatibilità di classe tra il ricco e il povero, tra il padrone e il garzone, è illustrata in dodici quadri dalla commedia di Bertolt Brecht, «Maître Puntila et son valet Matti», che il Théâtre National Populaire dà attualmente sulla scena del Palais de Chaillot dove tra poco presenterà ugualmente «Nicomède» di Corneille, «Lutero» di John Osborne, «Le Troiane» di Euripide nella riduzione di Jean-Paul Sartre e infine «Amleto» di Shakespeare.

Bertolt Brecht scrisse «Maître Puntila et son valet Matti» nel 1940, mentre si trovava in Finlandia in attesa di potersi rifugiare negli Stati Uniti. Il poetico paesaggio fanico sotto la luce dell'estate che invita all'amore, ed i costumi di quella gente, gli ispirarono questo che è uno dei suoi capolavori in cui, sotto l'apparenza della farsa, egli espone verità drammatiche: la durezza dei ricchi, la rassegnazione dei poveri, l'ipocrisia di Matti, la diffidenza degli operai...

La commedia non racconta una vicenda precisa ma illustra soprattutto un ambiente, i caratteri di alcuni personaggi, e vuol dimostrare che non c'è possibilità di vera intesa tra i dipendenti e coloro che li impiegano. Col datore di lavoro, secondo Brecht, bisogna evitare qualsiasi familiarità, anche se egli la incoraggia, perché poi lo rimpiangerà e sarà tanto più duro. E' possibile mescolare l'olio e l'acqua ma non si amalgamano.

Puntila (la parte è interpretata dal bravissimo Georges Wilson, direttore del Théâtre National Populaire, che ha curato anche la regia) è il padrone delle terre di cui ha il nome, e Matti (Charles Denner, ugualmente bravissimo) è il suo autista, intelligente e furbo, che ha capito il carattere del padrone e sa che vi sono in lui due individui distinti, a seconda dei momenti: l'uomo buono ed umano quando ha bevuto, e il ricco esigente, ambizioso, spietato quando si trova in uno dei vari momenti di lucidità. Questi momenti sono brevi, perché Puntila beve dalla mattina alla sera, e anche di notte, ma sono quelli che vengono sebbene lui stesso li paragoni ad «accessi», ad una malattia di cui sente venire i sintomi e che deplora quando è sotto l'effetto dell'alcool.

Il fidanzamento di Eva (Judith Magre), figlia di Puntila, serve di sfondo alla commedia e fornisce a Bertolt Brecht il pretesto di sostenere la sua tesi sul proprietario «grosso animale panciuto, superfluo sulla terra perché quando si impianta in qualche posto diventa per la gente un disastro nazionale».

All'alzarsi del sipario Puntila beve da due giorni in compagnia del giudice, e poiché questo si addormenta invita Matti a bere con lui, ma l'autista vorrebbe mantenere le distanze. Puntila, che è in stato di grazia, constata allora che egli non è soltanto un dipendente ma anche un «uomo», e dimostra di affezionarsi a lui. Tanto che, improvvisamente, progetta di rompere il fidanzamento della figlia con un diplomatico per darla invece a Matti.

Di ritorno a casa Puntila non vi trova alcool e va quindi nel villaggio più vicino per procurarsene. In quell'occasione offre il fidanzamento alla contrabbandiera, all'impiegata della farmacia, alla vaccaia ed alla telefonista, una dietro l'altra, e le invita a casa il giorno in cui, appunto, deve fidanzarsi ufficialmente la figlia. Poi Puntila, sempre accompagnato da Matti, va sulla piazza dove sono riuniti i disoccupati per scegliere qualche operaio, e sceglie con bontà, essendo ubriaco, contro il parere dell'autista che prevede le conseguenze. Infine, Puntila torna a casa, fa la «sauna», il bagno di vapore finlandese, e l'ubriachezza passa. Ritornato lucido, licenzia gli operai assunti poche ore prima e se la prende con Matti il quale trova tuttavia un'alleata nella figlia del padrone, Eva, che gli rivela di non volerne sapere del diplomatico ma non sa come fare per costringerlo a lasciarla.

Matti suggerisce che finga di essere sua amante affinché, disgustato, il diplomatico se ne vada. E i due simulano una scena compromettente ma il diplomatico finge di non vedere. E' carico di debiti e spera nella dote di Eva per poterli pagare. La ragazza tenta allora di compromettersi davvero con Matti, ma questi è prudente sapendo che ci rimetterebbe il posto, e finge di non capire certi inviti. Alla proposta precisa di matrimonio, infine, egli risponde che non vuol essere il marito povero, schiavo della moglie ricca.

Intanto arrivano ad una ad una le quattro donne a cui Puntila ha promesso il fidanzamento, ma egli non si è ancora riubriacato, non si ricorda di nulla, e le manda via in malo modo. Durante il ritorno al villaggio — sette chilometri a piedi su una stradaccia — le donne fanno considerazioni sui ricchi, sulle promesse che fanno con facilità in certe circostanze ma che poi non mantengono: «hanno l'aria di essere come noi, ed è quel che c'inganna. Se somigliassero ad un orso o ad una vipera staremmo in guardia».

Per festeggiare il fidanzamento della figlia, Puntila ricomincia a bere, e a poco a poco ritorna umano. Si accorge quindi che Eva non sarebbe felice col diplomatico e provoca uno scandalo per costringerlo ad andarsene; poi offre la figlia a Matti che, però, la rifiuta facendogli osservare che è una ragazza abituata a non mancar di nulla e quindi non saprebbe adattarsi alla vita di una donna del popolo. Comunque egli accetta di farle passare una specie di esame, per vedere come accoglierebbe il marito a casa alla fine di una faticosa giornata, come farebbe da mangiare, come rammenderebbe le tovaglie, ed Eva è bocciata, con gran dispiacere del padre.

Ma la festa finisce e Matti sa che l'indomani, passata la sbornia sia pure per poche ore, il padrone sarà furibondo e capace di denunciarlo alla polizia inventando magari qualche falsa accusa. Quindi decide di andarsene spontaneamente, prima che Puntila si svegli. Ci saranno dei buoni padroni — dice — «soltanto quando ognuno sarà il suo».

Su quest'opinione rivoluzionaria finisce la commedia di Bertolt Brecht che, per il dialogo brillante, ha momenti goldoniani e, per il concetto, è di un pessimismo eccessivo.

Loris Mannucci

I coniugi Burton con la Callas e Onassis a Parigi

I nomi più famosi del bel mondo si sono dati convegno l'altra notte alla prima del nuovo spettacolo del «Lido» di Parigi. Ad un tavolo, il fotografo ha colto, da sinistra, il regista Vincent Minnelli (di spalle), Richard Burton, la soprano Maria Callas (di fronte all'attore), il barone Elie de Rothschild e la moglie di Burton, Liz Taylor, che parla con l'armatore greco Aristotele Onassis (Tel.)

COME SARA' POSSIBILE DAR DA MANGIARE A TUTTI?

La popolazione del mondo sale più in fretta della produzione di alimenti

Roma, giovedì sera.

E' stato pubblicato recentemente il rapporto della Fao, la grande organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione, compilato sui dati statistici relativi al periodo 1963-64 con particolare riferimento alle risultanze del mese di luglio, che è il più caratteristico per i raccolti agricoli. Dalla lettura del documento emergono due fatti, entrambi di rilevante importanza per una esatta comprensione delle necessità economiche e sociali del nostro tempo. Innanzi tutto è accertato che la produzione mondiale complessiva di generi alimentari è stata inferiore a quella della annata precedente. In secondo luogo si fa notare che, mentre la popolazione della terra è aumentata del 2 per cento, la produzione di alimenti è salita soltanto dell'1 per cento.

Sono dati che è bene esaminare attentamente e meditare perché costituiscono la base degli sviluppi dei prossimi anni. Per quanto riguarda la produzione agricola complessiva, alimenti compresi, il tasso di aumento varia dall'1 al 2 per cento, cifra che allora senza mai raggiungere e che rimane comunque in misura leggermente inferiore a quella dell'aumento della popolazione. Con il tasso di natalità mondiale di nuovo in aumento e con la diminuzione di quello della mortalità la popolazione del globo ha raggiunto i tre miliardi e 250 milioni e sale al ritmo di circa 65 milioni all'anno. Se queste cifre vengono tradotte in una linea, la si vedrà compiere una netta impennata non appena nei paesi sottosviluppati potranno essere applicate quelle norme di igiene ed introdotti quei miglioramenti alimentari che servirebbero a combattere la mortalità. Il ritmo di incremento potrebbe allora subire una improvvisa accelerazione con conseguenze di eccezionale gravità per tutto il genere umano.

Il tasso mondiale di natalità per mille abitanti è ora di 37 unità e cioè del 3,7 per cento, ma sale nell'Asia sud orientale fino al 4,9. In paesi di più alto livello civile e sociale scende notevolmente e si riduce nell'Europa settentrionale all'1,8 ed a Berlino Ovest all'1,11, mentre negli Stati Uniti è del 2,16 e nell'Urss del 2,24. Il tasso medio di mortalità è del 1,7 e quello più basso si è avuto in Islanda con lo 0,68.

Stando così le cose è molto preoccupante la deficienza registrata nel rapporto di crescita tra la popolazione e le disponibilità alimentari. Per quanto concerne la produzione agricola complessiva, gli aumenti maggiori si sono avuti nei paesi più progrediti o più ricchi e cioè il 4 per cento nel nord America e il 3 nell'Oceania. Nei paesi in fase di sviluppo, dove è più indispensabile ed urgente aumentare o migliorare le produzioni, gli incrementi sono stati limitati nell'America Latina e rispettivamente superiori in Africa, in Estremo Oriente, esclusa la Cina, e nel Vicino Oriente. Nell'Europa orientale e nell'Unione Sovietica si è registrata una contrazione nella produzione agricola che forse non è stata una delle ultime cause dei recenti avvenimenti politici di Mosca e della caduta in disgrazia di Kruscev.

Uno dei settori in cui l'aumento è stato maggiore è quello della produzione ittica salito di oltre il 2 per cento. Sempre nello stesso periodo preso in esame, le foreste hanno fornito 1835 milioni di metri cubi di legname in tronchi, cifra superiore dell'1% rispetto al 1962, mentre è rimasta immutata la produzione mondiale di legname da ardere.

Il direttore generale della Fao, il signor B. R. Sen, ha posto in rilievo come, in contrasto con gli aumenti di produzione unitaria conseguiti nel passato, da cinque anni a questa parte l'agricoltura mondiale non ha fatto altro che progredire parallelamente all'aumento annuale della popolazione ed ora stenta anche a tenere questo ritmo. Non si sono avuti in conseguenza quei margini di produzione necessari per il miglioramento del livello generale di nutrizione e di vita. Ciò che maggiormente preoccupa il dottor Sen è il fatto che in molti paesi in fase di sviluppo dove maggiore è il bisogno, l'espansione della produzione agricola ed alimentare è stata nettamente inferiore alle pur già poco soddisfacenti medie mondiali.

In 74 degli 88 popoli per cui si dispone di rilevamenti statistici si è accertato che il costo della vita è stato in media superiore a quello del 1962 soprattutto a causa dell'aumento dei prezzi di vendita al dettaglio. Soltanto in 15 paesi tutti, tranne l'Australia, in fase di sviluppo i prezzi sono rimasti stazionari o sono diminuiti. Riduzioni dell'8% si sono avute nella Nigeria, del 6 nella Sierra Leone, del 4 nel Tanganica, del 3 nel Kenia e del 4 in Birmania. Invece l'inflazione ha prodotto spaventosi aumenti dei prezzi al dettaglio dei prodotti alimentari del 100% in Indonesia, del 68 nel Congo, del 67 nel Brasile, del 49 nel Cile, del 30 nella Colombia, del 33 nella Corea, del 22 nell'Argentina, del 17 in Islanda, del 15 in Uruguay e del 10 in Spagna.

Il rapporto della Fao conclude mettendo in evidenza la necessità che per l'avvenire del mondo si dispongano dei piani agricoli che siano finanziati dalle organizzazioni internazionali e sostenuti dagli Stati di più alto livello produttivo e maggiormente progrediti. In tal modo sarà possibile venire incontro alle esigenze dei popoli sottosviluppati che maggiormente soffrono per la carenza alimentare.

al. vi.

COM'È FALLITA LA TENTATA RAPINA AL BANCO-CAMBIO DI SANREMO

Alla violenta reazione del cambista il malvivente impaurito scomparve

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, giovedì sera.

Nessuna delle numerose persone che ieri sera, verso le 18,15, transitavano in corso Imperatrice od uscivano dall'ingresso centrale del Casinò, si è accorta che qualcosa di strano stava accadendo all'interno del «Cambio ligure-piemontese», i cui uffici fronteggiano la casa da gioco. Nessuna perché la tentata rapina, di cui abbiamo dato notizia, si è svolta così fulmineamente e l'epilogo è stato così insolito che vittima ed aggressore non hanno avuto interesse ad alzare la voce.

A quell'ora, un giovanotto elegantemente vestito si presentava all'agente di cambio Simeone Urbini, di 33 anni, nato a Zara e residente a Sanremo in corso Nino Bixio 87. Portava sottobraccio una borsa di pelle nera dalla quale estraeva fulmineamente una pistola a tamburo carica, puntandola minacciosamente sul titolare dell'agenzia e intimandogli di star zitto e di consegnare i numerosi valori in monete d'oro e valuta pregiata che erano esposti nella vetrinetta dell'ufficio e depositati in cassa.

Simeone Urbini, che precedentemente gestiva assieme ad un socio un'agenzia di cambio in corso Matteotti, era già stato preso di mira dai malfattori: aveva infatti subito un paio di furti e ultimamente la nipote del suo socio, mentre transitava in corso Imperatrice, era stata derubata della borsa contenente valuta per diversi milioni.

La reazione dell'agente di cambio all'aggressione del giovane è stata immediata e violenta ed ha colto di sorpresa il malvivente. Simeone Urbini, senza farsene accorgere, ha afferrato da sotto il banco una pesante chiave inglese, e brandendola con la destra, si è rivolto minacciosamente all'aggressore gridandogli: «Tu non mi conosci. Io ho fatto la guerra e ti spacco il cranio in due». Di fronte a questa inaspettata reazione lo sconosciuto ha fatto qualche passo indietro, poi, dopo aver farfugliato qualche cosa, si è girato ed è uscito.

La polizia, subito avvisata, rintracciava il malvivente in corso Garibaldi. Aveva ancora con sé la borsa con la pistola. E' stato identificato per il ventitreenne Luciano Galassi, nato a Rimini e abitante a Cesena. Il giovane era giunto la sera prima da Genova. E' stato tradotto alle carceri di Santa Tecla. Il commissariato, ultimato il verbale, trasmetterà tutti gli incartamenti relativi alla tentata rapina alla Procura della Repubblica del nostro Tribunale.

e. b.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, congiunzione-eclisse con il Sole, quadrato con Plutone, Urano e Marte. Le vostre tendenze saranno favorite da amici che in passato vi erano ostili. Tuttavia le cose in generale cammineranno sul binario del giorno avanti, senza miglioramenti sostanziali. Ma a darvi una mano per superare le incertezze ci sarà lo spirito pronto, intuitivo. Tipi: Acquario, Ariete, Sagittario.

Acquario - *Lavoro:* agite con cautela e vedrete ogni cosa camminare secondo i vostri desideri. Dagli amici otterrete dei preziosi favori. Discutete il meno possibile. *Vita affettiva:* contentatevi della situazione presente. Cercare soluzioni diverse sarà tempo sprecato. E' bene volgere la mente alle cose dello spirito. *Salute:* cautela con gli eccessi, benché non vi sia nulla da temere.

Ariete - *Lavoro:* per trovarvi bene, rettificate al più presto il vostro modo di vedere le cose. Sarà utile tenere in sospeso un progetto di lavoro. *Vita affettiva:* rivelazione utile. Ascoltate con pazienza per evitare ad una persona sensibile ma ostinata un dispiacere d'amore. *Salute:* instabilità di umore. Necessità di maggior riposo. Fate della ginnastica leggera e concentratevi sul cuore.

Sagittario - *Lavoro:* la distrazione rischia di farvi perdere un [illegible] reale. Date la precedenza ai vostri [illegible]. *Vita affettiva:* osservate bene prima di fare la vostra dichiarazione; una parola fuori luogo può essere una condanna. Fatevi avanti. *Salute:* curatevi in tempo: il corpo tenuto in considerazione è una grande ricchezza.

Cosa rivelano le stelle per i nati del **Toro:** partenza o spostamento rimandato, poi nuovamente progetti in senso positivo. Salute instabile. **Gemelli:** le apparenze possono farvi deviare. Leggete con acume nelle intenzioni del vostro prossimo. **Cancro:** giornata di grandi soluzioni. Non rimandate ad altri momenti gli sforzi conclusivi. Avviatevi con gioia alla conquista. **Leone:** fate lavorare la furbizia. Anche la segretezza sarà estremamente utile. Non trascurate il vostro amore e se è necessario prendete le vie traverse per arrivare. **Vergine:** la possibilità per un positivo risultato vi sarà data da un incontro favorito da una donna. **Bilancia:** le vostre missive saranno ben accolte. Sono in arrivo notizie consolanti. **Scorpione:** [illegible] ferma a metà per i troppi dubbi e sospetti. Siate semplici, se volete gioire. **Capricorno:** allegrezza al cuore per una rivelazione. Calcoli condotti a buona soluzione. **Pesci:** chiara visione delle cose, ma cattivo umore per le questioni del cuore. Dubbio infondato: siate calmi e, soprattutto, saggi.

T. Palamidessi

La moda

Il gusto del colore

Un figurinista non può dirsi veramente completo se al gusto per la linea non aggiunge un certo fiuto per il colore; è proprio in questo felicissimo connubio che noi troviamo l'essenza stessa di quello spirito creativo che si distingue così nettamente dalla mediocre capacità del lavorante. Donald Amey, che lavora da tempo per conto di Burke-Amey, è un classico esempio di disegnatore di moda proprio perché egli assomma in sé i due requisiti anzidetti. Mentre i suoi modelli sono in genere caratterizzati da una spiccata semplicità, non tuttavia disgiunta da una squisita eleganza, è proprio grazie ai colori, o meglio agli accostamenti di colori, che egli crea collezioni le quali sono sempre un successo per il vivo interesse che destano nel pubblico femminile.

Per quest'inverno egli ha lanciato il colore verde-bronzo ravvivato dall'azzurro pallido, ma non ha esaurito la sua scelta in questo unico accostamento di tinte, vediamo infatti come abbia consigliato anche il rosso combinato col fucsia o la vigogna grigia col grigio talpa.

Il modello che oggi abbiamo il piacere di sottoporre all'attenzione delle nostre gentili lettrici è stato tratto appunto da una collezione presentata di recente a New York da Burke Amey. Col gusto veramente notevole che lo distingue, Donald Amey ha ripetuto l'impuntura a V, che taglia il davanti del soprabito qui riprodotto, nella gonna dell'abito sottostante, ma alla rovescia. Ne è venuto che la gonna stessa ha trovato vivacità in due ampie tasche laterali. La blusa, infine, confezionata di crespo di seta azzurra, ha girocollo molto stretto, maniche montate a giro e una bottoniera di madreperla. La blusa inoltre è stretta ai fianchi da una bassa cintura di pelle che dà anche più evidenza alla V rovesciata della gonna.

Come potete notare si tratta di un modello quanto mai elegante, e proprio per tale motivo ci sentiamo di consigliarvelo per il vostro guardaroba sicuri di avervi dato un consiglio d'amico.

La salute

Ho gli occhi rossi

«Da oltre tre mesi ho gli occhi sempre rossi, spesso mi lagrimano e bruciano. Lei pensa che facendo una buona cura di vitamine potrei guarire?».

Al signor G. D. che ci ha fatto tale domanda rispondiamo: la vista è un organo talmente delicato e importante che tentare cure approssimative è sempre pericoloso. La cosa migliore è andare da un oculista, sottoporsi a un'accurata visita e seguirne scrupolosamente le prescrizioni.

Mamme in ritardo

«Perchè — ci domanda la signora E. Z. — molte donne mettono al mondo dei figli quando non sono ormai più in giovane età?».

La gravidanza, come lei sa, è più normale in una donna giovane che anziana, comunque l'età non impedisce a una donna fisicamente «idonea» di generare. Una cosa è certa, e cioè che un parto in una donna di una certa età fa sempre molto più rumore che in una sposina, almeno fra gli amici del marito!

Occhio ulcerato

Il signor T. D. ci ha domandato qual'è la causa dell'ulcera all'occhio.

— Le cause possono essere diverse, in genere, però, essa è dovuta a ferita o contusione aggravata da infezione. In casi del genere si rende sempre necessaria la visita medica e l'osservazione scrupolosa della cura prescritta dal sanitario.

La bellezza

Errori da correggere

Se una ragazza è intelligente, basta farle notare una sola volta che ha sbagliato e non mancherà di evitare di ripetere l'errore commesso. Avviene, però, che talune ragazze, anche se intelligenti, continuano a ripetere degli errori senza rendersene conto. Non impressionatevi, non vogliamo riferirci a mancanze di una certa gravità, ma proprio perché si tratta di cose da poco è meglio porvi riparo al più presto. Direte: «Ma cosa significa questo preambolo tanto misterioso?». Nulla di eccezionale, ci riferiamo soltanto a talune manchevolezze che potremmo chiamare «errori di bellezza». Per farvi un esempio, vi parleremo della corretta posizione da tenere quando siete sedute. Avete mai badato a come vi sedete? Forse no, e allora attente a quanto stiamo per dirvi. Sia che sediate su una seggiola o su una poltrona, curate sempre che la vostra persona formi, o quasi, un angolo retto con lo schienale. Non solo ne guadagnerete in salute riposando di più, ma al tempo stesso eviterete che le vostre gonne salgano troppo al di sopra del ginocchio, in special modo se avete l'abitudine di incrociare le gambe. A proposito di tale positura, tanto comune ai tempi nostri, dobbiamo far osservare che essa è oltremodo sconsigliabile a quelle donne che sono in attesa di un bambino, sempre che riescano ad adottarla. Ma ritorniamo alle gonne che salgono un po' troppo. Curando la vostra posizione da sedute eviterete degli sguardi indiscreti che talvolta attirano l'attenzione di chi vi sta di fronte o di fianco. Se poi tenete entrambi i piedi appoggiati al pavimento, curate che le ginocchia siano unite

l'una all'altra. Per nessun motivo tenete le gambe divaricate, si tratta di un atteggiamento sconveniente e quanto mai antiestetico per quanto belle possano essere le gambe di chi lo assume. Per ultimo diciamo a quelle di voi che hanno l'abitudine di tenere le gambe unite, disposte diagonalmente, che tale posizione, anche se non brutta a vedersi, non è consigliabile dal lato fisico in quanto impone al tronco un'angolazione forzata.

Passando alla deambulazione, ricordate di mantenere il busto eretto e le spalle all'indietro. Appoggiando il piede per terra non dovete molleggiare eccessivamente per evitare movimenti d'anca troppo accentuati. A proposito di quest'ultimo, è rimasto famoso l'ancheggiare di Marilyn Monroe in una scena del suo film dal titolo «Niagara». Con ciò chiudiamo per il momento l'argomento, riservandoci di ritornarvi appena possibile.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla "Pubblicità Stampa" (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/11836 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando la ortografia normalmente composta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sittor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 0512

CARROPONTE 7 tonnellate circa peso 12 metri cercasi occasione. Telefonare 882-393. A122412

FABBRICA reti metalliche zincate per recinzione, reti speciali per gabbie, allevamenti ecc. Ditta Todeschini Angelo, via Borgo Dora 5. Telefonare 850-238. A119158

FORNO ricottura elettrico 500x300x200, KW 18,5, Volt 220 vendesi. Telefonare 261-278. A122530

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, 33, 5, Secondo. Telefono 587-107. A122146

PASTIGLIATRICE Fini vendesi; Telefonare 261-278. A122530

PER autocarri, autopullman acquistate cingoli antineve «Cervinia». Rapidità durata. Telefono 29-44, Montjovet (Aosta).

RIMESSE acciaio comode, smontabili, ricoveri auto, attrezzi merci. Telefonare 517-387. A121713

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-848.

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 66, telefono 851-836.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46. Telefonare 287-850. 0809

VILLETTE, casette industrializzate, rifiniture tradizionali, costruiamo ovunque. Economicissime. Tel. 517-387.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, cipria, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi. Cosmol, Torino, telef. 793-898. 0514

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 623-161, 82-675. Un operaio è a vostra disposizione. 0766

DECORAZIONI tappezzerie riparazioni accuratamente rapidamente. Duzione 12.000 esperti eseguono. Telefonare 343-471. A121708

DECORAZIONI unica ditta attrezzata per darvi l'alloggio pronto in 24 ore, prezzi modici. Telefonare 211-257.

DECORIAMO tappezziamo Ducotone 11.500 camere lavabile 9000, tempera 6500. Telefonare 791-101.

PIEMONTESE edile restauro esegue piccoli lavori ovunque. Tel. 554-363 ore pasti. A121410

TINTEGGIATURA lavabile camere 13.000, lapezzata 13.000. Telefoni 539-335, 527-414. Petrocelli Giovanni, piazza Statuto 16. Torino.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità, [illegible], Principe Tommaso 6, telef. 683-301. 0648

A.A. AVVIATISSIMO confezioni tessuti via commerciale San Paolo cedesi prezzo convenientissimo, avvenire sicuro. Telefonare 380-209.

A. ACQUISTEREI privato tabaccheria in Torino vicinanze, contanti. Telefonare 791-817. 0519

A. AFFITTASI autorimessa avviata centralissima. Scrivere «Pubblicità Stampa 8241 — Torino».

A. 3.700.000 cedo torrefazione modernissima volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 0519

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

A 800.000 urge cedere causa salute commestibile drogheria su corso. Telefonare 631-352.

AFFARE 1.800.000 cedesi urgente merceria causa salute salumeria avviata telefonare 631-352. A124756

AFFIDASI gerenza negozio alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. 0519

AFFIDO gerenza commestibili Borgo San Donato avviamento quarantennale mitì pretese. Telefonare 210-913.

APIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, cessioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. 0188

ALBERGO, ristorante, bar, Riviera Ligure, buonissima posizione, aperto tutto l'anno. Ottimi famiglia garanti pratici referenziati. Scrivere «Pubblicità Stampa 4289 — Torino».

ALIMENTARI drogheria frutta verdura, deposito, cedesi causa salute. Telefonare 462-319. A120312

ATTENZIONE! Caffè bar 3 sale 2 biliardi dehors modernamente attrezzato forte lavoro sicuro fortuna famiglia [illegible] facilitazioni pagamento. Belmo, Sec. 34. 0837

ATTIVITA' commerciale redditizia cede esamino permute immobili cessione. Scrivere «Pubblicità Stampa 203 — Torino».

AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE (ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI). MUTUI ANCHE RILEVANTI (SENZA IPOTECA) SU ALLOGGI DI PROPRIETA'. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE MASSIME RATEAZIONI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO), TEL. 790-303, 779-[illegible].

AVVIATISSIMO negozio mobili, arredamento, casalinghi e oggetti antichi posizione centrale, vendesi. Telefonare 540-251. A122628

AVVIATISSIMO primizie frutta verdure cedesi causa malattia. Telefonare 53-132. A120981

CACCIA pesca, articoli campeggio, sportivi (fatturato 20.000.000) cediamo 1.800.000. Telefon. 556-503.

CAUSA malattia cedesi avviato negozio sartoria miglior offerente. Telefono 676-883. A125186

CAUSA trasferimento cedo colorificio avviato, buon reddito giornaliero. Telefonare 889-928. A121159

DROGHERIA avviatissima cedesi 2 milioni 500.000 eventualmente cambiasi con alloggio. Telefonare 735-949.

DROGHERIA incasso settimanale 1.500.000 trasformata recentemente self-service cedo. Telef. 527-376.

ESPATRIANDO vendersi esclusi intermediari autorimessa 150 vetture, stazione unica con compravendita auto e riparazioni, avviatissima, reddito dimostrabile 7.000.000 netti mensili, 20.000.000 contanti. Scrivere «Pubblicità Stampa 320 — Torino».

IMPORTANTE cittadina provincia Cuneo cedesi bar superalcoolici avviatissimo, licenza ristorante, tavola calda, alloggio. Telefonare 381-894.

IN Loano motivi familiari vendesi pensione 21 camere attrezzatissima. Telefonare 29-278 Novara.

LATTERIA arredamento nuovo 140 litri incasso 40.000 cedesi 4.000.000 eventuale gerenza. Troglia, corso Regina 168. 0512

LATTERIA gelateria torinissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21.

NEGOZIO mq. 230 via Roma altrettanto cedesi. Telefonare 637-134.

A.A.A. ACQUISTA privato alloggetto, pagamento contanti. Tel. 525-834.

A. ABITABILE centrale due camere cucina bagno 3.950.000. Telefonare 518-738. 0483

A. CAUSA espatrio vendo camera tinello nuove specialissimo. Telefonare 779-831. A125095

A. CAUSA urgente realizzo liquido alloggio 3 camere, cucina, ingresso, bagno termo, terzo piano senza ascensore. Unione Sovietica. 6.200.000 anche parzialmente rateando. Telefonare 524-159. 0715

A. GRANDE economia con stufe Kerosene, con salsa canna fumaria, sicurezza, pulizia, vendita Gruppo Brizzo, corso Vittorio 86. 0454

A. IMPRESA vende 2.000.000 camere ultimi alloggi, rifiniture signorili, pronti subito, zona corso Lombardia. Telef. 735-815. A122870

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Febbraio 26, ore 17-19. Telefonare 364-424.

A 45 km. Torino vendesi terreno con villa non terminata. Telef. 393-858 ore pasti. A121857

In esecuzione del Decreto 1° ottobre 1964 del Giudice Delegato del

TRIBUNALE DI TORINO

è iniziata la vendita direttamente al pubblico, a prezzi di perizia di tutte le merci di compendio del

FALLIMENTO GUGLIELMOTTO G. BATTISTA

VIA DIGIONE 2 angolo CORSO FRANCIA - TORINO

CONFEZIONI UOMO - DONNA - RAGAZZO, CONFEZIONATE CON TESSUTI DELLE MIGLIORI MARCHE

Giacca uomo	L. 4.000	Pantaloni vigogna	L. 1.500
PURISSIMA LANA GARANTITA		PURISSIMA LANA	
Paletò uomo	L. 4.500	Soprabiti e tailleurs	L. 8.000
PURA LANA		PURA LANA NOVITA'	
Camicie non stiro	L. 1.450	Impermeabili Makò	L. 8.900
		PRODOTTO DI CLASSE	

ABITI CONFEZIONATI - LE MIGLIORI MARCHE da L. 9.900 a L. 18.000

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. 0633

CEDESI avviatissima azienda autotrasporti con buona clientela vicinanze Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 4335 — Torino».

CEDESI bene avviato negozio burro e formaggi, anche gerenza. Telefonare 330-788. A121080

CEDESI merceria avviatissima zona S. Donato. Telef. ore 15-17 487-605.

CEDESI rivendita pane volendo gestione causa malattia. Tel. 768-931.

CEDO permuto lavaggio secco e recapito causa salute. Telef. 390-624.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede albergo bar ristorante moderno, pineta parco proprio, posizione incantevole, altitudine 1300 mt., bistagionale ski-lift, 80 posti letto, grandi saloni ristorante, soggiorni.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede merceria adatta persona sola 2.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede tintolavanderia 800.000 mensili concedesi pagamento dilazionato.

LATTERIA posizione invidiabile 75 mila giornaliere 6.000.000 condizioni. Casalegno. Telef. 885-862.

MACELLERIA borgata Parella buon incasso urge cedere motivi familiari. Telefonare 519-770. 0658

MEDICO dentista cessazione attività cede studio trentennale provincia due giorni settimana. Scrivere «Pubblicità Stampa 4311 — Torino».

OFFICINA meccanica attrezzature, macchinario nuovo, lavoro assicurato, cerca socio attivo oppure finanziatore piccolo capitale per definitiva sistemazione finanziaria. Scrivere «Pubblicità Stampa 8611 — Torino». A125022

PANIFICIO Venaria, lavoro garantito, alloggio, garage, affitto mite, urge cedere. Telef. 519-546. 0525

PRIVATO vende pastificio. Telefonare 758-813. A122782

RIVENDITA pane alimentari alloggio incasso 100.000 cedesi 4.400.000. Telefonare 758-949. 0854

SIP, Re Umberto 58, cede autorimessa 120 auto 40 moto, lastrificati, affitto mite. 0485

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere, servizi moderni. Telefonare 527-420. 0436

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo, via Lombriasco 15. 0693

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini, mutuo San Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salgari. Telefonare 271-969.

ACQUISTEREI terreno semi-periferico adatto costruzione circa mc. 80.000 fuori terra, intermediari, indicare ubicazione e prezzo. Scrivere «Pubblicità Stampa 8492 — Torino».

ACQUISTO casetta anche da riparare. Scrivere «Pubblicità Stampa 4103 — Torino». A122300

ACQUISTO villa oppure terreno con casetta da modificare purché buona posizione precollinare. Tel. 53-801.

ADATTO ufficio abitazione zona Gioberti Sommeiller vendo piano rialzato 3 vani e servizi. Telef. 524-159.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa 180 macchine, permuterebbe eventualmente con immobili. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere causa malattia elettrodomestici redditizio 1.300.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede frutta verdura primizie zona signorile redditizia. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria torrefazione 30.000 giornaliere 1.500.000. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa ritiro commercio industria dolciaria avviamento pluriennale, vasta clientela. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede pasticceria confetteria 20.000 giornaliere 1.500.000. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria 30.000 giornaliere, alloggio. 0415

FALEGNAMERIA cerca abilissimo mobili arredamenti sostituire, cedo, reddito personale 2.500.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 8083 — Torino». A119732

RIVENDITA pane tetra abitabile incasso 30.000 giornaliere cedesi 2.000.000 eventuale dilazione. Troglia, corso Regina 168. 0512

SCOPO realizzo macchinario ed impianti piccolo laboratorio quindicinale maglieria intima vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3566 — Torino». A119631

VICINANZE Torino cedesi licenza noleggio due taxi, lavoro redditizio. Telefonare 400-173. A121855

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AFFARONISSIMO zona Vanchiglia vendiamo alloggio camera cucina servizi 4.150.000 affittati contratto annuale sbloccato 25.000 mensili. Tratta Angiolo, Nizza 9.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti immediatamente. Telef. 548-007.

A.A. ACQUISTA alloggio contanti privato (piccolo grande). Telefonare 553-603. 0723

A. ARTIGIANI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. 0155

ACQUISTO contanti dieci milioni appartamento tre, quattro camere, servizi, paraggi Porta Nuova case moderne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3674 — Torino». A121304

ADIACENTE piazza Statuto vendo abitabile primavera 1965 signorile panoramico alloggio 2 camere, cucinino, spaziosa entrata, bagno, ripostiglio, grande terrazzo, soffitta luminosa, cantina, prezzo assoluto concorrenza. Telefonare 524-159.

AERONAUTICA strepitosissima camera tinello cucinino servizi libero 3 milioni 150.000. Telefonare 797-401.

AFFARONE. Centro Industriale Canavese vende ampi locali e capannoni uso industriale annesso alloggio. Telefonare 22-98 Saluzzo ore pasti.

ALLOGGETTO 1 camera, cucina, Santa Rita, piano rialzato, libero fine gennaio, bloccasi 3.900.000. Telefonare 524-159. 0715

ALLOGGI via Malta 1-2 camere, tinello, cucinotto, vendesi 3.400.000-4.000.000. Telefonare 524-159.

ALLOGGI 1-2-3 camere salone, tinello, mutuo facilitazione unico stabile. Telef. [illegible]. A119250

ALLOGGI altamente signorili, vicino, 3 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendesi direttamente. Telefonare 825-181.

ALLOGGI [illegible] 3-4 camere abitabili subito costruzione accuratissima, mutuo rateazioni, vende cantiere via [illegible] Settimo 140. Telef. 690-[illegible].

ALLOGGI signorili speciali 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutui, vende direttamente impresa via Pinerolo 138. Telefonare 393-106. 0737

ALLOGGIO centralissimo libero, due camere cucina servizi 3.900.000. Telefonare 41-419. 0836

ALLOGGIO corso Francia (Bernini) vuoto, 3 camere, cucinotto, bagno, 3.550.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO libero Lauman tre camere cucina servizi, decimo piano, cantina, occasionissima vendesi. Telefonare 389-369. A123878

ALLOGGIO libero (Madonna Campagna) due camere tinello 4.700.000. Telefonare 515-318. 0836

ALLOGGIO libero (via Torricelli) tre camere cucina 3.100.000. Telefonare 41-419. 0836

ALLOGGIO nuovo tinteggiato via Carlo Alberto entrata tre camere cucina tinello due bagni vendesi. Telefonare 545-278. A123295

ALLOGGIO signorile camera tinello cucinino ingresso bagno vendesi 3 milioni 300.000. Telefonare 581-894.

ALLOGGIO signorile due cucine ampio terrazzo vende privato. Telefonare 385-877 ore pasti.

ALLOGGIO signorile libero (piazza Rivoli) 2 camere, cucina 6.000.000, subito 2.000.000, rimanenza mensilmente. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO uso uffici abitazione mq. [illegible] circa vicinanze p.zza Solferino privato vende. Telef. 340-164.

ALTAMENTE signorili vendiamo piazza Massaua alloggi 4 camere, cucina, doppi servizi, 10.000.000 più mutuo. Telefonare 538-821.

ANTICIPIAMO acconti immediati su alloggetti da vendere in Torino. Telefonare 515-318. 0836

APPARTAMENTI, Crocetta, altamente signorili, salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi-tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi, vendiamo. Corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere.

APPARTAMENTI Riviera vendo, eventualmente permuto con argenteria oro brillanti. Scrivere: Lastond, S.A. Savona. 26840

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Boston 22/6, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 323-488.

APPARTAMENTI: via Coppino ang. Campiglia (borgata Vittoria) una, due, tre camere, tinello. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 383-483. 0421

APPARTAMENTI: v. Monfalcone 128 spaziosi, una-due camere tinello vendiamo 2.000.000-2.200.000 camera, alto reddito. Mutuo. Rateazioni. Visite loco. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTI: via Tirreno 155 (interno 15) signorili due, tre, quattro camere, vendiamo prezzi eccezionali. Mutuo. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0421

APPARTAMENTI 1-2-3 camere servizi finizioni signorili pagamento dilazionato. Via Monginevro 180, telefono 383-753. A1239

APPARTAMENTO precollinare, nuovo, splendido, panoramico, giardino, garage. 38.000.000 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino».

APPARTAMENTO signorile massimo 80 mq. compero paraggi corso Cairoli. Telefonare 555-006 ufficio.

APPARTAMENTO signorile panoramico libero subito tre camere cucina grande ripostiglio bagno paraggi Politecnico vendesi 9.500.000. Telefonare 524-159. 0715

APPARTAMENTO vendo due camere servizi termo bagno ascensore, mutuo; piazza Vittoria. Telefonare 735-355.

ARTIGIANO edile costruisce casette ville riparazioni generiche. Telefonare 722-457. A128751

ATTICO panoramico signorile appena ultimato zona Borinchieri, salone, tre camere, camera donna, doppi servizi, soffitta, cantina, box, vendesi convenientemente. Telefonare 524-159.

AUTORIMESSA magazzino affittato 300.000 mensili vende 36.000.000 più mutuo, zona Francia. Telefonare 334-802. 0543

AUTORIMESSA mq. 1000, unico salone, affittata 350.000 mensili, vendiamo 55.000.000 meno 15.000.000 mutuo. Beltramo 53-913. 0882

AUTORIMESSA mq. 1200, centrale, affittata 450.000 mensili, vendiamo 73.000.000. Beltramo 53-912.

AUTORIMESSA mq. 1500 unico salone più mq. 1300 scoperti, vendo. Telef. 369-144. A118584

AUTORIMESSA mq. 1700, unico salone, affitto mensile 480.000, vendiamo 85.000.000. Beltramo 53-912.

AUTORIMESSA mq. 3000, con esposizione su via, affittata 1.200.000 mensili, vendiamo 160.000.000 meno 60.000.000 mutuo. Beltramo 53-912. 0882

AUTORIMESSA muri - vendesi quota sociale 40% reddito netto 16%. Telefonare 581-894. 0415

AVIA, via Cibrario 6, vende appartamenti 1-2-3-4 camere servizi finizioni signorili consegna aprile '65 zona Mirafiori corso Cosenza angolo via S. Remo. Visite cantiere al pomeriggio. Telefonare 489-009.

BELLISSIMA tenuta 50 ettari km. 50 da San Paolo-Brasile, lottizzabile su strada grande traffico permuterei con altre proprietà Italia o Nazioni latine. Cella, via Siena 19, Genova.

BOX 3 VETTURE, LARGHEZZA M. 3, PROFONDITA' M. 9, VENDESI LUNGOPO' ANTONELLI 41. TELEFONARE 877-898. 0832

CANAVESE 35 Km. Torino vende villa padronale con rustico terreno edilizio. Telef. 527-976. 0580

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati; mutuo. Telefonare 330-310.

CASA nuova, 24 camere, signorilissima, paraggi piazza Massaua vendesi. Telefonare 790-436. 0212

CASA S. Paolo, 28 camere, parte reddito 8%, parte libera, vendesi 22 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4219 — Torino».

CASA 17 camere 3 garages reddito 180.000 mensili vende 34.000.000. Tel. 41-233. A125245

CASCINE Vico vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito mutuo, facilitazioni pagamento, Tel. 322-456

CASETTA collinare Astigiano, 4 camere servizi, terreno, 2 km. paese, vendo 2.100.000. Telef. 487-055.

CAVAGNOLO 30 km. Torino magnifica esposizione collinare lotti per villa tutti servizi vendesi direttamente, lunghe rateazioni, eventuale cambio con alloggi. Telefonare 271-859, 754-706. 0399

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo bellissima villa panoramica 4 camere salone garage. Tel. 53-801.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17. Telefonare 364-424.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO. APPARTAMENTO 3 CAMERE: ANTICIPO 4.100.000, SALDO PREZZO 38.000 MENSILI. TEL. 644-160, 511-338. 0832

CERVO, vendo in nuovo palazzetto appartamento, una camera cucinetta bagno terrazzo, 2.800.000. Telefonare 44-685. 26887

CORSO Alberto Picco vendesi appartamento mq. 200 con giardino. Telefonare 874-933. A122850

(Continua a pag. 6)

Una relazione alla «Fondazione Erba»

La trombosi cerebrale e il recupero dei malati

Il prof. Sirtori riferisce sui risultati del Congresso internazionale di Chicago circa questo male che ha colpito sette presidenti degli Stati Uniti, Lenin, Stalin e molti celebri personaggi - L'applicazione di transistor nei muscoli per migliorare la mobilità

Milano, giovedì sera.

I risultati del recente Congresso internazionale di Chicago sulla «Trombosi cerebrale» vengono esposti oggi alla Fondazione Carlo Erba dal prof. Sirtori che riassumerà tutti gli aspetti medici, assistenziali e prognostici della malattia. All'importante relazione partecipano ed hanno già assicurato la presenza medici e giornalisti ed alcuni tra i più celebri professori specializzati nel trattamento della tanto diffusa infermità. Al momento non si sa ancora se interverranno i professori Challiol, Fontana e Giunchi che sono stati invitati.

Il relatore prof. Sirtori segue una linea espositiva di molta chiarezza ed inizia ponendosi una domanda: «E' giustificata la più grande attenzione per il cuore e una quasi totale negligenza per il cervello?» L'infarto cardiaco richiama migliaia di qualificati specialisti, l'infarto del cervello, vale a dire trombosi ed emorragie cerebrali, lascia incerti e perplessi sia nella diagnosi che nella cura. E questo avviene ad onta del fatto che l'infarto cerebrale sia una malattia di grandi uomini, degli uomini di prestigio, dei condottieri. Basterà ricordare Pasteur, Malpighi, e ben sette presidenti degli Stati Uniti nonché Stalin e Lenin. Anche Eisenhower una mattina mentre stava lavandosi i denti (e riferì poi che in quel momento guardandosi allo specchio si era ricordato di una vecchia battuta dei russi: ridono soltanto quando hanno in bocca lo spazzolino da denti) avvertì un formicolio strano alle labbra e al viso e successivamente difficoltà a connettere le idee e ad esprimerle. La Casa Bianca quella mattina fu invasa dagli specialisti. Si trattava di un «piccolo colpo», cioè di un piccolo transitorio infarto del cervello. Avrebbe potuto essere seguito da altri «piccoli colpi» e magari da un grosso infarto, ma le cure [illegible] e le norme dietetiche scongiurarono il pericolo.

Quante persone sono colpite dai «grandi colpi»? Circa quarantamila ogni anno in Italia e di essi l'uno per cento rimane poi confinato in una sedia a rotelle, il sei per cento riesce a camminare, il [illegible] per cento a riprendere una vita piena. Tanto piena che il presidente americano Wilson, dopo essere stato confinato per quindici mesi nella sua abitazione perché colpito da un infarto cerebrale, ne guarì e fu rieletto presidente. Tanto piena che Pasteur, colpito da trombosi a 46 anni, cominciò da allora a compiere le sue maggiori imprese tra cui la scoperta del vaccino contro la rabbia e il colera.

Il presidente Roosevelt, invece, pare si recasse a Yalta non perfettamente compos sui proprio perché sofferente di «piccoli colpi» che più tardi culminarono in una emorragia cerebrale. Anzi le cattive soluzioni di Yalta e la guerra fredda che ne seguì vengono addebitate alla malattia di Roosevelt.

Quali sono le possibilità che si offrono oggi per questa malattia? Innanzitutto la prevenzione. Ci sono dei segni premonitori, come il formicolio, gli improvvisi obnubilamenti visivi, la caduta delle ginocchia, il mal di capo improvviso e le vertigini soprattutto quando si tenta di voltare il capo da destra a sinistra. Sono tutti indici di una cattiva circolazione cerebrale che può culminare in un infarto cerebrale.

Quali sono le cause? In primo luogo l'arteriosclerosi, l'ipertensione e un aumento del fibrinogeno nel sangue. Le cure che oggi si possono applicare sono non soltanto mediche, ma soprattutto di riabilitazione. Bisogna evitare quelle remore che vanno sotto il nome di invalidismo: ignoranza, [illegible] e sfiducia. Vi sono oggi apparecchi speciali che consentono la ripresa dei muscoli, si applicano anzi dei transistor nei muscoli; si può migliorare la circolazione nel cervello facendo inalare anidride carbonica al 5%; si può intervenire chirurgicamente sopra i vasi del collo che portano il sangue al cervello ampliandone il lume. Per questa malattia occorre comprensione, speranza, amore, diceva Shakespeare nell'Enrico IV.

L'apoplessia, che è poi sinonimo di infarto del cervello o di trombosi o di emorragia cerebrale, è una specie di letargo, un sonno del sangue. Si può dire che una specie di letargo esiste anche nei riguardi della medicina, che non presta a questa malattia tutte quelle attenzioni che essa esige per essere prevenuta e adeguatamente curata.

c. l.

Hussein guarda il "muro"

Il giovane re Hussein di Giordania, in visita nella Berlino occidentale, fotografato alla porta di Brandeburgo mentre guarda il «muro» (Telefoto)

Si sta svolgendo in tutta Italia

La giornata di protesta proclamata dai medici

Il 9 ed il 10 sciopero dei chirurghi - Costituiti i gruppi di lavoro per predisporre il piano di riordinamento delle ferrovie

Roma, giovedì sera.

Si svolge oggi in tutta Italia la «giornata di protesta» proclamata dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici contro la proposta di legge presentata dall'on. De Pascalis in merito alla ripartizione dei compensi fissi che gli enti mutualistici devono corrispondere agli ospedali per il ricovero dei loro assistiti.

All'odierna manifestazione di protesta si aggiungerà, nei giorni 9 e 10 dicembre, uno sciopero dei chirurghi che prestano servizio negli ospedali. L'astensione dal lavoro riguarderà, naturalmente, soltanto gli interventi non urgenti.

I motivi che hanno spinto i medici a questa agitazione sono stati illustrati ieri sera, nel corso di una conferenza-stampa, dal prof. Bariatti, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici. Egli, dopo aver ricordato la vicenda relativa alla ripartizione dei compensi fissi che culminarono con la emanazione del decreto ministeriale 18 febbraio 1964, impugnato poi da alcuni medici dinanzi al Consiglio di Stato che ne ordinò la provvisoria sospensione, ha rilevato che se la proposta di legge [illegible] dall'on. De Pascalis venisse approvata dal Parlamento il ministro della Sanità diventerebbe arbitro incontrollato in questo delicato settore. «La Federazione degli Ordini dei medici — ha dichiarato il prof. Bariatti — è convinta del senso di equilibrio e di prudenza che guida il ministro della Sanità nella sua attività di governo; ma deve tuttavia rilevare che proprio per l'instaurato clima di libertà e di democrazia nel quale oggi vive il Paese si deve evitare in modo assoluto che tutte le potestà di deliberazione vengano accentrate nel Ministero della Sanità e quindi nel potere esecutivo, con l'esclusione totale degli altri organi ed enti — e la Federazione degli Ordini è un ente pubblico — che possono qualificatamente esprimere le proposte dei medici».

Con la costituzione dei tre gruppi di lavoro, incaricati di predisporre il piano per il riordinamento delle ferrovie, si è conclusa ieri sera la riunione del comitato per la riforma dell'azienda ferroviaria, presieduto dal vice-presidente del Consiglio on. Nenni. Ciascun sottocomitato avrà un compito specifico: il primo si occuperà in modo esclusivo della riforma aziendale e sarà presieduto dal sottosegretario al Bilancio, sen. Caron; il secondo studierà le misure per il risanamento del bilancio ferroviario e sarà presieduto dal sottosegretario ai Trasporti, on. Mannironi; il terzo, infine, si occuperà del trattamento economico e normativo del personale e sarà presieduto dal sottosegretario ai Trasporti, on. Lucchi. Dei tre gruppi di lavoro faranno parte funzionari statali e sindacalisti, che dovranno concludere i loro lavori entro il 30 gennaio per permettere al comitato di presentare entro la fine di marzo al presidente del Consiglio Moro le proprie conclusioni.

La base di discussione, che sarà la più ampia possibile dal momento che il governo non ha assunto alcuna posizione preconcetta, sarà costituita da un documento preparato dalla direzione generale delle ferrovie nel quale viene illustrata la situazione attuale dell'azienda e le soluzioni che sembrano necessarie per risolvere i vari problemi. Esse possono essere così riassunte: ridimensionamento dei servizi, sostituendo gradualmente circa cinquemila chilometri di linee con servizi su strada; ammodernamento degli impianti; organica riforma tariffaria orientata sui costi; larga autonomia dell'azienda trasformata quasi in un'impresa industriale; migliore utilizzazione del personale e ridimensionamento progressivo dei quadri, secondo le reali esigenze, senza ricorrere a licenziamenti, ma selezionando secondo l'efficacia e la capacità ed assicurando ad ognuno un trattamento dignitoso anche in base alla produzione.

Secondo il documento, si dovrebbe inoltre mettere contemporaneamente ordine nell'intero mercato dei trasporti con opportuni interventi.

Gianfranco Franci

Un ladro sfuggito al linciaggio

Ingoia bottone e spilla per non finire in carcere

Lodi, giovedì sera.

(p. c.) Un ladro sottratto dai carabinieri al linciaggio, per evitare di finire in carcere ha inghiottito un bottone, un distintivo ed una spilla. Il singolare episodio è accaduto ieri alle 9 alla frazione Muzza di Lodi.

Antonio Mariani di 26 anni, nativo di Macerata e residente a Carro al Lambro, nel Lodigiano, si era introdotto furtivamente nell'abitazione della famiglia Polanni posta al centro della borgata, ritenendo che l'appartamento fosse vuoto. Giunto in camera da letto, non avvedendosi della presenza del figlio del proprietario, Giovanni di 17 anni, a letto per un'indisposizione, iniziava la ricerca frenetica di denaro gettando all'aria i cassetti. Senza perdersi d'animo il ragazzo balzava alle spalle dell'intruso, lo stordiva, quindi lo rinchiudeva in casa invocando aiuto.

In pochi istanti l'abitazione era circondata da una folla minacciosa che precludeva al malvivente ogni possibilità di scampo. Il pronto intervento di una pattuglia di carabinieri evitava che il ladro venisse malmenato. Il Mariani, un istante dopo l'arrivo dei militi, riusciva ad inghiottire un bottone, un distintivo ed una spilla. Trasportato immediatamente all'ospedale è stato sottoposto ad indagine radiologica e ricoverato in attesa dell'esito degli esami.

Un'altra udienza in laboratorio della Corte di Bologna

Lo jodio non è prova ma indizio che il curaro avvelenò Ombretta

La sostanza che si sta cercando oggi è tra i componenti della sincurarina (prodotto sintetico) ma la sua presenza non dà una certezza assoluta alla tesi dell'Accusa e la sua assenza lascia sussistere il dubbio sull'uso di un preparato analogo ma di formula diversa - L'analisi ha rilevato nei resti tracce di un tossico di natura imprecisata - Ripetizione dell'esame biologico

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, giovedì sera.

Volti accigliati di giudici popolari (signori e signore) che, con acuto interesse, penetrano i misteri della chimica e della tossicologia. Il presidente dott. De Gaetano che, misteriosamente padrone delle più sottili tecniche dell'analisi, semplifica e detta a verbale il succo essenziale delle operazioni che si stanno compiendo. Professori in camice bianco che, sicuri e disinvolti, si muovono nel mondo delle dosi enormemente piccole, ove l'unità di misura è il «nanogramma»: un millesimo di milligrammo. Giovani assistenti della tossicologia, essi pure in camice bianco, ma di buon taglio, che portano e portano fiale e provette con il garbo con cui si offrono fiori. Questa è la atmosfera dell'Istituto universitario di Farmacologia di Firenze diretto dal prof. Pietro Niccolini, il perito dell'Accusa nel processo Nigrisoli. Sono in pieno sviluppo le nuove indagini sui veleni. Le dirige appunto il prof. Niccolini; rappresentano le parti: gli avvocati Perroux e Landi ed il consulente professore Piccinini per la difesa; i professori Chiodi e Bolletti per l'accusa privata.

Oggi, seconda giornata delle udienze dedicate ai veleni, vi è un programma assai folto. Stamane dopo l'arrivo da Bologna dei giudici sulla solita vettura speciale agganciata al rapido del Brennero, si è iniziata una ricerca di particolare interesse, intesa a stabilire se nelle urine siano presenti tracce di jodio. Questa sostanza è fra i componenti della sincurarina (prodotto di sintesi e non alcaloide come il curaro vegetale) e perciò — secondo la tesi del consulente tecnico prof. Trabucchi — se non c'è jodio non c'è sincurarina. Per contro, la scoperta dello jodio non aggiungerebbe alcun valore alla tesi della Accusa, trattandosi di una sostanza la cui presenza nel corpo umano può essere giustificata da numerose ipotesi.

D'altra parte, lo jodio è assente dalla formula di alcuni prodotti a base di curaro, dall'azione analoga a quella della sincurarina, abitualmente usati in camera operatoria. Il dott. Nigrisoli, se colpevole, avrebbe potuto servirsi di uno di essi. Per queste ragioni il prof. Niccolini, durante l'istruttoria, ritenne superflua tale ricerca, nella convinzione che i risultati positivi, a suo parere già altrimenti raggiunti, fossero più che sufficienti ad eliminare ogni dubbio sulle cause della morte della povera Ombretta Galeffi.

I motivi per cui si compie ora anche tale indagine sono i medesimi che ispirarono l'ordinanza pronunciata martedì scorso dalla Corte d'Assise di Bologna. Ci troviamo di fronte al primo processo penale nel quale la morte misteriosa di una persona sia attribuita al curaro. Prima d'ora non accadde mai ai periti di dover cercare la prova dell'esistenza di questo veleno su reperti di autopsia; per di più il curaro è un tossico di difficilissima identificazione.

Sotto questo profilo il caso attuale costituisce un precedente di eccezionale interesse dal punto di vista giuridico e scientifico, destinato ad occupare un posto di rilievo negli annali giudiziari. Quante volte nel futuro gli studiosi andranno a cercare lumi e documentazioni dal processo di Bologna!

Nel frattempo la Corte segue un altro ordine di ricerche. E' noto come ieri il perito prof. Niccolini, attraverso la prova biologica, abbia constatato la presenza di una sostanza tossica non identificata nelle urine della signora Nigrisoli. Si è già detto come nulla giustifichi ancora l'affermazione che questa sostanza sia sincurarina. Il quesito sarà risolto da prove successive. Tuttavia si cerca sin d'ora una risposta al seguente quesito: se la sostanza misteriosa presente nelle urine fosse sincurarina, quale ne sarebbe la dose? Per risolvere questo problema si ricorre oggi nuovamente alla prova biologica.

All'inizio dell'udienza il presidente De Gaetano ha nominato intanto i periti aggiunti per la prova di gascromatografia che verrà eseguita probabilmente alla fine della prossima settimana: sono il prof. Mario Francesco Antonini, direttore dell'Istituto di gerontologia di Firenze, i suoi assistenti prof. Pietro Tinti e Tonino D'Alessandria e la prof.ssa Maria Buffoni, indicata dal prof. Niccolini. Quest'ultimo, nella sua qualità di perito dell'accusa, dirigerà l'intero esperimento.

L'avv. Perroux, della difesa, ha dichiarato di non essere d'accordo: «Ove l'assistente del prof. Niccolini venga inserita nel collegio peritale — *egli sostiene* — conviene includere un esperto estraneo all'Istituto fiorentino di farmacologia. *Indica per la scelta i nomi dei professori Fumagalli, Marozzi e Lodi.*

L'eccezione non poteva non provocare una vivace polemica, iniziata dal P. M. dott. Leoni. Questi ha sostenuto che la richiesta è inaccettabile perché nel collegio peritale ci sono già alcuni esperti estranei all'istituto di farmacologia: il prof. Antonini e i suoi due collaboratori, i quali appartengono all'Istituto di gerontologia.

Dopo una breve permanenza in camera di consiglio (per l'occasione uno dei laboratori dell'istituto di chimica) la Corte ha pronunciato ordinanza con cui viene inclusa nel collegio peritale il prof. Marozzi, dell'Istituto di medicina legale di Milano, diretto dal prof. Cattabeni. Egli viene convocato per sabato venturo alle 10,30 per il giuramento.

Concluso questo capitolo procedurale, le ricerche chimiche hanno preso l'avvio in due laboratori comunicanti fra loro.

Da una parte si imposta la ricerca dello jodio; dall'altra parte vengono iniziate le operazioni per la depurazione di quella parte di escreti di Ombretta Galeffi che furono poste nell'essiccatoio ieri mattina. Il prof. Niccolini compie l'operazione immettendo alcool metilico nel piccolo recipiente in cui si trova l'essiccato. I risultati sulla ricerca dello jodio saranno noti probabilmente soltanto stanotte.

Furio Fasolo

Il presidente della Corte d'Assise di Bologna (al centro) [illegible] in treno insieme con gli avvocati Perroux (a sinistra) e Landi (Telefoto «Stampa Sera»)

In Assise a Cuneo: «Sono svenuta, non ricordo più nulla»

Il P. M. chiede due anni di carcere per la madre infanticida di Dronero

La giovane donna (a piede libero) si è sposata con il seduttore ed ha avuto un altro bambino

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

Letizia Galliano in Bonelli, di 25 anni, contadina, residente in frazione Monastero di Dronero, è comparsa stamane dinanzi alla nostra Corte d'Assise, che apre con questo processo la sessione autunnale, per rispondere della morte del proprio bambino, dato alla luce il 7 dicembre 1962 e soppresso poco dopo, sostiene l'Accusa, per evitare il disonore. Letizia Galliano era stata arrestata il 2 agosto dello scorso anno, ma due settimane dopo aveva già ottenuto la libertà provvisoria.

Quella che ha per protagonista Letizia Galliano è una dolorosa vicenda che solo il dibattimento potrà forse chiarire in tutti i suoi particolari. Quando, il 7 dicembre 1962, subito dopo il parto, fu necessaria l'assistenza medica, il sanitario condotto e l'ostetrica che accorsero sul posto rinvennero il neonato, di sesso femminile, già cadavere. La Galliano aveva partorito da sola.

Il medico comunque, riscontrati attorno al collo del cadaverino segni che gli parvero sospetti, aveva avvertito i carabinieri, che a loro volta informavano il pretore. Disposta l'autopsia, i risultati furono conosciuti solo molti mesi dopo, alla fine di luglio del 1963. Il perito dell'Istituto di medicina legale riferì al magistrato che tutti gli esami espletati portavano a ritenere che la creaturina fosse nata viva e vitale e che la morte fosse intervenuta per strangolamento pochi minuti dopo che era venuta alla luce. E' sulla base di questo responso che la Procura della Repubblica di Cuneo, successivamente investita del caso, ordinava la cattura della Galliano, imputandola formalmente di infanticidio per causa d'onore.

L'accusata, che nel frattempo ha sposato il seduttore, Giovanni Bonelli, ed è divenuta madre nei mesi scorsi di un bel bambino, ha sempre negato di avere uccisa la sua creatura. «Non so che cosa sia avvenuto — sostiene — perché ero sola. Ricordo solamente di essere svenuta e sarei certamente morta se non fosse sopraggiunta in mio soccorso la mamma».

A conclusione della sua requisitoria il P. M., dott. Laratore, ha chiesto due anni di reclusione, di cui uno condonato, per Letizia Galliano, ritenendola pienamente responsabile dell'uccisione della propria creatura appena nata. La giovane, non appena sentita la richiesta, è scoppiata in un pianto dirotto. In precedenza, nel suo interrogatorio, Letizia Galliano aveva negato ancora una volta di avere volontariamente soffocato, subito dopo il parto, la sua bambina, sostenendo che non ricordava più niente di quei drammatici momenti. La giovane imputata ha anche detto che se la creatura fosse sopravvissuta l'avrebbe volentieri allevata, tanto più che il fidanzato aveva promesso di sposarla. Dopo la requisitoria del P. M. l'udienza è stata rinviata al pomeriggio per l'arringa del difensore, avvocato Gaetano [illegible].

g. d. m.

Processo per il dissesto della fonderia di Alba

Alba, giovedì sera.

(g. d. m.) L'ex industriale albese Alessandro Marchisio, di 28 anni, è comparso stamane in stato d'arresto davanti al Tribunale accusato di bancarotta fraudolenta, truffa ed altri reati fallimentari. Insieme con il Marchisio vengono giudicati, pure in stato d'arresto, il trentaquattrenne Roberto Miroglio, procacciatore d'affari, e il trentatreenne Ernesto Dalmasso, entrambi chiamati a rispondere di concorso.

Il Marchisio e il Dalmasso erano fino a tre anni fa i proprietari della Fonderia Ifa di Alba, poi fallita con un deficit di oltre [illegible] milioni. Durante la breve gestione della fabbrica si erano anche verificati due scoppi di caldaia, che avevano ferito alcuni operai e provocato gravi danni. Industriali improvvisati, convinti che con il «boom» bastasse avere idee per fare soldi a palate, il Marchisio e il Dalmasso avevano messo su la fonderia senza alcun serio finanziamento. Quando i creditori si diedero a premere per essere pagati, tutta l'impalcatura pseudo-industriale della società crollò miseramente.

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio la creazione della fonderia non sarebbe stata altro che un artificio per raggirare il prossimo. Gli accusati sostengono il contrario e si dichiarano vittime della recessione. L'indagine della magistratura ha stabilito che il Marchisio, pur sapendo di avere l'acqua alla gola, si astenne, al pari del Dalmasso, dal presentare istanza di fallimento ed approfittò anzi di dilazioni che gli avevano concesso i creditori per vendere materiale d'ogni genere della ditta per oltre [illegible] milioni, che naturalmente si trattennero. Fra i truffati patetica figura è quella del contadino Giovanni Ferrero, da Carmagnola, costretto a vendere un cascinotto del valore di 10 milioni.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Piacenza, De Marchi, Pinzo, Ubertone e Franco.

— La lettera era indirizzata a te; ma c'era scritto «Riservata confidenziale», e perciò l'ho aperta...

«In quanto a mio nipote, il dono che gli faccio di 2 milioni, annulla semplicemente i debiti che ha contratto con me...»

— E' proprio come un bambino, signor presidente. Ve lo avevo detto!...

— E il conosce veramente?
— Non ha importanza: io non ne mangio...

— Mi piacerebbe fare parte dell'alta società: teatri, ricevimenti, corse e tribunali...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 5)

CORSO Filippo Turati 83 già Unione Sovietica, impresa ing. Derossi vende alloggi signorili ogni confort. Telefonare 599-775. O590

CORSO Racconigi alloggio tre camere cucina ingresso bagno vendesi 8.500.000. Telefonare 581-694.

CORSO Racconigi vendo bellissimo tre camere tinello cucinino, libero. Tel. 779-831. A123395

CORSO Tassoni vendo nuovo 3 camere cucina signorilissimo 13 milioni 900.000. Telef. 685-983.

CROCETTA casa signorile ecceziona vendonsi alloggetti 2 camere, magazzino, mansarde. Tel. 741-822.

CURATURA 2200 zona Tassoni, Francia, Lecce, Appio Claudio vendesi. Telefonare 694-791. A123705

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. O415

GRUGLIASCO viale Gramsci 28 impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Telef. 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astalli, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA ing. Derossi vende in corso 11 Febbraio a 400 mt. da piazza Castello alloggi signorili ogni grandezza. Visite in cantiere anche domenica mattina. Telef. 280-538.

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinetta. Traiano 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende alloggi signorili nuova costruzione pronti subito, pagamento stipulazione atto, L. 2 milioni 300.000. Telef. 393-735.

IMPRESA vende alloggi 3 camere servizi, Buenos Ayres 75, ottime rifiniture. Telef. 367-233 ore 13-15.

IMPRESA vende Nichelino, casa signorile, ultimi cinque alloggi, piano terreno, affittati, corrispondenti 15 camere. Importo 25.000.000. Telefonare 883-874. A124978

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi, 5 camere doppi servizi, Grugliasco viale Gramsci 28. Telef. 331-756. O167

IMPRESA vende via Cibrario e via Peyron ang. via Boncompagni, alloggi salone 3 camere doppi servizi e 2-3 camere servizi, rifiniture accurate. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. Telefonare 760-214. O417

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TELEF. 528-151.

LIRE 1.000.000 contanti, rimanenza, mutuo rate mensili, anni 10, avendo alloggetto nuovo, signorile, camera, tinello, cucina, servizi, centro. La Loggia, libero subito, servizio pullman. Tel. 95-587 ore pasti.

LOCALE mq. 110 con annesso negozio mq. 55 vendiamo convenientemente zona commerciale semicentrale. Mutuo. Facilitazioni. Telef. 547-502.

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. O540

LOTTINI per villette fronte strada asfaltata, tutti servizi, vendesi, periferia None, progetti approvati. Telefonare 95-587 ore pasti. O428

LOTTINI terreno adatto costruzione villette, vendesi, zona residenziale convenzionata, periferia Torino, strada Laini, tutti servizi, progetti approvati. Tel. 95-587 ore pasti.

LUSSUOSO appartamento collinare cedesi, 300 mq., tripli servizi, balconate, parco comune. C. Alberto Picco. Tel. ore ufficio 760-312.

MURI grandioso negozio, 2 aperture, servizi interni, retro, via Buenos Aires, vendiamo 8.000.000 più mutuo, reddito 7%. Telef. 527-488.

MURI negozi, ottimamente affittati, bar, latteria, salumeria, zona Traiano, reddito 7%. Vendiamo. Beltramo 53-912. O882

MURI negozio (Lucento) affittati 350.000 annui (drogheria) 4 milioni 300.000. Telefonare 515-318.

NEGOZIO angolare 4 vetrine bellissima posizione e altro negozio Grugliasco viale Gramsci 28, mutuo, vende affitta impresa. Telef. 331-756.

NEGOZIO reddito garantito 6,50-7% vendiamo convenientemente anche dilazionando. Telefonare 524-159.

NEGOZIO zona centro mq. 35 privato vende muri. Telefonare 385-877 ore pasti. A123815

NICHELINO vendo alloggi pronti subito bellissimi, 1.300.000 camera. Telefonare 655-913. A132882

OCCASIONE privato vende muri negozio macelleria L. 8.500.000, affitto 85.000 mensili. Telefonare 287-067.

OCCASIONE Settimo vendo 2 camere, tinello, servizi. Telef. 273-571.

PANORAMICA Superga Pino 18.000 mq. terreno con progetti approvati, vendo. Telef. 527-576. O580

PRIVATO vende alloggio due camere e servizi. Tel. 697-725.

REDDITO garantito accollandosi da impresa alloggio 3 camere cucina servizio ampio terrazzo affittato 60.000 mensili casa nuova centralissima; mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 766-622. O452

SAUZE d'Oulx condominio Samurai appartamenti signorili, facilitazioni pagamento, pronta consegna. Telefonare 480-009 Torino. O488

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi, dilazioni combinazioni. Telefonare 271-959, 393-297.

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O266

TERRENO per casetta a Rivalta Torinese vendo prezzo occasione. Telefonare 655-782. O480

TERRENO Porta Nuova, progetto approvato, ad uso albergo, ristorante, camere 50. Vendiamo. Beltramo 53-912. O882

TERRENO Rivalta-Indesit, nuovo villaggio residenziale, strade, acqua, luce, vendonsi lottini lire 2000 mq. Telefonare 41-292 oppure 903-591.

TERRENO 1000 metri vendo 800 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino». A123735

TORRE del Mare (Savona) impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per villa; mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano. Telef. 332-180, 312-467.

UFFICIO con annesso alloggio vendesi via Bove 3 vicino chiesa Crocetta. Telefonare 599-775.

URGE vendere terreno mq. 4500 precollinare confini S. Mauro. Telefonare 379-339 ore 13-14.

VENDESI affittansi alloggi signorili, salone, tre camere, doppi servizi, esposizione soleggiata, panoramica. Mutuo San Paolo. Lungo Po Antonelli 45. A122161

VENDESI alloggio libero camera e cucina doppi servizi, zona Francia. Telefonare 755-984. A122204

VENDESI alloggio zona Francia camera cucina bagno 2.500.000 trattabili. Telefonare 500-137 ore pasti.

VENDESI terreno industriale zona corso Orbassano mq. 3500 progetto approvato. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino». A122478

VENDESI zona Mauriziano alloggio signorile, 3° piano, vista panoramica, 3 camere, salone, doppi servizi, esente. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4039 — Torino».

VENDIAMO laboratori terreni industriali 12 km. Torino strada statale tutti servizi. Telefonare 583-385.

VENDO casa, Praia Pietro, vicolo Canadio 1, Agliè. A121828

VENDO casetta 8 camere Monferrato, Montalenghe, 4 camere 1 milione 800.000. Telef. 685-882.

VIA Benevello 38 vendesi alloggio in costruzione mq. 120, salone 2 camere letto cucina servizi, ottimo investimento. Telefonare 510-835.

VIA Bove 5 vicino Chiesa Crocetta impresa ing. Derossi vende alloggi ogni confort, visite cantiere anche domenica mattina. Telef. 599-775.

VILLA precollinare con grande parco vendo; permuterei grande alloggio. Telefonare 500-070. A123845

VILLETTA prezz. Rivoli, tre camere [illegible] servizi vendo. Tel. 455-782.

ZONA centrale Crocetta impresa vende ultimo alloggio su corso casa signorilissima primo piano, adatto ufficio abitazione mq. 165. Telefonare 766-622. O452

VILLETTA periferia Settimo, due camere tinello, garage, giardino, 8 milioni 300.000. Telefonare 515-318.

ZONA corso Francia borgata Parella vendonsi ultimi alloggi confortevoli con mutuo, tre camere servizi. Telefonare 332-766. A122559

ZONA Francia via Millaures 3, impresa vende ultimi 2 alloggi salone 2-3 camere cucina grande 2 bagni mq. 145, visite cantiere. Telefonare 766-622. O462

ZONA signorile corso Francia ang. corso Racconigi impresa vende ultimi alloggi mq. 170-200 circa consegna immediata, facilitazioni, visite cantiere. Telefonare 761-301. O417

1.000.000 quattro camere, bagno, cantina, centro turistico Avigliano. Telefonare 298-841 (pasti).

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O477

CERCASI in nuovo immobile centrale tre camere e servizi preferibilmente piani superiori. Telefonare 535-851, 514-798. A123811

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 515-738. O483

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-481. O404

AMMOBILIATO 1-2 camere, referenziatissimo cerca urgentemente. Telefonare 517-803, 528-594.

CONIUGI abbisogna alloggetto zona Bengasi, S. Paolo. Telef. 342-734 ore pasti. A125161

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio. Tel. 760-890, 528-539. O477

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

INDUSTRIA elettronica affitterebbe locale industriale 1000-1500 mq., uffici, riscaldamento, Torino o immediata vicinanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A Settimo affittasi 2-3 camere tinello, servizi. Telefonare 273-571.

A 38.000 Mercati Nuovi, due camere tinello servizi. Telefonare 546-439.

A.A. AFFITTANSI alloggi 18.000, 40.000, medesima casa. Argut. Lagrange 40. O483

A AFFITTASI alloggetto vuoto, volendo ammobiliato. Rira, via Mazzini 1. O319

A AFFITTASI uso ufficio o laboratorio camera metri 3 x 4, primo piano, via XX Settembre. Tel. 670-182.

A. MEC-CASE, Arsenale 43, telefono 546-430, affitta 1-3 camere stabile stabile. O404

A Nichelino affittansi alloggi 2 camere tinello e servizi, prezzi modici. Telef. 641-728. A119543

A Nichelino affittasi tre camere servizi, nuovo, vantaggiosissimo. Telefonare 641-308. A123920

A 18.000, 25.000, 30.000, 40.000 medesima casa. Combi, Secchi 14, telefono 528-539. O477

A 33.000 S. Rita, due camere salone servizi signorile. Telefonare 528-539.

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 38. O693

AFFITTANSI capannoni industriali mq. 300 Moncalieri. Telef. 690-271.

AFFITTANSI in unico stabile alloggi due tre camere. Telefonare 690-257, 670-543. A122323

AFFITTANSI negozi e locali uso ufficio ed abitazione, via Arcivescovado 3. Telef. 768-825. A119499

AFFITTANSI negozi con retro zona Fiat Mirafiori. Telefonare 321-119 ore pomeridiane. A122871

AFFITTANSI prossimi giorni alloggetto, 19.000. Miriola, Cottolengo 25.

AFFITTANSI vicinanze Pininfarina due camere tinello cucinino 30.000. Telef. 756-793 ore 20-22.

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466. O735

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascina Vica. Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI alloggetto tre mansarde. Telefonare 300-083. A123810

AFFITTASI alloggi due camere tinello cucinino servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 321-119 ore pomeridiane. A122871

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi moderni. Rivolgersi cantiere S. Mauro angolo via Gribaudia, Settimo. Telefonare 507-420.

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina e servizi centrale, Saluzzo 31. Tel. 644-144 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucinino signorilissimo. Mombercero. Telefonare 833-381. A122688

AFFITTASI centralissimo Grugliasco negozio con licenza carto-libreria. Telefonare 510-802. A121500

AFFITTASI due camere tinello cucinino e servizi, zona corso Francia. Telefonare 0122-4258.

AFFITTASI in barriera Milano alloggi 2-3-4 camere. Telef. 851-709.

AFFITTASI laboratorio carrabile mq. 600. Via Bardonecchia 174. Telefono 385-948. A122935

AFFITTASI locale mq. 150 libero capolinea 53 Moncalieri. Telefonare 641-842. A121840

AFFITTASI locale centrale adatto industria silenziosa o deposito. Telefonare 381-694. O886

AFFITTASI locale mq. 280 deposito o industria silenziosa. Via del Portino 12. A119342

AFFITTASI locale mq. 800 coperto, mq. 400 cortile adatto laboratorio magazzino deposito materiale. Telefonare 482-309. A124182

AFFITTASI locale seminterrato 330 mq. piastrellato servizi deposito industria silenziosa magazzino zona Fiat Mirafiori. Telefonare 321-119 ore pomeridiane. A122871

AFFITTASI locale uso laboratorio. Foligno 38. Telefonare 365-503.

AFFITTASI locale uso officina magazzino deposito mq. 75. Potenza 143. Telef. 60-221. A118558

AFFITTASI magazzino centrale con locale soprastante mq. [illegible] complessivi circa. Via Arsenale 10.

AFFITTASI magazzino o laboratorio mq. 90 luminosissimo Lucento. Telefonare 251-361. A121604

AFFITTASI Mediterraneo 84, alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi portineria. A122013

AFFITTASI negozio con annesso magazzino di mq. 100. Tel. 593-032.

AFFITTASI Porta Nuova soffitte. Telefonare 749-241 ore pasti.

AFFITTASI seminterrati ampi luminosi riscaldati, per depositi o industria silenziosa. Telefono [illegible].

AFFITTASI subito alloggio 2 camere tinello servizi Nichelino. Tel. 542-208.

AFFITTASI zona Crocetta alloggio signorilissimo 5 camere doppi servizi terrazzo verande cantina garage 2 auto. Telef. 388-601. A110748

AFFITTASI 3-4 camere stesso casa. Vignale, Pomba 29, telef. 510-220.

AFFITTIAMO via Bertola ang. Perrone 1°-2° piano nuovissimi alloggi 4 camere salone cucina doppi ingressi servizi. Visite 15-17. Tel. 40-055.

AFFITTO cinque vani primo piano zona Susa uso laboratorio silenzioso, studio. Tel. 526-350, 579-477.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotta affitta impresa. Traiano 64. Telefonare 334-933. O286

ALLOGGI nuovi affittiamo via Gorizia 12.000 mensili per camera. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino».

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803.

ALLOGGIO centrale tre camere, servizi, terzo centrale, affittasi dettaglio uso ufficio, laboratorio sartoria, rappresentanze. Telefonare 510-101 ore 8-10, 20-21. A122476

ALLOGGIO signorile affittasi corso Re Umberto salone 5 camere cucina tripli servizi. Telefonare 780-961.

ALLOGGIO ufficio affittasi, via Massena 37, piano primo, tre camere servizi. Telefonare 500-324.

ALLOGGIO 3 camere affittasi 32.000 Orbassano centro, volendo garage. Telefonare 902-615. A123712

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

AMPIO alloggio 4 camere servizi quarto piano, paraggi piazza Statuto affitto. Telefonare 53-601.

APPARTAMENTO signorile corso Vinzaglio, decorato, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefon. 372-558 Canti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, consulenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BASSO fabbricato nuovo passaggio carraio, riscaldamento centrale, mq. 100, zona S. Donato affittasi, vendesi, permutasi. Telefonare 773-061 ore ufficio. A122740

CAPANNONE industriale 300 metri coperti su 1000 di terreno alloggio custode affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CAPANNONI industriali mq. 3300 coperti con carri ponte, uffici, affittansi tutti o parte, zona Barca. Telefonare 240-430. A126818

CASCINE Vica affittiamo direttamente alloggi 1-2 camere, servizi. Affitto mite. Telefonare 510-675.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO. CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4 5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426

CENTRO RESIDENZIALE «SANGONE PO» MONCALIERI, CORSO TRIESTE 51, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-8 CAMERE. VISITE 9-12; 14,30-17,30. TELEF. 644-180, 518-426. O832

(Continua a pag. 8)

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
- A. FANTACCINI: Unica Sede via Po, 37.
- A. M. ALLORA: Via Nizza 9, telefono 60.922
- ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13
- MARUS: Via Roma 343; Piazza Statuto 24; Via Monginevro 18; Via Nizza 193; Via Chiesa della Salute 86
- MASTER: Via Nizza 80; Piazza Statuto 10/a; Via Garibaldi 17; Via Madama Cristina 16; Corso De Gasperi 46 (ex Orbassano); Boutique: Via Roma 303
- TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 2
- TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 3

ACCONCIATURE PER SIGNORA
- SALON DE BEAUTE: Via S. Teresa 3, telefono [illegible]

ARTICOLI REGALO
- LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938
- FROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT
- MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
- ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 48 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
- BIBI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux - BIBI: Via A. Doria 2/e

DISCHI
- IL DISCOBOLO: Via Volta 3, telefono 527.831

ELETTRODOMESTICI
- Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FORNITURE IGIENICO-SANITARIE
- LORENZINI Pietro: v. Pr. Amedeo 22, t. 80.810

FOTO - CINE - OTTICA
- G. GANIO: c.so Stati Uniti 5, tel. 547.742, [illegible]

GIOCATTOLI E MODELLISMO
- FANTASYLAND: Via S. Teresa 6, tel. 547.903
- LALLA e MILLY: Corso Peschiera 333 (Esposizione: corso Peschiera 279)

MAGLIERIE
- SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
- VIDOR - Cashmere shop - via Roma 338.

MOBILI
- CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.107.
- S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OROLOGERIE - GIOIELLI
- FAGNOLA: Via Garibaldi 33, telef. 524.236

PELLETTERIE
- FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
- F.LLI GIORGI: v. S. Franc. da Paola 16, t. 83.829; Corso V. Emanuele 19, t. [illegible]

PIANOFORTI
- CHIAPPO: Piazza V. Veneto 12, telefono [illegible]
- COMOGLIO: Via Po 20, telefono 882.798
- PIATINO: Via Po 6, telefono 530.287

PIZZI - RICAMI
- FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2

PROFUMERIE
- LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. [illegible]
- SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TENDE DA CAMPEGGIO
- S. MUSSO: Corso Francia 284, telefono 721.880

TESSUTI
- POLLONE: Via S. Teresa 5 - Telefono 547.883

TUTTO PER L'INFANZIA
- MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724

NOTIZIE PER LE DONNE

Le lunghe maniche velate

Pudiche, romantiche, lunghe fino al polso ma trasparentissime: così appaiono le più moderne maniche degli abiti da sera. Sono loro che rinnovano lo stile di un abito e che donano un tono falso-ingenuo al semplice fourreau di crêpe o velluto nero. Spesso, non solo le maniche ma anche la scollatura è ricoperta di tulle « point d'esprit », che ricorda i velati davantini cari alla moda dell'800.

Le acconciature spiritose

Dedicate alle allegre festicciole delle studentesse sono due facili acconciature moderne da copiare. Molte volte infatti è sufficiente un fermaglio, un cerchietto, un ornamento per dare un aspetto nuovo a tutto l'abbigliamento. Nel primo schizzo (fig. 2) tre strisce di

lana lavorata all'uncinetto trattengono i capelli e sono decorate ai lati da due pompons di lana della stessa tinta della fascia centrale; nel secondo schizzo (fig. 3) un cerchietto rigido di lana nera, eseguito all'uncinetto, è decorato di perle di cristallo luccicanti.

Un completo per le sportive

Con i pantaloni al ginocchio la ragazza « modernissima » sfoggerà il nuovo completo sportivo. Non più giacche di renna e neppure mantelle di loden, ma una lunga casacca arrotondata ai fianchi con grandi tasche applicate. I calzoni sono diventati più corti e le gambe (in questo caso obbligatorie snellissime) si vestono di calze di lana (nel colore del maglione) e di gambali di tessuto elasticizzato. Il completo (di Giana) è realizzato in fustagno [illegible] color tabacco.

Occhiali rotondi luccicanti

E' l'ultima follia della moda e naturalmente tutte le ragazze aggiornatissime sfoggiano gli occhiali di perfetta forma rotonda, con il contorno nero sottolineato da una [illegible] di luccicanti brillantini. Sono gli occhiali destinati al « dopocena », al teatro, al cinema. Accompagnano gli sguardi miopi delle signore in abito elegante o donano quell'espressione un po' svagata e stupita che è tanto in voga.

Un moderno maglione da sci

Ecco un suggerimento di gusto attuale per il completo da montagna: è di moda il contrasto del bianco con il verde « pistacchio ». Ne è un esempio il maglione creato da Irene Galitzine, che è una esponente affermata dell'alta moda italiana. Il pullover da lei lanciato per la stagione invernale è di « Orlon » tipo « mohair », a collo alto rovesciato, con un profondo davantino a V a righe verdi-bianche. Pantaloni, stivaletti e guanti bianchi completano l'insieme.

Scollo infiorato

E' un'idea facile per rallegrare l'abito della giovanissima. Una tunichetta di velluto nero è schiarita dall'ornamento di minuscole camelie bianche, poste tutt'intorno alla scollatura della linea a « goccia » sul davanti.

Testo e disegni di **Savina Roggero**

Ritornano all'antico le pettinature femminili

Il parrucchiere Diego ha presentato a Roma le nuove acconciature da lui create e ispirate allo stile 1930. Egli ha dichiarato che si prevede un ritorno all'antico per le pettinature femminili (Telefoto)

Per ora nessuna azione fallimentare

Prudenti i creditori del fuggiasco di Cuneo

Forse sperano ancora di ricuperare il loro denaro e preferiscono credere ad un'avventura puramente sentimentale - Fissata la causa di separazione contro l'infedele sposa del medico

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, giovedì sera.

Il presidente del nostro Tribunale, dott. Bisconi, ha già fissato per l'11 gennaio prossimo la prima udienza civile della causa di separazione legale promossa dal dott. Angelo Spirito contro la moglie Roberta Bilancioni, fuggita la settimana scorsa col rag. Giacomo Operti; la procedura segue l'iter normale e, data l'evidenza dei fatti, potrà concludersi in breve tempo con la pronuncia della sentenza di separazione per colpa della donna. Nessun dubbio pare sussistere sul favorevole accoglimento della richiesta del medico affinché gli sia affidato fino alla maggiore età il figlioletto Ugo.

Dei due fuggiaschi, intanto, nessuna notizia: neppure stamane con la distribuzione postale sono arrivate lettere esplicative ai coniugi abbandonati o ad altri parenti. « Non m'importa se sia viva o morta — avrebbe mormorato il dott. Spirito in merito a questo assoluto silenzio che dura ormai da sette giorni — ma Ugo, suo figlio, avrebbe almeno diritto di sapere dov'è sua madre ».

Anche Maria Operti, tredicenne, non sa dov'è suo padre, se in Svizzera o in Spagna, oppure ancora nascosto in Italia in attesa che la burrasca si plachi, un'ipotesi anche questa che può essere valida. I congiunti, però, propendono per una fuga della coppia in Svizzera, a Zurigo: molto probabilmente Piero Operti, il fratello del fuggitivo, residente a Bra, farà entro le prossime ventiquattr'ore una corsa in macchina fino a quella città.

La Procura della Repubblica di Cuneo, secondo notizie trapelate da buona fonte, avrebbe diramato ieri sera fonogrammi a tutti i posti di frontiera ordinando che sia impedito l'espatrio della coppia, ma, quasi certamente, il provvedimento è tardivo; d'altra parte, solo ieri la magistratura è stata investita della scabrosa vicenda con circostanziate denunce. Le indagini sono affidate alla squadra di P. G. dei carabinieri al comando del maresciallo Soffiantini.

Se sul piano dei rapporti familiari la situazione si va orientando verso una rottura definitiva e le relative cause (gli avvocati Mannacchi e Vercellotti hanno presentato ieri per conto del medico una denuncia anche per adulterio e probabilmente lo stesso farà l'avv. Aldo Vigilone per la signora Operti), non altrettanto chiara è la situazione dell'azienda commerciale del rag. Operti: il garage-officina, uno dei più ampi e attrezzati della città, anche stamane ha aperto i battenti, ma la sua attività è legata a un filo, cioè all'istanza di fallimento che potrebbe presentare uno qualsiasi dei molti creditori. Ad ogni modo i quindici dipendenti hanno potuto ieri ricevere tutte le loro spettanze di novembre. In caso di chiusura però non si sa come potrebbero ottenere le relative liquidazioni anche nella veste di creditori privilegiati che la legge prevede.

Strano a dirsi, nessuno degli amici del rag. Operti che lo finanziarono fino al momento della sua precipitosa fuga con l'amante, ha finora sporto denuncia; coltivano forse qualche speranza di rientrare in possesso dei loro crediti? E' molto difficile perché anche i più stretti parenti sono stati spogliati dall'intraprendente uomo d'affari.

La moglie Carla Catellino, ad esempio, confessava ieri: «Gli ho dato più di cinquanta milioni in pochi mesi, tutto quello che avevo: ora sono sul lastrico e per di più con una figlia a cui provvedere ». La figura di questa sposa tradita e truffata volgarmente dal marito, che ciononostante non si abbatte né impreca, ma affronta la situazione con coraggio e dignità raccoglie in città la viva simpatia dell'opinione pubblica, al pari del dr. Angelo Spirito.

Gianni De Matteis

STAMANE IL PROCESSO IN TRIBUNALE

Davanti ai giudici di Roma la seconda moglie di Ettore Grande

E' una bulgara e deve rispondere di lesioni aggravate e di detenzione di un coltello di misure proibite - Coimputato con lei un medico col quale ebbe una furiosa colluttazione - Una burrascosa vicenda

(Nostro servizio particolare)

Roma, giovedì sera.

Il prof. Aldemir Gaspodinoff e la sua ex-amante Barbara Raschesva, seconda moglie di Ettore Grande, questa mattina hanno dimenticato i tempi in cui andavano d'accordo e si sono trovati avversari irriducibili dinanzi ai giudici del tribunale, che li deve giudicare per lesioni reciproche aggravate « con arma da punta e taglio ». Barbara Raschesva deve rispondere anche di violazione della legge di pubblica sicurezza per aver portato fuori della propria abitazione un coltello di genere proibito.

Anche se indirettamente, per colpa cioè della moglie, è stato ricordato il nome di Ettore Grande, il diplomatico che era riuscito a ricostruirsi una vita dopo aver affrontato una lunga vicenda giudiziaria al termine della quale era riuscito a scrollarsi di dosso l'accusa di aver ucciso, la notte del 25 novembre 1936, la prima moglie, Vincenzina Virando, con un colpo di pistola. Il delitto portò alla condanna di Ettore Grande da parte della Corte d'Assise di Torino, al termine di un clamoroso processo, a 24 anni di reclusione.

Dopo due processi di rinvio disposti dalla Cassazione, Ettore Grande ottenne in Corte d'Assise di Appello, a Bologna, una assoluzione per non aver commesso il fatto. Tornò in diplomazia e a Sofia conobbe Barbara Raschesva: dopo aver superato notevoli difficoltà riuscì a sposarla.

Ettore Grande non pensava certo che per colpa della seconda moglie sarebbe tornato alla ribalta della cronaca. Rientrato a Roma, il diplomatico conobbe il prof. Aldemir Gaspodinoff, che cominciò a frequentare la sua casa. Bulgaro come la signora Raschesva, il medico strinse una amicizia affettuosa con la seconda moglie di Grande. Cinque anni or sono il prof. Gaspodinoff si separò dalla propria consorte, che lo accusò di maltrattamenti e abbandono del tetto coniugale. Venne in quella occasione alla ribalta il nome della signora Raschesva.

La relazione fra Barbara Raschesva e Gaspodinoff fu burrascosa e nel settembre del 1963 ci fu un primo episodio clamoroso. La donna denunciò l'amante affermando di essere stata minacciata con una pistola, poi ci fu un tentativo di suicidio della Raschesva; infine, nel corso di un incontro di chiarificazione, si sarebbe verificata una colluttazione con lesioni reciproche, per le quali entrambi i protagonisti di questa vicenda devono apparire [illegible] in Tribunale.

All'ultimo momento, stamane il processo è stato rinviato a nuovo ruolo per malattia dell'imputato Aldemir Gaspodinoff. **g. g.**

« Io voglio giustizia! » grida l'imputato all'Assise a Roma per un delitto di 13 anni fa

Roma, giovedì sera.

(g. g.) Il processo per l'uccisione del cassiere di banca Antonio Cignini, avvenuta tredici anni fa a Cura di Vetralla (Viterbo), è stato nuovamente sospeso in seguito a una crisi di nervi che ha colpito Giuseppe Venanzi, il mediatore che viene giudicato insieme con l'ex amante Nadina Palombo sotto l'accusa di omicidio.

Verso la fine dell'udienza, poiché l'imputato fissava insistentemente il Procuratore generale Giovanni De Matteo, il magistrato gli ha chiesto se desiderava qualche cosa. A queste parole Venanzi è scattato come una molla e, aggrappandosi alla balaustra del recinto degli imputati, ha gridato: *« La giustizia! Ecco che cosa voglio! Sono sicuro che l'avrò perché io ho fiducia nella giustizia! Se no, avrei già fatto, ma ne sarei già andato via da quest'aula! ».*

Venanzi ha continuato a scandire la parola « giustizia », protendendosi dal recinto, come se volesse gettarsi di sotto. I due carabinieri che gli stavano accanto non sono riusciti a staccarlo dalla balaustra; sono allora intervenuti due agenti di pubblica sicurezza che, dopo una breve lotta, lo hanno immobilizzato e portato fuori dell'aula. La moglie dell'imputato, sentendo che il marito continuava a gridare parole sconnesse nella cameretta attigua all'Assise, ha cercato di entrare nella stanza; ma è stata trattenuta dalle guardie.

L'udienza, conclusasi così drammaticamente, è stata impegnata dalla discussione di una eccezione sollevata dalla difesa, la quale ha elevato formale protesta perché il presidente della Corte Giovanni Noccioli aveva deciso l'altro ieri di fare sottoporre la Palombo ad un elettroencefalogramma. *« Non si tratta di un semplice esame — hanno detto gli avvocati — ma di una vera e propria perizia, che deve essere effettuata in rispetto alle norme del codice di procedura ».* Sull'istanza della difesa i giudici si pronunceranno venerdì prossimo, alla ripresa del dibattimento.

Cielo terso, sole smagliante, visibilità perfetta

Le condizioni atmosferiche tornate splendide in Riviera

Stamane dalle alture di Alassio si poteva scorgere il promontorio di Portofino e tutta la Costa Azzurra - Il tempo è migliorato anche su parte del Piemonte

Genova, giovedì sera.

Sulla Liguria nelle ultime ore le condizioni del tempo si sono orientate nuovamente al bello: cielo sereno, pressione in aumento e visibilità ottima, sui 15 km, la quale lascia ben vedere i monti che circondano il golfo, ancora imbiancati di neve. Anche stamane il freddo è pungente, tuttavia, poiché la tramontana ha notevolmente diminuito la sua forza, sulla Riviera il termometro tende a salire e ha già raggiunto i 10 gradi quasi ovunque: alle 7 Genova 7, Passo dei Giovi 2, Chiavari 10, Capo Mele 12. Le previsioni per le prossime ventiquattr'ore sono per una tendenza all'aumento della nuvolosità e il mare da poco mosso a mosso.

Varazze, giovedì sera.

Per tutta la notte ha soffiato il vento di tramontana con violenza ciclonica. Ha spazzato via le nubi e questa mattina il cielo è terso, con sole splendente. Soffia un lieve vento da nord, il mare è calmo e alle ore 8 la temperatura era di 10 gradi con tendenza ad aumentare.

Albenga, giovedì sera.

Cielo quasi completamente sereno e leggero vento. Temperatura alle 8: 13 gradi ad Albenga e a Loano.

Alassio, giovedì sera.

Stamane condizioni atmosferiche molto buone su tutto l'arco di questa riviera. Cielo terso con sole smagliante e visibilità ottima, che permette di distinguere nettamente dalle alture di Alassio il promontorio di Portofino e tutta la Costa Azzurra. La temperatura tende ad aumentare: 11° ad Alassio, 12° a Pietra Ligure, Finale e Laigueglia.

Sanremo, giovedì sera.

Il cielo è sereno e la visibilità ottima. Il magnifico novembre ha fatto fiorire con un mese di anticipo tutte le piante di mimosa che si estendono sul versante di Ospedaletti e Coldirodi. Ieri, però, la temperatura si è abbassata e qualche spruzzata di neve ha fatto la sua comparsa sul monte Bignone, alle spalle della città. Il termometro oscilla fra i 12 e i 16 gradi.

Ovada, giovedì sera.

E' cessato di nevicare su tutto l'Ovadese e nelle valli d'Orba e Stura. I pochi centimetri di neve caduta sono stati spazzati da un venticello di mare che questa notte ha soffiato su tutta la zona. Stamane Ovada e Ovadese sono avvolti in una fittissima nebbia, che ostacola il traffico su tutte le arterie. La temperatura oscilla fra 1-2 gradi.

Acqui, giovedì sera.

Dopo le prime nevicate e la pioggia, il cielo è tornato stamane completamente sereno nell'Acquese e sull'alto Monferrato: la neve ha raggiunto a Ponzone 20 cm. d'altezza. La temperatura è in diminuzione: alle 6.30 in città è 5°.

Novi Ligure, giovedì sera.

E' cessato di nevicare nella zona di Novi Ligure. Le precipitazioni nevose proseguono invece sui monti dell'Appennino ligure-piemontese e nell'alta Val Borbera. Si registrano 50 centimetri di neve a Carrega Ligure, 30 centimetri ai Passi della Bocchetta e della Castagnola, ove gli automezzi possono transitare solo muniti di catene. Nel Novese banchi di nebbia rallentano il traffico stradale. Alle 7 di stamane il termometro segnava — 2°.

Casale, giovedì sera.

Dopo parecchi giorni di pioggia e nebbia il cielo stamane è completamente sereno; la temperatura ha subito una sensibile diminuzione e alle 6 in città era a — 2°.

Alessandria, giovedì sera.

Fitta nebbia su tutto il territorio di Alessandria, ove ieri è apparsa pure la prima neve della stagione. La temperatura ha avuto una minima di 4° e una massima di 8°; stamane era di 6°.

Asti, giovedì sera.

Le condizioni atmosferiche si mantengono incerte: la nebbia però stamane è quasi del tutto scomparsa. Temperatura alle 8: 2 gradi.

Cuneo, giovedì sera.

Le condizioni atmosferiche sono stamane migliorate: il cielo è infatti tornato completamente sereno e splende il sole. In leggero aumento la temperatura: 3 gradi alle ore 8.

Bardonecchia, giovedì sera.

Splendida giornata quella di oggi: cielo completamente sereno e terso. Visibilità sulle montagne ottima. Temperatura in leggera diminuzione: alle 8.30, — 6 gradi.

Aosta, giovedì sera.

Il cielo è sereno in Valle d'Aosta. La visibilità sui massicci alpini è ampia. Fa freddo: ad Aosta il termometro ha segnato questa notte — 7; stamane si è portato a + 2. A Courmayeur nella tarda mattinata è risalito a — 5; a Cervinia — 10; a St-Vincent + 3.

Vercelli, giovedì sera.

Una nebbia fittissima grava stamane su tutta la provincia di Asti; la visibilità è ridotta a pochi metri. Alle 7 il termometro segnava zero gradi.

Verbania, giovedì sera.

Il rasserenarsi del cielo ha provocato un ulteriore abbassamento della temperatura in tutta la zona. Stanotte in Val Formazza minime oscillanti fra i — 9 e i — 11; punta quest'ultima, registrata alla diga dei Sabbioni (2500). Temperature attorno ai — 5, — 8° in valle Cannobina, Vigezzo, Strona e Toce; — 3 a Cannobbio, — 2 a Verbania. Forti brinate ovunque e stamane locali banchi di nebbia. Alle 7.30 a Laveno — 1,2°.

Milano, giovedì sera.

Un denso nebbione è sceso questa mattina su Milano e provincia ostacolando il traffico. Migliaia di operai che giungono dalle zone circostanti con propri mezzi di locomozione procedono con grande difficoltà. Anche i trasporti pubblici circolano a rilento. L'aeroporto di Linate è chiuso al traffico e tutti gli aerei vengono dirottati alla Malpensa dove la visibilità è ottima.

Firenze, giovedì sera.

La neve è caduta anche nei dintorni di Firenze. Le montagne e le colline circostanti si sono infatti coperte di un candido manto. Numerose strade provinciali e nazionali sono parzialmente transitabili con catene a causa della neve e del ghiaccio. Sulla Futa, sulla montagna pistoiese, sulla umbro-casentinese, sulla Consuma, lo strato nevoso ha raggiunto l'altezza da 10 a 30 cm. La temperatura si è fatta più cruda: è scesa ad un minimo di 5 gradi; la massima è stata di 8 gradi.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

QUELLO CHE DOVREMMO SAPERE SULLA PERDITA DEI CAPELLI

Oggi è in errore chi si rassegna alla calvizie?

Tricologi, Istituti, Laboratori e attrezzature moderne, risolvono veramente il problema dei capelli?

Torino, 1° dicembre.

Se nei secoli scorsi si pensò a mille magici espedienti, perfino ad una « Macchina per far crescere i capelli », il problema che si pone a chi si avvede di perderli in maniera preoccupante non è oggi di minore importanza.

La prospettiva di diventare calvo è poco allettante, e anche prima della irreparabile e completa caduta dei capelli l'estetica della figura è altrettanto gravemente compromessa da un'apparenza precocemente invecchiata, da una imperfetta condizione di quei capelli che rappresentano certamente uno dei più validi attributi della nostra persona.

Rassegnarsi a questo stato di cose quando forfora, irritazione della cute o un'anormale caduta di capelli ci mettono sull'avviso, equivale a perdere la battaglia. E sono molti coloro che nell'intento di arrestare questo processo si cospargono il capo dei mille preparati che dovrebbero riuscire a pulire, rafforzare e, perché no, fare anche ricrescere i capelli.

Ma le cause della caduta irregolare dei capelli, di quella caduta che conduce alla calvizie, sono molteplici, si può dire che variano da soggetto in soggetto: ed essendo il difetto dovuto a cause differenti, non può rivelarsi efficace un rimedio unico, valido per tutti, destinato a rimanere un palliativo.

Oggi il problema della perdita dei capelli è affrontato e risolto invece con serietà e rigore scientifico: le cause vengono individuate ed affrontate a seconda delle loro particolarità, viene tenuta in considerazione l'importantissima funzione del cuoio capelluto che consente e favorisce la crescita solo se riportato a condizioni di igiene e di vitalità corretta, viene infine ottenuto lo sviluppo di nuovi capelli sani mediante l'applicazione — esterna — di formule scientifiche atte a stimolare i follicoli da cui possono ancora nascere capelli. Questi crescono sani e vigorosi, perché solo una condizione imperfetta, causata di volta in volta da particolari disfunzioni, non consentiva loro di svilupparsi.

Un sostegno alle normali funzioni naturali dunque, non privo di esclusivi accorgimenti determinanti, è il metodo chiave per eliminare l'inconveniente della perdita dei capelli.

La validità di questo metodo diviene pressoché incontestabile, se consideriamo che fino ad oggi più di dodici milioni di persone hanno risolto felicemente il loro caso presso gli Istituti Akers, i più grandi nel mondo e i più qualificati, da ventun anni a questa parte, in questo campo.

Gli Istituti Akers, sessanta, di cui dieci in Italia (per gli interessati ne abbiamo elencato più in basso le sedi), affrontano ogni caso di perdita dei capelli in rapporto alle cause particolari che la determinano. La perfetta conoscenza delle condizioni di ciascun soggetto è permessa da una consultazione preliminare che presso ognuno degli Istituti è effettuata gratuitamente.

Quando un soggetto che perde i capelli, uomo o donna, si consulta con la Akers, il suo caso viene senza impegno esaminato scrupolosamente da Tricologi di provata esperienza, i quali, individuato quale sia il suo difetto dei capelli, gli espongono le sue attuali condizioni e le cause che le determinano. Gli viene inoltre comunicato, sempre nel corso della consultazione, se il suo è un caso che può essere trattato con successo ed ottenere risultati positivi, e in caso affermativo gli viene spiegato il piano di trattamenti che lo condurrà ad avere capelli sani, folti e vigorosi.

Questo è un vantaggio unico per chi soffre di perdita dei capelli. E' chiaro che sul piano scientifico possono essere oggi ottenuti dei risultati che, ad un'osservazione superficiale potrebbero apparire troppo difficili o addirittura impossibili. Questo è anche il caso del problema della perdita dei capelli sul quale gli Istituti Akers, in tutto il mondo, forti di un'esperienza di ventun anni, hanno prevalso riconducendolo ad un normale problema che il più delle volte richiede per essere risolto, soltanto la decisione di sottoporre il proprio caso ad uno degli Istituti prima di un nocivo progredire del difetto.

Chi risiede fuori città, può eseguire il trattamento a domicilio, dopo la consultazione presso l'Istituto Akers più vicino.

Gli Istituti Akers accettano anche la prenotazione telefonica degli appuntamenti.

I dieci Istituti Akers con sede in Italia si trovano a: Torino: via Monte di Pietà 1, telef. 553.228; Milano: via Agnello 2, telefoni 890.103-807.656; Genova: via Frugoni 1, tel. 592.802; Verona: piazzetta Scala 1/2, telefono 32.373; Bologna: Galleria Due Torri 2, telef. 231.130; Firenze: via Tornabuoni 5, tel. 272.242; Roma: via Veneto 160, tel. 463.343 - 474.870; Napoli: via Nuova Ponte di Tappia 62, tel. 324.577-324.590; Bari: corso V. Emanuele 60, tel. 211.700; Catania: via Cimarosa 10, tel. 271.721.

Gli orari degli Istituti: lunedì-venerdì, dalle 11 alle 20,30; il sabato dalle 10 alle 17.

FRANCESCO D'ADDA

Gli amori di Filippo II

Consegnato nella propria camera

XXXI — Don Carlos, figlio di Filippo II di Spagna (il quale si è unito in matrimonio con Isabella di Francia) decide di fuggire dalla terra natia. Egli tenta di guadagnare alla sua causa lo zio, don Juan, promettendogli il ducato di Milano oppure quello di Napoli. Ma don Juan, a cui non è sfuggito il pericolo che il progetto del principe rappresenta per la Spagna, informa immediatamente della cosa Filippo II. Il 17 gennaio 1567 lo stesso sovrano, insieme a un gruppo di cortigiani e a un drappello della sua guardia fa irruzione nella stanza da letto del figlio.

Adottate tutte le precauzioni possibili, si dà inizio a una vera e propria perquisizione della stanza del principe. In una grossa cassapanca intarsiata le guardie scoprono dei documenti compromettenti. Altri vengono trovati in un «secrétaire». Questi scritti sono di pugno del principe, si tratta di una specie di programma politico nel quale, con molta imprudenza, don Carlos nomina non solo Filippo, ma la stessa regina Isabella. In esso è detto fra l'altro: «...una volta giunto al potere sarà mia cura, non solo estromettere dalla scena politica il duca d'Alba e i suoi alleati, ma prendere adeguate misure anche nei confronti della regina la quale...». Leggendo tali appunti, Filippo è sul punto di gettarsi sul figlio per trafiggerlo con la sua stessa spa-

da, ma riesce a frenarsi a stento. Don Carlos, resosi conto del gravissimo errore commesso, si getta allora ai piedi del padre e implora perdono. Terrorizzato dallo sguardo del padre, egli tenta allora di gettarsi tra le fiamme del camino che ardono a pochi passi da lui, ma coloro i quali gli sono vicino gli impediscono l'atto insano. «Con la voce rotta dai singhiozzi il principe mormora allora: «Lo so, voi mi credete un pazzo, ma non lo sono, è il vostro comportamento nei miei confronti che mi ha reso tale verso di voi. Voi non siete un padre, ma un tiranno, la prova migliore è quanto avete fatto questa sera qui, nella mia stessa camera...». Vinto dall'emozione, il principe perde i sensi. Egli viene allora deposto sul suo letto dove giace per qualche

minuto in preda a un profondo sopore. Filippo, il cui volto freddo è come la pietra, non tradisce l'angoscia che lo tormenta e impartisce nuovi ordini. Il duca di Feria veglierà sul principe e controllerà che non lasci la camera. Collaboreranno con il duca di Feria, Ruy Gomez, il cappellano di corte, don Antonio, e Luis Quijada. Addetti alla persona di don Carlos saranno invece il conte di Lerma e don Rodrigo di Mendoza. Essi risponderanno al re del trattamento del principe e della sua sicurezza qualunque cosa accada. «Io conto sulla vostra fedeltà, signori — dice Filippo congedandosi da loro —. Questa camera deve essere guardata notte e giorno come quella che contiene il tesoro della Corona!». In queste ultime parole c'è molto sarcasmo, ma

anche un'infinita tristezza. Poco dopo Filippo raggiunge i suoi appartamenti. Isabella gli va incontro, ma non riesce a leggere sul volto del marito la tempesta che s'agita nel suo cuore. In quest'occasione Filippo stringe anche più affettuosamente tra le braccia la giovanissima consorte quasi per trovare in quell'amplesso un po' di sollievo all'angoscia che lo soffoca. Soltanto il giorno seguente incominciano a circolare a corte alcune voci circa la permanenza coatta del principe Carlos nella sua camera. Per timore della reazione del re nessuno osa però approfondire la cosa, ma è lo stesso Filippo II che il 19 gennaio informa ufficialmente le Cortes e gli ambasciatori della sua terribile decisione: «Questa — egli dice — si è resa necessaria per il bene della Spagna e del suo popolo».

SEGUE: Disordinato e violento

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

CLXXXI-CLXXXII — Raoul de Chagny e il persiano sono rinchiusi nella cella dei supplizi all'insaputa di Erik. Ma Raoul emette un grido sordo e il fantasma vorrebbe accertarsi se qualcuno è nella cella. Lo fa invece la Daaé.

Quando la luce inonda la cella, lo stupore di De Chagny è enorme. Il famoso albero degli impiccati si riflette sulle pareti di cristallo dando l'impressione di una foresta. Il persiano, invece, mantiene il suo sangue freddo e guarda con attenzione le caratteristiche della famosa cella. Egli nota che a un certo punto uno dei riquadri di cristallo presenta delle incrinature. Probabilmente è stato Joseph Buquet, il capo degli elettricisti che, prima di essere assassinato, aveva cercato di trovare una via d'uscita azionando il contrappeso che certamente fa muovere un tratto di parete. Nel frattempo Raoul cammina avanti e indietro come se fosse impazzito. Ad un tratto egli si lancia contro la parete di cristallo per farla a pezzi, ma questa resiste. Colto da una crisi di nervi egli invoca a gran voce il nome della sua donna. Il persiano interviene e tenta di calmarlo. «E' inutile lasciarsi andare così — egli dice a Raoul — non è con gli urli di isterismo che potremo uscire da questa tomba. Dobbiamo trovare la porta che immet-

te nell'appartamento del lago». Raoul si calma. «Avete ragione — egli esclama — dobbiamo trovare l'uscita, penetrare nell'appartamento del lago e annientare quel mostro. Ma come fare? Siamo ormai condannati!». Così dicendo egli si siede a terra con il volto contratto dall'angoscia. Ma il persiano sa ciò che vuole: trovare quell'uscita. E' questione di vita o di morte. Staccatosi da Raoul, egli incomincia a ispezionare le pareti di cristallo. Con calma egli palpeggia tutti gli interstizi nella speranza di trovare quel misterioso «qualcosa» che deve far muovere il contrappeso. Il tempo passa lento e inesorabile, ma il persiano non si scoraggia. Nel frattempo il calore nella cella va aumentando e si respira a fatica. Dopo qualche ora, con la fronte imperlata di sudore, il persiano ha ispezionato tutte le pareti. Non resta che controllare il pavimento. Con una pazienza inimmaginabile egli scorre con le dita lungo gli interstizi alla ricerca dell'impossibile. (Continua)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

STABILIMENTO corso Casale, portone, cortile indipendente due piani, grandi saloni, uffici. Telef. 544-461.

UFFICI via Viotti quattro vani servizi affittansi direttamente. Telefonare 553-071. A121571

VIA Frassineto affittasi piano rialzato alloggio 5 camere uso abitazione, laboratorio deposito. Telefonare 542-266. O437

VIA Gramsci alloggio piano quarto 3 camere cucina servizi termo ascensore, abitazione e ufficio, libero subito. Telefonare 543-824.

VIA Mazzini 33 affittasi locali grandi da negozio tre aperture retro eventualmente divisibile. A124751

34.000 mensili affittasi 3 camere cucina, servizi, garage. Telef. 340-179.

OSPEDALETTI, affittasi libero subito, alloggio nuovo arredato, confortevole, vista mare, termo, ascensore, frigo. Telefonare 924-098 Cirià (ore pasti). A120077

S. BARTOLOMEO affittasi appartamento ammobiliato vista mare, termosifone, ascensore. Telef. 685-377.

SANREMO bellissimo silenzioso alloggio ammobiliato 5 letti, doppi servizi, vista mare terrazze giardino, affittasi inverno o annualmente. Telefonare 546-381. A122830

SESTRIERE, Casa Albergo, vendonsi camere due letti bagno arredate da cinque e sei milioni, facilitazioni pagamento. Telefono Sestriere 73-00. Torino 543-107. A120364

LOANO, Pensione Roma, 69-628, tranquilla, centrale, cucina emiliana, termosifoni. 1500 tutto compreso.

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264, ascensore, riscaldamento, garage, sala giuoco bambini, camere telefono, bagno. 26904

WEEK-END in Riviera? Nuovo Hotel Ristorante Royal, Laigueglia.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendosi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consortile. Via Nizza 8. O545

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori elettrotecnici elettrici. O45

LAUREATO impartisce lezioni fisica matematica chimica universitari, media. Telefonare 280-839.

SCUOLA bella Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua a pag. 10)

MORGAN il bucaniere

Guzman cade in un'imboscata

X. — Morgan, che è succeduto al famoso pirata Mansfeld, diviene ben presto assai noto a spese della flotta e delle città spagnole del Nuovo Mondo. Egli continua nelle sue leggendarie imprese e ben presto diventa il più temibile pirata che batte le rotte fra l'Europa e l'America. La sua ultima azione è contro la munita città di Portobello, che cade anch'essa nelle sue mani.

Portobello è ormai nelle mani di Morgan. Gli uomini della guarnigione vengono disarmati e chiusi nelle celle della fortezza per impedire ad essi di nuocere. Ma c'è ancora un uomo che non ha deposto le armi: il governatore della città. Sfuggito alla cattura, egli è riuscito a raggiungere la sua abitazione. Invano la moglie e la figlia lo invitano a non opporre resistenza a Morgan e ai suoi uomini, ma il governatore della città è deciso a non lasciarsi fare prigioniero senza sguainare la spada. Ben presto un gruppo di pirati con alla testa lo stesso Morgan si dirige verso la residenza del governatore. Questi attende a piè fermo i bucanieri e,

vedendoli apparire, dice loro: «Giù le armi, manigoldi. Chi è il vostro capo? Se quel ribaldo ha del coraggio incroci la spada con me!». Morgan, che è a pochi passi da lui, si fa conoscere, ma non accetta la sfida. Prima ancora che il governatore possa alzare la sua lama contro di lui, egli l'abbatte con un colpo di pistola in pieno petto. L'uomo cade sul pavimento con un grido e spira subito dopo. La moglie e la figlia, che hanno assistito impotenti all'assassinio del loro congiunto, si gettano piangendo sul suo corpo. Morgan ordina allora che le donne siano rispettate, ma al tempo stesso che la lussuosa residenza sia saccheg-

giata. L'ordine viene eseguito con la massima scrupolosità, vengono strappati perfino i pesanti tendaggi di broccato che incorniciano le finestre. Al calare delle tenebre, mentre la popolazione di Portobello è ancora in preda al terrore, i bucanieri fanno baldoria nelle taverne della città. Il vino scorre a fiumi e il silenzio della notte è rotto dalle grida sguaiate dei bucanieri ubriachi. Per il momento Morgan e i suoi si accontentano di festeggiare la vittoria, il saccheggio sistematico della città verrà più tardi. Alle prime luci dell'alba i bucanieri incominciano il loro giro di casa in casa. Gioielli, denaro e oggetti di valore di ogni

sorta vengono ammonticchiati al centro della piazza: il bottino diventa sempre più vistoso. Ma tutto non è stato ancora rastrellato, alcuni signorotti della città hanno pensato bene di nascondere le loro ricchezze in luoghi sicuri. Morgan li fa torturare, ma questi non parlano. Morgan allora adotta un'estrema misura: egli fa preparare una specie di rogo e vi fa stendere la figlia di uno di quei signorotti. Impietrita dal terrore, la giovane finisce per rivelare dove suo padre ha nascosto le sue ricchezze. La cosa si ripete fino a quando l'ultimo scrigno non va ad aggiungersi agli altri già in mano ai bucanieri. Ma la notizia della

caduta di Portobello è giunta frattanto alle orecchie del governatore di Panama, Pérez Guzman. Quest'ultimo organizza in fretta una spedizione punitiva. Un centinaio di uomini vengono inviati verso Portobello con il compito di bloccare i pirati e dare fuoco alle loro navi. Ma Morgan, messo al corrente della cosa, para immediatamente la stoccata di Guzman. Quando gli uomini di quest'ultimo si trovano in una stretta gola che conduce alla città, i bucanieri li investono da ogni parte con un nutrito fuoco di fucileria. Nessuno degli infelici esce vivo dalla trappola. Il trionfo di Morgan è completo.

SEGUE: Un vascello con 36 cannoni

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il celebre cantante estende il suo già vasto giro d'affari

Aznavour apre una sartoria per impiegare i suoi milioni

E' lontano il tempo in cui si accontentava di 2500 lire per sera per cantare al «cabaret»

PARIGI, giovedì sera.
Charles Aznavour, che nei primi anni del dopoguerra si contentava di 2500 lire per sera quando un «cabaret» accettava di scritturarlo, calgo oggi mezzo milione, ed è diventato stracicco e abilissimo nel far fruttare il denaro.

Aznavour è riuscito ad avere la propria casa discografica associandosi con Eddy Barclay; vende direttamente i propri dischi negli Stati Uniti, a mezzo di un'azienda che gli appartiene, è il principale azionista di altre cinque o sei società e proprietario di parecchie ville in campagna o al mare, e poiché gli rimangono ancora molti soldi disponibili si è lanciato ora in due nuove attività: il «cabaret» e la sartoria.

Il celebre cantante ha accettato ora di finanziare la riapertura dell'Epi Club, locale di Montparnasse che chiuse un anno e mezzo fa, sebbene fosse frequentatissimo dai giovani divi della cinematografia e dal «tout-Paris». La riapertura avverrà in occasione delle feste natalizie.

L'operazione Epi Club non è stata sufficiente però, per assorbire tutte le possibilità finanziarie di Charles Aznavour e poiché egli è contro il denaro improduttivo si è associato col sarto Ted Lapidus, che ha tra le sue clienti numerose giovani. L'ambiente tipicamente femminile di una sartoria, con le sue indossatrici e le signore che si fanno l'abito, procurerà inoltre ad Aznavour quella adulazione di cui — si dice — egli non può fare a meno.

l. m.

Monica sul disco volante

Monica Vitti torna ai ruoli comici: gira con Sordi «Il disco volante» (Tel.)

STASERA AL CINEMA

Un affresco popolare sulla guerra in Russia

L'ha tentato, con risultati non sempre felici, il regista De Santis rievocando una delle pagine più dolorose della nostra storia

ITALIANI BRAVA GENTE, di Giuseppe De Santis, con Andrea Checchi, Arthur Kennedy, Raffaele Pisu, Tatiana Samoilova, Gianna Prokhorenko. Coproduzione italo-sovietica. Genere, guerra (Cinema: Ideal).

Incominciata, da quelli che rimasero a casa, con lo spirito di una «passeggiata militare», la spedizione delle truppe italiane in Russia nell'estate del '41 è una delle pagine più dolorose della nostra storia. Con serio impegno storiografico, sollecitando la collaborazione di cineasti sovietici e americani, e «girando» sul teatro stesso degli avvenimenti, De Santis l'ha rievocata sullo schermo in un film della durata di due ore e mezzo, affollato di episodi e figure diverse, ma mosso da un uguale spirito accusatore per la guerra in generale e quella in particolare.

Questi episodi, se presi ad uno ad uno, possono avere qualcosa di sforzato e programmatico, con una troppo netta ripartizione di buoni e di cattivi (d'altronde si capisce che i Russi, in casa dei quali fu fatto il film, non potevano essere resi con illimitato realismo), con una recitazione alquanto verbosa e insistita, vacue pennellate retoriche (l'episodio della lepre contesa dai due soldati nemici), e cadute di gusto non dissimili da quelle d'un qualunque film di propaganda antinazista. Trovano però la loro giustificazione nel clima di affresco popolare che il regista ha voluto dare al film, e il loro contrappeso nelle molte e belle sequenze corali (scene di battaglia, assalti, soste in trincea, e soprattutto l'epica visione della ritirata dopo la battaglia del Don), dove le immagini ottimamente fotografate da Antonio Secchi, esprimono davvero l'atroce disumanizzazione dell'impresa e la puntuale vendetta della storia sulla retorica guerrafondaia.

Fra le storie particolari, tutte però collegate all'unico assunto di mostrare le crepe d'una malfondata alleanza e l'intimo dissidio tra esercito e fascisti, ricordiamo quella del tenente medico che presta l'opera sua in un accampamento di partigiani sovietici, l'altra della contadinella russa, salvata dalla fucilazione, e quelle, intrecciate fra loro, del soldato romano e del soldato pugliese che stanchi di tanti orrori scelgono per opposte vie la libertà, che nel loro caso è la morte sulla neve.

Nel coro degli interpreti, particolarmente efficaci Checchi nella dolorosa parte del colonnello, l'irriconoscibile Kennedy, truccato da gerarca, Raffaele Pisu, Riccardo Cucciolla, e la bella Tatiana Samoilova, la protagonista di «Quando volano le cicogne». l. p.

Tatiana Samoilova

PRIME VISIONI

RIO CONCHOS, al Corso.
Rio Conchos è uno scope a colori diretto da uno specialista in western: Gordon Douglas. La vicenda risale al 1867, s'ambienta nel Texas ed è derivata da un romanzo di Clair Huffaker. La guerra di secessione è ormai conclusa, ma Lassiter, un maggiore sudista, mostra intenzioni ancora bellicose, specie nei confronti degli indiani, responsabili dell'eccidio dei suoi familiari. Un altro graduato sudista, il colonnello Pardee, considera ugualmente la partita ancora aperta e, vinto ma non domo, ventila un pazzesco piano che lo porterebbe contro le guarnigioni nordiste occupanti il Sud. Lo sviluppo drammatico del film illustra, con le sue molte peripezie, il conflitto. Interpreti: Richard Boone, Edmond O' Brien, Stuart Whitman, Tony Franciosa. L'attrice è nuova: Wanda Wagner.

I DUE TORERI, al Reposi.
I due toreri sono Franchi e Ingrassia, i quali prima di finire in Spagna e correre il rischio di restare incornati dai tori, tiravano a campare nella natia Sicilia coltivando certe pianticelle ch'essi credevano innocentissima insalatina verde, mentre invece si trattava di marijuana. Appunto per sfuggire alla polizia che ha scoperto il traffico e si è posta sulle tracce della banda alla quale i due scimuniti coltivatori erano inconsciamente affiliati, essi sgombrano dalla Sicilia e finiscono tra le mucchachas e i tori della dolce terra iberica.

I CONCERTI

Il pianista Biondi al Conservatorio

Il pianista Pieralberto Biondi (Roma, 1938) si rivelò al pubblico torinese oltre dieci anni or sono, quando riuscì vincitore di una «rassegna di giovani pianisti», organizzata da una società musicale nella nostra città. Apparve allora dotato di eccellente preparazione di studi e di una non comune musicalità: qualità che gli valsero in seguito il conseguimento di vari altri premi.

Nella sua piena maturità e ricco di esperienze, egli ritorna questa sera al Conservatorio, per un concerto organizzato dal Centro Culturale Fiat, dove dopo alcune musiche settecentesche — una «Gavotta variata» di Rameau e «Preludio e fuga in re magg.» di Bach — eseguirà due molto impegnative composizioni ottocentesche.

Gli «Studi sinfonici op. 13» di Schumann (già da lui presentati altre volta a Torino) costituiscono una delle concezioni più perfette del grande musicista romantico. Un tema chiaro e intensamente suggestivo viene elaborato in una serie di variazioni ricche di fantasiosità inventiva; e realizzato con una scrittura pianistica, tipicamente schumanniana, così densa nella trama contrappuntistica, da dare a questi studi il carattere sinfonico indicato nel titolo. Chiuderanno la serata i coloriti «Quadri di un'esposizione», che costituiscono la più geniale espressione pianistica non solo di Mussorgski, ma di tutto l'Ottocento russo.

l. c.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.111

Alfieri: questa sera ore 21,15 «Il Trògolo» con L. Zoppelli, P. Carlini, L. Rivelli, L. Buzzanca, F. Palestelle, E. Luzi, L. Lombardi, M. Mariani.
Carignano: ore 21,15 Compagnia Fo-Rame in «7ª ruba un po' meno» di Dario Fo. Novità assoluta.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 18 «Pinocchio». Successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 fuori abbon. «Le notti bianche» di F. Dostoievskij. Ediz. Compagnia Giulio Bosetti - Giulia Lazzarini. Riduz. spec. per abbonamenti 1300 - 900. Sale fino a domenica.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 pres. «Aspettando Godot».

Alcione: Compagnia Rivista Gennaro-Masini 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15 - 21,15.

TEATRO ALFIERI
GRANDE SUCCESSO
IL TRÒGOLO
Ultimi 6 giorni a prezzi popolari

Palazzo del Ghiaccio: 10-18; 21-23.

Circo Knie - Palazzo dello Sport: il famoso circo nazionale svizzero, ore 16 e 21. Locale riscaldato. Visite allo zoo, il colossale gorilla Terzan. Tutti i giorni dalle 10 alle 24.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio al cinema indipendente americano «Caccia di guerra» con J. Saxon, R. Redford (Stati Uniti), 1961, edizione italiana, minuti 85).

Al Piccolo Club (p. Solferino, telef. 543-822): ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrè; canta Sergio Cariglio.
Al Mirvana Danze: ore 21 Complesso Borgione; canta Grazia Galassi.
Arlecchino: 21 Peppino di Capri.
Augusteo Nuovo: 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 I Caravels.
Ckala Danze: ore 21 orch. Tomuccio.
Faro Danze: ore 21 Lele Peverani.
Gaudio: 16,30-21 I Golden Boys. Omaggio dame ai the danzanti.
Gay Salsi: 17-21 «I 6 Magnifici».
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 compl. Baviera.
La Perla Danze: 21 I Torquato.
La Serenella: ore 21 I Parsoni.
Le Roi Dancing: 21 The Sleeping.
Mascagni Danze: ore 21 Chi-co-chi.
Principe Danze: 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Lelio Tartarino.

Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270: Piero Giorgetti - I Mister.
San Giorgio - Valentino - Ristorante - Dancing: Tony Stella e il Trio Je. «Alle taverne del camino».

Abatjour, v. Sacchi 28, t. 41-025: 21.
Arabnico, Monc. 145, t. 683-666: 21.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, 678-978: Motion Picture TV Musical Synchron.
Caprice (Sacchi 16, t. 521-528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Cia-Cia Miralago (Avigliana 93-305).
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60-560: 21.
Holiday (Vinz. 3, 611-735): ore 21.
Lido, Monc. 423, t. 697-010: ore 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, tel. 341-087): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

danze **ARLECCHINO**
Ore 21 DEBUTTO di
PEPPINO DI CAPRI
e i suoi ROCKERS
e LES COPAINS

LE ROI Dancing
Questa sera ore 21,30
«GALA' DELLO SPORT E DELLA CANZONE»
Presenzierà la squadra Serie A
JUVENTUS
e la sua «mascotte»
MARIOLINO
reduce dai trionfi di Castrocaro

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ecco il finimondo» rassegna internazionale attualità, eastmancolor. Viet. min. 18. Ult. 22,30.
Arlon: «Si spogli... infermiera» Norman Wisdom, Jeanette Sterke.
Corso: «Rio Conchos» Stuart Whitman, Richard Boone, Tony Franciosa, technicolor, scope.
Cristallo: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, tec.
Doria: «La finestra della morte» Michèle Morgan, Dany Saval. Viet. 18.
Ideal: «Italiani brava gente» Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova, R. Pisu, Gianna Prokhorenko. Ultimo 22,30.
Lux: «Scandalo in società» James Franciscus, Suzanne Pleshette, Geneviève Page.
Nazionale: «L'idea fissa» S. Koscina, Buccella, Buzzanca. Vietato 16. Inizio film: 14-16,05-18,15-20,15-22,30.
Reposi: «I due toreri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, eastmancolor.
Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario film: 14, 16,45, 19,30, 22,15.
Vittoria: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14.

Ariston: «Tre notti d'amore» tech. scope, Catherine Spaak. Viet. 18.
Arlecchino: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones, tec.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.
Capitol: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth, supertechnirama, techn.
Metropol: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau. Ultimo ore 22,15.
Torino: «002 agenti segretissimi» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Scusa me lo presti tuo marito?» technicolor, Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson.
Faro: «Scusa, me lo presti tuo marito?» technicolor, Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson.
Fiammetta: «La lancia che uccide» sc. techn., Spencer Tracy, Robert Wagner.
Hollywood: «Segnale di fumo» Dana Andrews, Piper Laurie, technicolor.
Maffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15-21,15. Film: «Giorno caldo al Paradiso Show». Vietato 14.
Massimo: «Jerry 8 e 3/4» technicolor scope, con Jerry Lewis.
Orfeo: «Segnale di fumo» technicolor, con Dana Andrews e Piper Laurie.
Principe: «Segnale di fumo» technicolor, Dana Andrews, Piper Laurie.
Statuto: «Jerry 8 e 3/4» technicolor scope, con Jerry Lewis.

Adriano: «Totò Diabolicus» Totò.
Alcione: «Il diavolo in calzoncini rosa» techn. Sophia Loren e Rivista Gennaro Masini 16,15-21,15.
Alpi: solo per oggi «Via Mala» C. Kaufmann, G. Frobe, col. Viet. 16.
La Perla: «La nave del diavolo» tec. scope. C. Lee, Andrew Keir.
Regina: «Per una valigia piena di donne» technicolor, scope.

Asti: «La guerra dei mondi» technicolor. Apertura ore 10.
Cravenna: «Il mio corpo ti appartiene» con Marlon Brando.
Olimpia: «Temerari del West» col.
Po: «F.B.I. sesso e violenza» con Eddie Constantine.
P. Nuovo: «Il grande caldo» e «La ragazza in vetrina». Apert. ore 10.
S. Pellico: «La furia dei barbari» sc. techn., Edmund Purdom, R. Podestà.

Esperia: «Il coltello nella piaga» con S. Loren, A. Perkins. Vietato 14.
Giardino: «Trapezio» techn. scope, T. Curtis, B. Lancaster, G. Lollobrigida.
Madonna Rossa: «Sceriffo implacabile» techn., Jeff Morrow, M. Anders.
Mirafiori: «Guerra dei mondi» techn.
S. Rita: «Un tipo lunatico» technicolor, con Tom Tryon.
Vinzaglio: «Un pugno di polvere» scope, Gary Cooper, Suzy Parker.

Araldo: Il giorno maledetto» Spencer Tracy, Robert Ryan, scope colori.
Eliseo: «Capitan Newman» tec. sc., G. Peck, T. Curtis, Dickinson. Ap. 17.
Fréjus: «4ª fanteria» tec., Schneider.
Nuovo: «La notte del desiderio». Vietato minori anni 14.
S. Paolo: «La settima alba» techn. sc., W. Holden, S. York, Capucine. Apertura ore 17,30. Ultimo 22,15.

Artieli: «Una manciata d'odio» con Rod Cameron.
Belgio: «Larry agente segreto».
Corallo: «Avventure di caccia prof. De Paperis» di W. Disney, techn.
Eridano: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
La Salle: «I prigionieri dell'Oceano» di A. Hitchcock, con W. Bendix.
Gropa: «La Fayette» technicolor.
V. Veneto: «L'invincibile dello pretoria» E. Constantine, technicolor.

Astra: «La gatta con la frusta» con Ann Margret e John Forsythe.
Bernini: «Alla larga dal mare» techn., Glenn Ford, Gia Scala.
Eliseo: «Totò, Peppino e la dolce vita».
Massaua: «Monsieur Cognac» Tony Curtis, Christine Kaufmann, techn.
Odeon: «Universo proibito» technicolor scope. Vietato anni 18.
Star: «La settima alba» W. Holden, S. York, Capucine, technicolor.

Adua: «Frankenstein contro l'uomo lupo». Varietà ore 16,30-21,30.
Aurora: «Strangolatore di Londra».
Breda: «La sfinge sorride prima di morire, stop Londra» technicolor.
Châtillon: «Il grosso rischio» scope, technicolor, R. Fleischer.
Fortino: «Frontiere selvagge».
Lauteri: «Febbre dell'oro» Chaplin.
Maior: «Le più belle truffe del mondo» C. Deneuve. Vietato minori 18.
Nord: «Stelle di fuoco» technicolor, con Elvis Presley.
Palermo: «7 folgori di Assur» colori.
Sociale: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Zenith: «Chiamate West 11 risponde un assassino».

Baretti: «Duello a S. Antonio» techn.
Cabiria: «Gli onorevoli» Totò, P. De Filippo, Walter Chiari.
Colosseo: «La iena di Londra» con Bernard Price e Diana Martin.
Continental: «Una pallottola per un fuorilegge» A. Murphy, D. Mc Gavin.
Flora: «Gli amori di Carmen» techn., Rita Hayworth, Glenn Ford.
Italia: «Vindicati e vinti» Burt Lancaster, M. Clift. Ultimo ore 21,30.
Moderno: «7 allegri cadaveri» e «Divorzio alla siciliana» M. Ortel, T. Murolo, technicolor.
Piemonte: «L'avventuriero di re Artù» J. Scott, R. Lewis, technicolor.
S. Cuore (Nizza 56): «La scolitta» U. Tognazzi, Tina Pica. Ap. 15.
S. Carlo: «La valle dei forti» Broderick Crawford, Peggy Maran.
Spezia: «Colazione da Tiffany» tec., A. Hepburn, G. Peppard, M. Rooney. Apertura ore 15.

Diana: «La lunga estate calda» Paul Newman, J. Woodward, technicolor.
Dora: «Il brigante Musolino».
Roma: «Anima nera».
Umbria: «Generale Quantrill» Wayne.

Alfa: «Lalla figlia della tempesta» technicolor, Erica Remberg. Ap. 15.
Ambra: «I tre moschettieri del Missouri» Denny Morgan, Jane Wyman.
Apollo: «Temerari del West» techn., Brian Keith, R. Cool.
Leon: «Ragazzo tuttofare» Lewis.
Lucento: «Trapezio» tec. sc., T. Curtis, B. Lancaster, G. Lollobrigida.
Lutrario: «La cripta e l'incubo».
Orfeo: «Il castello dell'orrore» con Karin Dor, Helmut Lange.
Sansovino: «Il grosso rischio» J. Greco, S. Boyd, scope, technicolor.
Splendor: «All'Ovest niente di nuovo» da E. M. Remarque.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. - Teatro Carignano: Compagnia Dario Fo (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). - Palazzo dello Sport: Circo Knie (biglietti ridotti all'Enal e alla cassa). - Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa). - «Marionette Lupi» via S. Teresa 5: ore 15 (biglietti ridotti alla cassa).

Un altro premio a Pasolini

L'Unistec, associazione internazionale che raggruppa gli esperti e studiosi di tecnica cinematografica, ha assegnato il Premio d'eccellenza al «Vangelo secondo Matteo» di Pasolini, girato con pellicola Ferrania P 30 da Tonino Delli Colli.

LA CACCIA AI NUMERI PROBABILI

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 28 novembre 1964:

TORINO: 82 (da 115); 46 (93); 71 (74); 51 (62); 30 (56); 75 (54); 48 (53); 40 (47); 50 (42); 80 (39).
BARI: 67 (90); 10 (60); 76 (56); 82 (54); 67 (52); 11 (50); 27 (46); 49 (41); 51 (41); 32 (34).
CAGLIARI: 78 (68); 18 (66); 65 (57); 13 (55); 61 (49); 70 (46); 8 (44); 57 (42); 67 (42); 54 (41).
FIRENZE: 10 (103); 9 (61); 47 (54); 9 (43); 43 (43); 41 (42); 60 (42); 33 (41); 44 (41); 6 (39).
GENOVA: 62 (90); 86 (76); 29 (60); 83 (56); 08 (55); 55 (51); 40 (50); 37 (45); 34 (43); 60 (42).
MILANO: 35 (73); 24 (66); 17 (60); 21 (44); 3 (40); 44 (40); 73 (37); 11 (37); 41 (35); 25 (34).
NAPOLI: 78 (99); 70 (58); 76 (56); 33 (55); 60 (50); 46 (48); 27 (46); 50 (42); 54 (41); 20 (40).
PALERMO: 48 (76); 88 (52); 28 (44); 8 (42); 10 (41); 4 (40); 49 (39); 33 (37); 41 (36); 73 (35).
ROMA: 80 (73); 30 (51); 1 (51); 60 (49); 29 (49); 48 (47); 45 (46); 64 (46); 67 (45); 69 (44).
VENEZIA: 9 (71); 42 (70); 79 (61); 66 (56); 12 (51); 83 (49); 31 (40); 43 (42); 53 (41); 47 (39).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 11 sett.; Bari, 11; Cagliari, 7; Firenze, 41; Genova, 8; Milano, 27; Napoli, 0; Palermo, 18; Roma, 8; Venezia, 34.

Vertibili: Torino, 15; Bari, 48; Cagliari, 3; Firenze, 10; Genova, 0; Milano, 8; Napoli, 7; Palermo, 21; Roma, 8; Venezia, 4.

Cadenze: Torino, 3 (da 10); Bari, 4 (90); Cagliari, 2 (32); Firenze, 9 (55); Genova, 0 (60); Milano, 4 (44); Napoli, 5 (30); Palermo, 9 (25); Roma, 0 (86); Venezia, 5 (35).

Figure: Torino, 3 (34); Bari, 7 (38); Cagliari, 1 (80); Firenze, 8 (44); Genova, 4 (28); Milano, 6 (23); Napoli, 3 (16); Palermo, 7 (80); Roma, 1 (90); Venezia, 9 (29).

DECINE: Torino, 10.na (34); Bari, 60.na (25); Cagliari, 60.na (21); Firenze, 40.na (25); Genova, 60.na (30); Milano, 1.a (31); Napoli, 20.na e 60.na (14); Palermo, 70.na (18); Roma, 40.na (35); Venezia, 40.na (42).

Maggiori ritardi degli Estratti determinati: 1º estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 638 settimane; 2º estr. a Torino: n. 52 da 726 sett.; 3º estr. a Palermo: n. 14 da 630 sett.; 4º estr. a Bari: n. 90 da 480 sett.; 5º estr. a Cagliari: n. 12 da 747 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1º estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 12 (1); Palermo, 46 (x); Roma, 8 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 82 (x).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze di segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 118 volte su 331 estrazioni: Genova, 2; Roma, 2; Napoli II, x; Roma II, x. Meno frequenti: Genova, 1 (65 v.); Roma, 1 (92).

Ecco il pronostico per il prossimo concorso: Bari x, 1; Cagliari x; Firenze 1, x, 2; Genova x; Milano 1; Napoli x, 2; Palermo 1, x; Roma 1; Torino 1, x, 2; Venezia 1; Napoli II, 1, x; Roma II, 2.

MADAME HÉLÈNE ROCHAS A SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Tra i problemi essenziali per la mancata inaugurazione del Teatro dell'Opera di Roma ce n'era uno di una certa urgenza: la sistemazione dei 10,000 garofani che dovevano adornare il grande Teatro. I fiori erano stati gentilmente offerti da Madame Hélène Rochas Presidente della Parfums Marcel Rochas-Paris la quale, personalmente a Roma, ha dato disposizioni che i fiori fossero inviati in dono agli altari della Chiesa della Capitale.

Madame Hélène Rochas, accompagnata dal Direttore Generale per l'Italia della grande Casa francese, monsieur Raymond Petri Guasco, ha desiderato iniziare l'offerta da Santa Maria degli Angeli.

VENTITREENNE studi magistrali patente, referenziata, offresi qualsiasi mansione, libero subito. Tel. 326-172.

VENTUNENNE 4ª ragioneria, pratica lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 730-078.

VENTUNENNE congedato presenza, patente, studente ragioneria serale occuperebbesi. Telefonare 382-145.

OFFERTE IMPIEGO — L. 100 per parola

A industria urge praticissimo/a paghe operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4313 — Torino ».

BAMBINAIA diplomata bambini preferibilmente Svizzera, cercasi, libera pannelo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8553 — Torino ». A127232

CARPENTERIA metallica cerca esperto capo officina pratico capannoni e serramenti. Telefonare 292-643 ore pasti. A122803

CERCASI per ufficio vendite articoli consumo persona dinamica capace doti organizzative possibilmente conoscenza francese, inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4142 — Torino ». A132930

CERCO medico specialista odontoiatria per direzione studio avviato, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4108 — Torino ». A122852

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ZONA RIVOLI, ASSUMEREBBE SEGRETARIA DIREZIONE. SI RICHIEDE OTTIMA CULTURA, STENODATTILO, CORRISPONDENTE AUTONOMA, BUONA PRESENZA, ETA' 25-30, EVENTUALE CONOSCENZA LINGUE. LA SOCIETA' DISPONE DI MENSA AZIENDALE. INVIARE COMPLETO CURRICULUM E REFERENZE A: « PUBBLICITA' 336 — TORINO ».

IMPORTANTE maglificio Italia centrale cerca tecnico lavorazione maglie in serie ottimo conoscitore macchine telaiole circolari rettilinee per assunzione responsabilità tecniche. Inviare richieste et referenze. Si assicura massima discrezione. Casella 309 A Sip, Milano. 27041

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA DISEGNATORI PROGETTISTI ESPERTI STAMPI MATERIE PLASTICHE E TERMOINDURENTI TRANCIATURA LAMIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4341 — TORINO ». A125249

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca perito tecnico meccanico preventivista. Età massima 35 anni. Specificare curriculum pretese e referenze a Pubblimen, Casella 328/C, Novara. 28644

INDUSTRIA metalmeccanica assume per servizio esportazione stenodattilografa perfetta conoscenza inglese e francese, eventuale tedesco o spagnolo, pratica corrispondenza commerciale, disponibile anche mezza giornata. Manoscrivere dettagliando: Mobiltecnica, via Bibiana 115, Torino.

INGEGNERE metallurgico provata esperienza acciai speciali, cercasi da acciaieria lombarda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 219 — Milano ».

ISTRUTTORE di guida cercasi. Telefonare 866-535. A127202

MEDIA industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori assume ragioniere o ragioniera per ufficio contabilità, con esperienza minima triennale acquisita in piccole e medie industrie. Precisare età, pretese, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 308 — Torino ».

PROPAGANDISTE dimostratrici presenza facilità parola cerca importante Società per portare a conoscenza in Torino e propria vasta clientela ultime novità. Corso istruzione presso la nostra filiale di Torino. Assicuriamo ad elementi idonei ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 316 — Torino ». 0770

RETRIBUZIONE ottima offresi ad elementi cultura media. Corso Peschiera 136, Sorit. A126916

SEGRETARIA di direzione, ottima stenodattilo et perfetta conoscenza francese inglese et eventualmente tedesco ricerca importante società metalmeccanica. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8166 — Torino ». A120766

SEGRETARIA direzione cercasi da organizzazione. Richiedesi: buona conoscenza inglese, francese e possibilmente tedesco, diploma scuola media superiore, ottima stenodattilografia. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. « Pubblicità Stampa 4366 — Torino ». A122848

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO — L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

ESPERTISSIMA tenuta libri paga contributi lavori ufficio referenziata impiegherebbesi libera subito. Telefonare 348-588. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4124 — Torino ».

ESPERTO corrispondenza, contabilità magazzino, industriale, contatti clienti, organizzazione, predisposto comando, 23enne militesente, studi superiori, offresi. Telefonare 680-046.

FIGURINISTA 19 anni diplomata primo impiego offresi. Telef. 210-004.

GEOMETRA esperienza pluriennale contabilità tecnica cantieri impiegherebbesi presso industria ente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4325 — Torino ». A125130

GEOMETRA sei anni pratica cantieri civili industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4188 — Torino ».

GEOMETRA offresi primo impiego mezza giornata. Telefonare 867-325.

GIOVANE, esperienza public relation offresi presso ditta preferibilmente ricambi auto. Munito automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4323 — Torino ». A125191

GIOVANE signora libera mezza giornata offresi per studio dentistico. Tel. 327-860. A124955

INGEGNERE industriale decennale esperienza tecnica industrie chimiche, posizioni rilievo, giovane prestante, esamina offerte eventualmente anche settore tecnico-commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4316 — Torino ».

LAUREATO Economia e Commercio 25enne referenziato offresi primo impiego. Telef. pomeriggio 863-718 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4321 — Torino ».

LEGALE pensionato statale cinquantenne cerca serio adeguato ruolo sistemazione complesso aziendale anche a scopo organizzativo personale specializzato infortunistica stradale volendo anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8507 — Torino ». A125012

LIBERO pomeriggio esamino incarichi: segretario, esazione crediti, ricorsi. Telefonare 516-254.

PENSIONATO distinto, dinamico, lunga pratica contabilità magazzino, et esazioni bancarie, fiducia massima, referenziatissimo, offresi anche mezza giornata. Telefonare 297-307.

MAGAZZINIERE spedizioniere, patente D, pratico materiale elettrico o simile, libero subito offresi media piccola industria, media cultura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8616 — Torino ». A135046

OPERATORE Audit primanotista, pratica contabilità generale, esperienza biennale, militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8480 — Torino ».

PENSIONATO distinto istruito referenziato pratico mansioni fiducia offresi. Telefonare 997-355.

PENSIONANDO telescriventista pratico lavori ufficio occuperebbesi giorni alterni e ore serali anche mansioni fiducia. Telefonare 730-078.

PRATICA lavori ufficio, contabilità accetterebbe domicilio qualsiasi lavoro dattilo o manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8580 — Torino ». A124757

PRATICA lavori ufficio steno-dattilografa impiegherebbesi. Tel. 310-590

PRATICO CORRISPONDENZA COMMERCIALE ANALISI VENDITE FATTURAZIONE, SCHEDARI CLIENTELA, MACCHINE CALCOLATRICI E DATTILOGRAFIA, FREQUENTATO IV RAGIONERIA, MILITESENTE OFFRESI. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 4365 — TORINO ».

PROGETTISTA costruttore serramenti lega leggera, diplomato, pluriennale esperienza primaria ditta, parlati francese, inglese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8515 — Torino ».

RAGAZZA occuperebbesi presso studio dentistico oppure medico. Telefonare 553-423. A125065

RAGAZZA 15enne offresi come commessa. Telefonare 653-423

RAGAZZO diciassettenne elementare, presenza, scuola, offresi secondo impiego dignitoso lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4322 — Torino ». A125113

RAGIONIERA 20enne dattilografa buona conoscenza francese spagnolo, referenziata, offresi qualunque impiego. Telefonare 876-330.

RAGIONIERA 21enne pratica ufficio conoscitrice lingue offresi. Telefonare 01-243-540. A125135

RAGIONIERE collegiato tenuta libri paga [illegible]. Giambra Michele, via Principe Tommaso [illegible], tel. [illegible].

RAGIONIERE pensionato 55enne mili pratico offresi anche mezza giornata ditta Torino e vicinanze. Telefonare 948-135. A125153

RAGIONIERE 33enne, militesente, pratico Audit contabilità 2° impiego offresi. Tel. 529-849. A125224

SEDICENNE stenodattilo, contabilità offresi. Telefonare 255-196.

RAGIONIERE 27enne dinamico volenteroso referenziato offresi. Telefonare 211-204. A125341

SEDICENNE primo impiego stenodattilografa comptometer diplomata computista offresi. Telefonare 486-992.

SEDICENNE stenodattilografa offresi comodità pullman Rivoli. Telefonare 794-808. A124988

SEGRETARIA azienda grande complesso industriale perfetta stenodattilografa, conoscenza francese, lunga esperienza, volitiva, presenza, scopo miglioramento esaminerebbe offerte seria azienda. Telefonare 767-086 ore 9-12, 15-19. A125240

SIGNORA assume lavori dattilografia al proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4343 — Torino ».

STAMPI per lamiera, disegnatore progetti preventivi esecuzione, esperienza ventennale officina, disposto trasferirsi, referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4363 — Torino ».

STENO-dattilo offresi impiego oppure lavoro proprio domicilio. Telefonare 484-728. A124923

STENO dattilo comptometer volenterosa offresi. Telefonare 725-606.

STENODATTILO comptometer pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 231-051.

STENODATTILO paghe contributi pratica ufficio offresi subito. Telefonare 382-841. A127250

STENODATTILOGRAFA sedicenne primo impiego, diplomata comptometer offresi seria ditta. Tel. 723-100.

STENODATTILOGRAFA. 16enne, referenziata, pratica lavori ufficio, cerca impiego seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8604 — Torino ». A125005

STENODATTILOGRAFA 25enne lunga pratica, ufficio disponibile subito occuperebbesi possibilmente zona Francia. Telefonare 723-797.

TECNICO stampaggio lamiera esperienza decennale esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8624 — Torino ».

VENTICINQUENNE referenziato esperienza pluriennale ramo amministrativo contabile organizzazione aziendale cerca impiego anche responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8554 — Torino ». A124974

VENTENNE seria operatrice Audit 502 secondo impiego pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8618 — Torino ».

VENTENNE volenterosa offresi per impiego ufficio. Miti pretese. Telefono 200-865. A124776

VENTICINQUENNE V Ragioneria, discreta conoscenza francese parlato, pratico corrispondenza commerciale e tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 755-415. A125116

VENTITREENNE bella presenza, licenza commerciale, impiegherebbesi subito anche come cassiere. Telefonare 260-212. A122171

VENTITREENNE corrispondente esperienza biennale segretaria direzione libera subito offresi. Tel. 236-753.

STUDIO legale cerca dattilografa. Presentarsi: Del Vecchio, corso Re Umberto 6, ore 16-18. A124087

DOMANDE LAVORO — L. 45 per parola

ABILE cucito abbigliamento donna offresi laboratorio. Tel. 581-823.

ABILE lavorante sarta donna cerca occupazione boutique o laboratorio. Telefonare 679-651. A125009

ABILE sarta offresi lavori cucito famiglia signorile pomeriggio. Telefonare 333-118. A124980

ABILISSIMO lavorante sarto offresi per ditte e sartorie. Telef. 341-192.

AIUTANTE panettiere volenteroso offresi. Telefonare 666-441.

ABILISSIMO montatore impianti termici offresi anche fuori Torino. Telefonare 651-826. A125037

APPRENDISTA pettinatrice 16enne volenterosa offresi. Telef. 884-370.

ASSISTENZA malati, anziani, bambini, 40enne colta diplomata offresi. Telefonare 780-889. A134265

AUTISTA con camioncino T 3 ql. 12 abilissimo consegne trasporti ditta Piemonte offresi. Telefonare 724-171.

AUTISTA con furgone Volkswagen nuovo, promiscuo, offresi seria ditta a ore. Referenze. Telef. 384-867.

AUTISTA magazziniere fattorino 54 anni, patente D-E pubblica, massima serietà, referenziato, offresi anche privato. Telefonare 588-438.

AUTISTA con « Tigrotto » offresi per città e provincia. Tel. 657-243.

AUTISTA fattorino 24enne, patente C, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8593 — Torino ».

AUTISTA patente D, piemontese 48 anni, ex dipendente C.R.I. con 600 multipla offresi ditta per consegne pacchi natalizi, pratico città provincia, libero subito. Telef. 331-981.

AUTISTA veneto 41enne, patente C offresi presso privato o azienda referenziato. Telefonare 372-138.

CAMERIERA piani 1-II categoria pratica stabilimenti termali, assistenza ammalati, libera offresi. Tel. 371-880.

CAMERIERE barista militesente offresi in Torino o stagione. Telefonare 795-001. A125094

BAMBINAIA ventunenne, moralità occuperebbesi presso famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino ». A126931

CAMERIERE pratico pulizie offresi 80,000, Patente 1630, Fermo Posta, Torino. A125157

CHITARRISTA buon solista occuperebbesi lavoro serale e festivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4387 — Torino ». A127126

CINQUANTENNE offresi 9-18 lavori casa, compagnia o governo bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4339 — Torino ». A125243

COPPIA referenziata marito cameriere domestico con patente moglie tuttofare cuoca offronsi a famiglia signorile. Tel. 759-913. O833

COMMESSA praticissima referenziata offresi oppure cassiera lavori fiducia. Telefonare 387-933. A128922

COMPOSITORE prima categoria offresi subito. Telefonare 681-297 possibilmente ore 8-10, 14-17.

CON Multipla offresi ditta mezza giornata recapito doni regalie pasticceria. Telefonare 724-838.

CONIUGI soli piemontesi marito occupato moglie offronsi per portineria o custode. Telefonare 934-336.

CONIUGI [illegible] piemontesi mezzetà referenziati cercano portineria e custodia villa collinare, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4125 — Torino ». A122672

DOMESTICO primo servizio offresi. Telefonare 682-802. A125101

CUOCO libero subito offresi referenziato. Scrivere: Sirena, Pubblicità 37 S Sanremo. 37041

CUOCO specializzato esperto, rientrato estero, 33enne, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

DICIANNOVENNE, aiutante meccanico, pratico garagista, patente B, offresi. Telefonare 70-749.

DICIASSETTENNE apprendista commesso libero subito offresi. Telefonare 242-341. A125218

DISPONENDO auto offromi a ditta per consegne urgenti città e provincia qualsiasi articolo. Telef. 598-868.

DOMESTICO cameriere 30enne marchigiano offresi a famiglia signorile. Telefonare 759-913. O833

DONNA tuttofare offresi in zona Porta Susa. Telefonare 516-481.

ELETTRICISTA di seconda pratico impianti civili industriali, cerca occupazione, munito patente auto. Telefonare 53-369. A125108

ELETTRICISTA lunga esperienza impianti industriali, quadri comando, apparecchiature elettriche, conoscenza schemi industriali funzionali offresi manutenzione o impresa elettrica. Telefonare 283-373. A125149

ELETTROMECCANICO montatore accessori offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8587 — Torino ». A124978

ESPERTISSIMA lavori domestici cucina stiro bucato offresi ore o giornata possibilmente zona Nichelino, Lingotto. Telefonare 686-138.

EX carabiniere patente D offresi lavori adeguati e fiducia. Tel. 687-928.

EX Guardia Giurata pensionato 60enne occuperebbesi qualsiasi lavoro anche magazzino addetto pacchi, miti pretese. Tel. 283-364. A127083

FATTORINO militesente, patente B, pratico città offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8820 — Torino ».

FATTORINO offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8602 — Torino ». A124882

FRESATORE II categoria pratico attrezzature libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8617 — Torino ». A125056

GIOVANE anni 21 militesente cameriere autista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8447 — Torino ».

GIOVANE piemontese referenziato libero subito impiegherebbesi come fattorino interno persona fiducia. Telefonare 685-751. A135054

GIOVANE pratico saldatore offresi anche materia plastica. Tel. 366-868.

GIOVANE signora pratica bar panetteria offresi. Telefonare 687-928.

GIOVANE con automezzo offresi autista presso ditta o privato. Telefonare 230-884. A125044

GIOVANE sposata offresi custodia bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4309 — Torino ». A124860

GIOVANE volenteroso cerca occupazione come domestico tuttofare, con patente auto. Telefonare 53-369.

GOVERNANTE offresi a ore festa natalizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8595 — Torino ».

IDRAULICO pratico termosifoni offresi presso ditte. Telef. 40-477.

INFERMIERA 25enne offresi subito assistenza privata ospedale diurna notturna. Telefonare 265-390; ore 10,30, 17, 18,30, 22.

ITALO-TEDESCA 20enne offresi tuttofare ore mattino. Telef. 887-518 mattino. A122035

MAGAZZINIERE con patente C seria buona volontà offresi subito. Telefonare 791-407. A137072

MAGAZZINIERE fattorino, patente D, pratico materiale elettrico città e provincia offresi. Telefonare 660-728.

MITI pretese signore sola media età referenziata affettuosa offresi compagnia assistenza persona abitante città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8588 — Torino ». A124957

OFFRESI abile apprendista commessa confezioni maglieria. Tel. 762-025

OFFRESI autista fattorino pratico città. Telefonare 679-008.

OFFRESI ditte autista con auto giardiniera ore 14 in poi, referenziato. Telefonare 252-324. A124898

OFFRESI persona cucina. Telefonare 682-802. A125101

OFFRESI mezza giornata per qualsiasi impiego anche con patente. Telefonare ore mattino 321-208.

OFFRESI praticissima presso a seria ditta. Telefonare 259-807.

OFFRESI verniciatore a spruzzo anche manovale. Telefonare 794-068.

PALISTA autista offresi presso ditta. Telefonare 40-477. A124822

PASTICCIERE pensionato pratico panettoni offresi mezza giornata. Telefonare 235-993. A124798

PENSIONATA offresi mattinate commessa panetteria. Telefonare 528-398 mattino. A124891

PENSIONATO offresi per commissioni di fiducia anche mezza giornata. Telefonare 528-398 mattino.

PENSIONATO piemontese referenziato offresi aiuto magazziniere commissioni qualsiasi lavoro. Tel. 378-173.

(Continua a pag. 11)

STAMPA SERA — **TARIFFE DI ABBONAMENTO** — **LA STAMPA**

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale Internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale Internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie • Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione * **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Questo è lo slogan del prossimo FESTIVAL DI SANREMO

Meglio una cantante bella che una cantante brava

Si reclutano [illegible] per il loro [illegible] venenza - La [illegible] importanza

Milano, giovedì [illegible]

Ormai lo si è capito: il Festival di Sanremo vuole ogni anno presentarsi sotto una veste nuova: l'anno [illegible] c'è stato il «boom» dei cantanti stranieri — e dal punto di vista spettacolare nessuno può negare che la formula abbia funzionato — quest'anno sarà quello delle belle donne. E' chiaro che gli organizzatori puntano sulla bellezza muliebre più che sulle qualità canore di certe interpreti femminili, altrimenti non si spiega come mai siano state convocate alcune candidate, [illegible] finora con il canto hanno avuto poca dimestichezza. Probabilmente il ragionamento è stato questo: meglio una bella ragazza che canta così così, che una cantante brava ma brutta.

Ecco perché a Sanremo vedremo la bellissima Elke Sommer, l'attrice tedesca che è stata lanciata a Hollywood nel film «Intrigo a Stoccolma». Elke, che è nata a Berlino 24 anni fa ed è figlia di un pastore anglicano, finora ha inciso un solo disco: Liebelei o Val la pena, una canzone italiana scritta apposta per lei da Livraghi e Polito. Avrebbe dovuto partecipare a «Napoli contro tutti», per difendere i valori [illegible] Germania, appunto con il celebre «Liebelei», ma una indisposizione la costrinse a rinunciare a questo progetto, che le avrebbe permesso di far conoscere la sua voce, prima della ribalta [illegible].

Al Festival, andrà sicuramente in coppia con Filippini con Ma oca no di Saro Leva-Guglieri; la bionda attrice si è sposata il [illegible] novembre a Las Vegas con un giornalista americano, Joe Hyams, che per lei ha lasciato moglie e tre figli. In Italia arrivò insieme a sua madre per un viaggio turistico; fermatasi in un posto di villeggiatura vicino a Pisa, si vide eleggere «Miss Viareggio» malgrado la sua nazionalità. Così ebbe inizio la sua carriera cinematografica, perché Elke capì subito che per lei era meglio restare in Italia e rispedire la madre a casa.

Un'altra magnifica figliola — questa bruna e di forme prosperose — era data per sicura a Sanremo: Michèle Mercier, figlia di un farmacista assai noto a Nizza, dove è nata. Anche lei si è conquistata una certa popolarità partecipando a parecchi filmetti. Attualmente sta girando con Mastroianni «Casanova 70». Si era detto che l'attrice avrebbe dovuto cantare in francese la [illegible] Donaggio Io che non vivo [illegible] di te, ma la notizia è stata smentita. Il motivo del compositore italiano, che dicono sia assai bello, sarà ripetuto al Festival da un'altra bella ragazza: un'americana che dovrebbe essere anche una brava cantante. In America ha lanciato He walks [illegible] motivo che Mina ha fatto conoscere come [illegible] uomo per me.

Non è finita la serie delle belle [illegible] candidate a Sanremo: fra le altre [illegible] anche un elemento esotico, per ora avvolto nel mistero. Di sicuro si sa solo il nome: Yukari Ito, la giapponesina che all'ultimo momento ha sostituito la sua connazionale Romi Yamada, una «star» delle commedie musicali, nata a Tokio, ma educata in America. Yukari Ito dovrebbe cantare la canzone di Kramer L'amore ha i tuoi occhi. Questo strano interesse per una cantante nipponica non è poi tanto disinteressato. Si sa che il Giappone sta diventando uno dei nostri migliori mercati discografici; basta pensare che Gigliola Cinquetti è al secondo posto fra i dischi più venduti.

a. g.

La cantante Wilma Goich

Una è sicura, l'altra è indecisa

Elke Sommer e Michèle Mercier, due dive del cinema al Festival di Sanremo

SANREMO, giovedì sera.

Michèle Mercier e Elke Sommer sono due dive affascinanti prese a prestito dal cinema per il festival di Sanremo. Non posseggono una bella voce, né brillano per particolari qualità interpretative, ma gli organizzatori della grande rassegna di musica leggera sembrano più propensi a valorizzare le doti fisiche che quelle canore.

La Mercier non ha ancora accettato le proposte di Sanremo. E' impegnata con Marcello Mastroianni nella lavorazione del film «Casanova 70». Se riuscirà a rendersi libera e ad ottenere un permesso straordinario dal produttore, sarà felice di apparire alla ribalta del Festival. E la canzone? Le prove? Non hanno importanza. L'essenziale è contribuire con il fascino personale alla riuscita della manifestazione.

Elke Sommer invece ha accettato. Reduce dall'America dov'è convolata a nozze con uno scrittore, riprende la sua attività in veste di cantante.

Arriva il ciclone musicale

Alla rassegna sanremese parteciperanno i famosi «Minestrels»

Milano, giovedì sera.

A Sanremo arriveranno i «Minestrels»: nove ragazzi americani — [illegible] uomini e due donne — che hanno conquistato il pubblico del loro Paese con le loro canzoni. Un complesso eccezionale, come ritmo, qualità di voce ed accompagnamento musicale. Sono un ciclone musicale, la loro apparizione sarà certamente ricca d'effetto: così, almeno, affermano coloro che li hanno ascoltati.

Il complesso si costituì da un anno, alla Casa Bianca. I nove componenti rappresentano lo spirito dei giovani americani e svolgono un repertorio che va dalle vecchie canzoni locali alle attuali. Non sono mai venuti in Europa, il primo contatto avverrà proprio in Italia dove arriveranno una decina di giorni prima del debutto a Sanremo.

I «Minestrels» vivono sempre assieme, sono molto affiatati e vanno d'accordo, anche perché sanno che potrebbero, difficilmente, fare a [illegible] uno dell'altro. Tra gli uomini, alcuni sono sposati, una delle due ragazze è fidanzata.

Al Festival canteranno *Se piangi, se ridi* in coppia con Bobby Solo e *Le colline sono in fiore* con Wilma Goich. Fu Randy Sparks che mise assieme i nove ragazzi, che prima non si conoscevano nemmeno, per far loro incidere alcune delle vecchie canzoni degli Stati Uniti. La loro collaborazione si risolse in uno dei più grossi successi finanziari. Iniziarono ad esibirsi con le vecchie ballate della costa americana del Pacifico. Dagli arrangiamenti delle canzoni del Maine, della California e dell'Utah, e dei canti delle piantagioni e del mare, passarono ben presto a «pezzi» commerciali e moderni.

Oggi hanno un cachet di 10 mila dollari per sera e molti sono i clubs intitolati al loro nome. In origine studenti universitari, i nove ragazzi sono oggi dei professionisti affermati con un solido conto in banca.

f. p.

NUOVI DISCHI

Vivaldi e altri del '700 italiano

Una bella antologia di note pagine strumentali - Le canzoni napoletane di Angione ★ Il ritorno della Torrielli fra le novità del repertorio leggero

Musica classica

■ Una bella antologia per i neofiti della musica classica è offerta dalla RCA Victor su un microsolco della collana economica «Serie K». Vi si trovano raccolte alcune fra le più note pagine strumentali del SETTECENTO ITALIANO: i tre Concerti di Vivaldi comunemente denominati «La Primavera», «La caccia», «Alla rustica», il Concerto grosso «per la notte di Natale» di Corelli e, dello stesso autore, la *Sarabanda, Giga e Badinerie*, tre momenti di tre diverse sonate che abitualmente, sebbene non senza arbitrio, si usano eseguire riunite sotto forma di breve «Suite»; infine il *Minuetto in la maggiore* di Boccherini, che si usa invece corrente mente isolare dal contesto drammatico del Quintetto n. 5 cui appartiene per farne una pagina puramente e convenzionalmente galante.

Un repertorio certamente abusato, ma che in una collana divulgativa ha una ben precisa ragion d'essere, [illegible] quando l'esecuzione, dovuta a un complesso di valore quale la Società Corelli, con la prestazione solistica dei violinisti Vittorio Emanuele e Aldo Redditi, si presenta tanto accurata nella concertazione, nitida, scorrevole, splendidamente smaltata e ben rilevata dall'eccellente qualità dell'incisione.

● LUCIANO ANGIONE, cantante assai noto nei circoli culturali e negli ambienti musicali milanesi, appartiene senza dubbio alla cerchia di ammiratori di Tito Schipa, al cui fascino ammaliatore sembra non potere né volere sottrarsi, come mostrano due dischetti Fonola a 45 giri comprendenti ciascuno un paio di canzoni napoletane, fra cui la bella e notissima *I' te vurria vasà* che proprio in Schipa ebbe uno squisito interprete. Del modello l'Angione, vocalmente affine, si sforza di ricalcare l'emissione forbita e il fraseggio colorito, ottenendo, pur nei limiti di un ben definito epigonismo, risultati francamente non disprezzabili.

r. gu.

Alle dogane di New York

«Lei mr. Accardo non ha la faccia del violinista»

NAPOLI, giovedì sera.

«Lei non ha la faccia del violinista». Con questa frase un doganiere di New York ha apostrofato il violinista napoletano Salvatore Accardo che stava rientrando in Italia dagli Stati Uniti e che aveva [illegible] uno dei suoi bagagli, nel quale erano due violini di valore.

La disavventura l'ha raccontata il musicista al suo arrivo a Napoli. Egli ha detto di aver dovuto [illegible] per spiegare [illegible] che si poteva [illegible] violinisti anche a 23 anni.

Musica leggera

★ TONINA TORRIELLI è una cantante che si fa desiderare. Incide [illegible] raramente. E' quindi un'occasione piacevole quella che ci offre ora, con questo nuovo 45 giri Cetra. Si tratta di una raccolta di vecchie canzoni melodiche cui l'interprete aggiunge un tocco di vibrante modernità: *Conti amari* e *Torna al paesello*. Ma la Torrielli non meriterebbe anche un repertorio di novità? La sua splendida voce non conosce logorio.

● DUSTY SPRINGFIELD, molto nota in Inghilterra per la sua voce dal timbro vigoroso e per la sua avvenente bellezza, si presenta al pubblico italiano interpretando nella nostra lingua due canzoni vivaci, rimate con ammiccato mestiere: *Tu che sai* ... *poi mi passa* e *Stupido stupido* (quest'ultima di respiro blues). Il disco è un 45 giri Philips.

● THE SERENDIPITY SINGERS formano un complesso vocale strumentale di nove persone il cui stile è tipico dei canti corali americani, musicals di Broadway. Nel 45 giri Philips, lanciato ora sul mercato, essi hanno inciso due arie divertenti *Don't let the rain come down* e *Freedom's star*.

● DICK HYMAN con la sua orchestra e l'organo Lowrey, ci propone due pezzi di sicuro effetto: *Washington square* e *What'd I say* adatti alla danza. E' un 45 giri Command. Per la stessa marca è uscito anche il microsolco comprendente *Sentimental* e *As time goes by* altri due brani noti, interpretati con sinceridita passione dall'Orchestra All-Stars per le coppie che nei dancings non amano i balli della convulsione.

★ THE SPOTNICKS tornano a noi con la loro carica di dinamismo affrontando il vivacissimo e suggestivo *The spotnicks' theme* e la quasi irriconoscibile *Amapola* resa gradevole tuttavia da un vorticoso [illegible].

★ GIAGNUF SINGH il cantante indiano che ha fatto fortuna in Italia, riscopre *Blue Velvet* un pezzo languido e *L'amore all'italiana*, brillante interpretazione che potrà sedurre ascoltatori di ogni età. (Cetra, 45 giri).

g. v.

STASERA ALLA TV — *Nello «Specchio segreto» di Loy*

Ragazza negra vendesi al mercato del rione

E' una delle «provocazioni» del regista per sollecitare la reazione dell'uomo della strada - Le sorprese della puntata

Alle 21, in apertura degli spettacoli serali del Primo Canale, andrà in onda la terza puntata di Specchio segreto, la divertente e interessante trasmissione diretta e presentata da Nanni Loy.

In questa terza puntata l'elemento di provocazione, in senso spettacolare, è presente fin dai primi momenti. Alcuni spettatori si riconosceranno, ridendo, nei personaggi che un giorno, stropicciandosi gli occhi, videro un uomo, dall'apparenza molto seria, che — in un affollato sottopassaggio di una via centrale di Roma — recava in braccio una giapponesina vestita del costume tradizionale del suo paese.

Altri ancora, frequentando il mercato domenicale di Porta Portese, nella stessa Roma, scorsero, una mattina dell'ultima estate, una ragazza negra in vendita. Quali furono le loro reazioni? Risero? Si indignarono? Si interessarono all'«affare»? Questi e altri sono gli episodi di Specchio segreto di stasera e, alla chiusura della puntata, si svilupperà quello che Loy definisce uno «sketch», un «raccontino», uno dei molti che lo hanno per protagonista.

Natale a Copacabana

Stella Dizzy dopo avere cantato [illegible] è giunta a Rio de Janeiro dove trascorrerà il Natale (Tel.)

ECHI DI CRONACA

Dove scegliere il regalo?

Alla Propaganda Gas. Nella sua Sala Vendita vasto assortimento di cucine, fornelli, stufe, scaldabagni, scaldacqua, ferri da stiro e altri apparecchi domestici delle migliori marche a prezzi molto convenienti.

A scadenza elastica

mensile solo in Fert di piazza Adriano vende ratealmente, senza firmare cambiali, Confezioni, tessuti, maglie, telerie, coperte, tende, calzature, [illegible]. Telefono 738.089.

Signori,

la Confezioni «Abel» Vi veste «Labole». Signore la Confezioni «Abel» Vi veste «Nico». Piazza Adriano 15/A.

Brieco per primo

ha venduto le stufe a Kerosene con e [illegible] senza fumaria, riscaldano: alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese ecc. 65 modelli da lire [illegible] in più. Sicurezza, economia, pulizia. Corso Vittorio 86.

Magra dimagrisce [illegible] 200 grammi con un bagno Ably

Questo è l'esito sbalorditivo della prova condotta da «Quattrosmile» alla presenza di un medico. Provate Ably! Se accusate problemi di linea e di peso con Ably perderete mezzo chilo ogni bagno. In vendita nelle farmacie e profumerie.

[illegible] vince le sordità

Provo e [illegible] gratuita giocondelleri, v. Magenta 29 t. 41.767. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

[illegible] La Mobiliare

Vasto assortimento armadio-ni, mobili letto, cameretta bambini, divani letto. Via Belfiore 12.

Tappezzerie in [illegible]

Rendete più la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 133, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.R.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara [illegible], telefono 21.57.

Carta da pareti

Per ogni tipo di arredamento, normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 125 angolo corso Dante.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Il tuo domani. Rubrica per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi.
18,30: Non è mai troppo [illegible]
19 —: Telegiornale.
19,15: La tv degli agricoltori.
19,50: Alle soglie della scienza: I calcolatori
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Specchio segreto, diretto e presentato da Nanni Loy. N. 3.
21,45: Servizio sul viaggio del Papa in India.
22,15: Anteprima. Settimanale [illegible] spettacolo.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Un'avventura del capitano Hornblower», film
22,05: Quindici minuti con Juca Chaves.
22,20: Giovedì sport: riprese dirette e inchieste.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - [illegible] Il comunismo 1917-1964 - 21,05: «La cantante ungherese», telefilm

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-14,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Concerto sinfonico - 19,40: Tempo libero - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «La Provvidenza e la chitarra» di R. L. Stevenson - 22,10: Servizio sul viaggio del Papa. - Al termine: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Il macchiettarino», di V. [illegible] - 22,15: Gli acrobati delle Alpi - 23: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

All'ombra dei ciliegi in fiore, alle ore 21 sul Nazionale - L'Italiana in Algeri, alle 20 sul Secondo programma

GIOVEDI' 3 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale: rassegna dei concerti, opere e balletti - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: Musicisti francesi premiati nel 1964: pianista Jean-Bernard Pommier - 17: Giornale - 17,25: Storia del teatro comico musicale - 18: La comunità umana - 18,10: L'opera organistica di Johann Sebastian Bach.

Ore 18,50: Piccolo concerto: orchestra diretta da Zeno Vukelich - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: Gente del nostro tempo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: 45 giri: divagazioni umoristiche di D'Ottavi e Lionello.

Ore 21: «All'ombra dei ciliegi in fiore», radiocomposizione di Tito Guerrini su testi del vecchio e nuovo Giappone; regia di Gian Domenico Giagni - 21,30: Ray Ellis e la sua orchestra - 22,15: Concerto del violinista Arrigo Pelliccia e del pianista Sergio Cafaro - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori: attualità, informazioni, notizie - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: rassegna di cantanti lirici: soprano Angelina Arena.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Profili a 45 giri: ritratti musicali - 17,15: Cantiamo insieme - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «I vecchi e i giovani», romanzo di Luigi Pirandello (ottava ed ultima puntata); regia di Andrea Camilleri (registrazione) - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Gianfranco Dorsoglia: «Le malattie della nostra epoca» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Incontro con l'opera: «L'Italiana in Algeri», di Gioacchino Rossini; cantano Giulietta Simionato, Graziella Sciutti, Cesare Valletti, Mario Petri, Marcello Cortis. Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Maria Giulini.

Ore 21: Ciak: vita del cinema - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: quarant'anni di jazz in Italia.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di F. Giardini - 19: La tecnologia moderna nell'opera dei grandi scienziati - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di B. Smetana e B. Bartok - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La musica nell'Inghilterra di Shakespeare - 21,50: Letture galileiane - 22,30: Musiche di C. Landrey.

VENERDI' 4 [illegible]

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,30: Melodie e romanze - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Due voci e un microfono - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 16: Per i ragazzi - 16,30: Musiche di R. Strauss - 17: Giornale - 17,25: Musiche di compositori italiani - 18: Vaticano Secondo - 18,15: «E' severamente proibito introdurre cani in Inghilterra», racconto sceneggiato di J. Bart - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: [illegible] ventennale della Resistenza.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Destinazione fantasia - Il tracco c'è - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11,30: Giornale - 12: Colonna sonora - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Taccuino di Napoli contro tutti - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Zibaldone familiare - 17,05: Mostra retrospettiva - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: grandi cantanti per grandi canzoni - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 20: La trottola.

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30, nella sede sociale, s'inizia il ciclo di chiusura del corso di storia della musica, tenuto da A. C. Ambesi. In sette lezioni settimanali al giovedì, tratterà il periodo dall'epoca romantica all'età contemporanea.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I calciatori azzurri completano la preparazione a Coverciano

Fabbri decide oggi la formazione per la partita con la Danimarca

I dubbi del commissario tecnico riguardano i ruoli di terzino destro (Robotti o Furlanis), di «libero» (Janich o Salvadore), di laterale di centro campo (Fogli o Lodetti) e di centravanti (Nicolè o Di Giacomo) - Senza conseguenze il lieve infortunio di Pascutti

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, giovedì sera.

La prova degli azzurri (allenamento in partita fra titolari e riserve) ha aggravato i dubbi di Fabbri, che sta cercando di formare una squadra da mettere in campo sabato contro la Danimarca. Le preoccupazioni per il C. T. azzurro non vengono dal valore degli avversari, che si presentano alla prova senza molte pretese, ma sorgono invece dalle possibilità reali dei giocatori a disposizione e dalla necessità di prendere decisioni nella scelta per tanti ruoli. La partita di ieri mattina (due tempi di gioco con molte varianti nelle due formazioni) non ha risolto nessun problema, non ha sciolto nessun dubbio, e Fabbri ha deciso di rinviare ad oggi pomeriggio la comunicazione dello schieramento azzurro per Bologna.

Vediamo brevemente questi problemi e cerchiamo di «indovinare» le decisioni di Fabbri in base alle risultanze della prova di ieri mattina. Ricordiamo che hanno vinto i titolari per 3 a 1, con reti di Barison, di Rivera e di Mora per la squadra «A» e di Bertini per la squadra «B». Nel corso del primo tempo si è leggermente infortunato Pascutti, che è uscito dal campo (sostituito da Barison) su consiglio del medico; niente di grave comunque tanto che Pascutti è stato autorizzato a riprendere gli allenamenti già stamane.

Ed eccoci alle «X» che Fabbri dovrà risolvere:

1) «Robotti oppure Furlanis» come terzino destro? Robotti è senza dubbio più esperto del giovane Furlanis, ma il bolognese è più vivo nel gioco, e specialmente è più pronto nei ricuperi. Trattandosi di elementi con possibilità pressoché uguali, è facile prevedere che Fabbri scelga Furlanis, se non altro per ragioni... bolognesi. Si gioca a Bologna e Furlanis è del Bologna.

2) «Janich oppure Salvadore» come centromediano, o «uomo libero» della difesa? In linea tecnica non dovrebbero esserci dubbi, ma Fabbri ha egualmente apprensioni. Tenere Salvadore come riserva sarebbe un errore senza senso logico. Salvadore è titolare azzurro da anni, e non ha giocato solamente contro la Finlandia, in quanto era stato deciso di affidare la maglia azzurra al blocco dell'Inter. Ora però preferire Janich al «capitano» sarebbe veramente grave, e verrebbe da chiedere a Fabbri il perché della convocazione del juventino. D'accordo che Salvadore attualmente non gioca tra i bianconeri, ma sia come possibilità tecniche sia come stato di forma non dovrebbe neppure presentarsi il problema della scelta fra Janich e Salvadore. A meno che per ragioni «geo-politiche» non si accetti il compromesso di farli giocare entrambi: uno nel primo tempo e l'altro nella ripresa.

3) «Lodetti o Fogli» come laterale di centro campo? Lodetti ha figurato molto bene a Genova contro la Finlandia, e non dovrebbero sussistere ragioni per escluderlo contro la Danimarca. Però Fabbri pensa a Fogli come elemento di maggior classe. Un giudizio difficile, conveniamone: Fogli gioca di fioretto, Lodetti di forza e di slancio. La scelta è impegnativa anche se la nostra impressione che sia già stata fatta a favore di Fogli.

4) «Nicolè o Di Giacomo» come centravanti? E' un dilemma a cui non si doveva arrivare, anche considerando l'infortunio di Mazzola e l'indisponibilità di Milani. Abbiamo già detto più volte che, appunto perché erano assenti il titolare e la «prima riserva», per la maglia numero 9 noi avremmo scelto un giovane in vista degli impegni futuri. Qualcuno ha parlato di Zigoni, altri di Cappellini. O l'uno o l'altro, od un altro ancora non ha importanza. Si doveva avere il coraggio di provare qualche giovanissimo. Invece si è tornati a Nicolè ed a Di Giacomo. Ed i due ieri hanno confermato le doti (poche) ed i difetti (purtroppo molti) di sempre. Nicolè è apparso assai più mobile che negli ultimi anni, ma è sempre strano nel gioco, impreciso nel tiro a rete, poco preciso nei passaggi di manovra. Di Giacomo non si può scoprire ora: è un giocatore modesto, che può piacere per dinamismo e volontà, ma non certo per classe. Quella sua abitudine di spostarsi sempre a destra crea guai ai compagni e non facilita il gioco, anzi lo rende più complicato. Comunque ormai è fatta, e Fabbri dovrebbe scegliere fra i due. Noi crediamo che finirà per preferire il giovane romanista, che dovrebbe rimanere nel «Club azzurro» come terza riserva.

Il lungo discorso tecnico è finito. Oggi sentiremo le decisioni di Fabbri, che ha promesso di comunicare alla stampa la formazione ufficiale per la gara di Bologna. Fare previsioni sarebbe facile, ma il commissario tecnico azzurro ci ha abituati a sorprese e non conviene fare previsioni. Attendiamo! Per intanto prendiamo atto che Rivera può essere considerato completamente guarito, e quindi a disposizione; per Pascutti, si attende l'ultimo responso del medico, ma tutto lascia credere che si tratterà di verdetto pienamente favorevole.

Oggi giornata di riposo pressoché generale. Solo domattina gli azzurri completeranno la preparazione sul campo prima del trasferimento a Bologna. L'ambiente è sereno. Forse la Danimarca (nonostante la vittoria di Tel Aviv) non turba i sonni dei nostri calciatori. Nonostante questo, però, Fabbri ha le sue preoccupazioni.

Giulio Accatino

Sandro Salvadore

Partita di allenamento del Torino al Filadelfia

Dopo la giornata di riposo di ieri i giocatori del Torino riprendono nel pomeriggio di oggi la preparazione (la solita partitella al Filadelfia) in vista del confronto di domenica al «Comunale» con l'Haka Valkeakoski, valevole come gara di ritorno del secondo turno della Coppa delle Coppe. Contro i finlandesi lo schieramento granata non dovrebbe discostarsi molto da quello sceso in campo domenica scorsa a Marassi contro la Sampdoria. L'unica, eventuale novità potrà essere data dalla concessione di un turno di riposo a Buzzacchera, con conseguente inserimento nel ruolo di terzino sinistro di Tomeggi o di Fossati.

Brighenti è guarito dall'infortunio al ginocchio e riprenderà oggi e domani

Verrà confermato Rodoni?

Si rinnovano le cariche del ciclismo

Da domenica prossima a martedì si svolgerà a Roma l'assemblea nazionale della F.C.I. (ex Uvi) durante la quale si provvederà al rinnovo delle cariche per un quadriennio. Negli scorsi mesi si è avuta l'impressione che la posizione di Rodoni non sia delle più salde. Si sono avute manifestazioni di correnti antigovernative mentre alcuni membri nazionali piuttosto in vista si sono dimessi, affermando di non condividere più i sistemi di conduzione dell'ente federale ciclistico.

Adriano Rodoni è vicino ai settant'anni e di essi ben 50 li ha spesi per il ciclismo in mansioni varie, salendo da presidente della S. C. Genova-1913 a presidente dell'Uvi e contemporaneamente a dirigere l'organizzazione internazionale dell'U.C.I., la quale ora accenna a trasformarsi e presto dovrà perdere il controllo dei professionisti. Rodoni è un innamorato del potere, ma dopo il grave incidente occorsogli tempo fa sulla strada di Salò, non è ora più quello di una volta. Come uscirà a Roma, posto che ha numerosi oppositori nelle file delle 1800 società (soprattutto quelle venete e toscane) partecipanti all'assemblea?

Per questo si afferma che l'imminente riunione sarà una delle più movimentate. Tuttavia non è ancora emerso un elemento abile, conosciuto, con tutte le doti necessarie, da contrapporre a Rodoni, per quanto si parli del presidente regionale veneto, dott. Siglie. Forse a Roma, nei corridoi, si troverà l'unione su un nome nuovo.

Sono preannunciati interventi a fondo, in tema di relazione morale, sulle spese dell'ente, sulla necessità di diminuire ancora le sovvenzioni alla Cassa del Mezzogiorno. Diverse regioni rilevano che — mancando le sovvenzioni — la propaganda sta diventando sterile e che la partecipazione alle prove di campionato per le categorie minori è costosissima.

Poi vi è il nuovo Statuto, voluto dal Coni, che una parte dei congressisti giudica «imposto» (qualcuno ha persino manifestato malumore per il cambiamento di denominazione dell'ente).

La delegazione piemontese supererà le venti persone e conta sugli esperti Malacrè e Balle mentre l'avv. Borroni ed il dott. Sartore fanno parte del C. D. che è al termine del mandato. Anche Luciano Gaidano, della Sim-Bertolino, promette interventi in base alla sua esperienza diretta quale membro di una importante commissione nazionale.

Vi è un certo senso di sfiducia nella volontà di Rodoni, se fosse riconfermato, di attuare il rinnovamento della federazione. D'altro canto, però, si spera che il Coni, visti i risultati dei campionati del mondo e delle Olimpiadi con le numerose medaglie conquistate dagli azzurri, largheggi nelle sovvenzioni per alimentare la futura propaganda.

L'associazione degli ufficiali di gara, indispensabile organo tecnico che è presieduta dal milanese Raimondi, ha curato un bilancio di 12 milioni nel 1964; essa pure avrà a Roma la sua assemblea, per quanto più pacata.

s. t.

Al termine di Juventus - Stade Français

Herrera e Priami: botta e risposta

Un difensore dello Stade Français interviene «in spaccata» su Menichelli (Moisio)

Qualche minuto dopo la conclusione di Juventus-Stade Français, i due allenatori, Herrera e Priami, si sono trovati contemporaneamente nella saletta stampa dello stadio. Una situazione non certo usuale, quella di una disamina in comune della partita da parte dei tecnici delle due squadre. Naturalmente Herrera e Priami non potevano trovarsi d'accordo su tutto, ed il contraddittorio che ne è nato è stato abbastanza interessante. Solo sulla risposta al primo quesito l'allenatore bianconero ed il tecnico franco-toscano si sono trovati dalla stessa parte: «Si era giocato meglio a Parigi».

Poi le opinioni dei due allenatori si sono naturalmente differenziate. Per Priami un pareggio i suoi uomini, in ultima analisi, se lo sarebbero anche meritato. Neutralizzata nel primo tempo la manovra dei juventini, lo Stade aveva avuto qualche buona occasione, prendendo poi un goal che, sempre a detta di Priami, era stato piuttosto fortunoso, essendo stato «liberato» in mischia.

Naturalmente, ed anche giustamente occorre riconoscerlo, il parere di Herrera era diverso: «Abbiamo meritato di vincere, questo è chiaro, ma tutta la mia soddisfazione si ferma lì. Sono contento del risultato, ma non del gioco che abbiamo espresso». Una triste ammissione per il «trainer» bianconero che aveva salvato anche il pareggio casalingo di domenica contro la Lazio, affermando che almeno sul piano del gioco i suoi uomini lo avevano soddisfatto. Purtroppo la Juventus di ieri pomeriggio sembrava essere tornata ai vecchi tempi, al periodo del disordine e della disorganizzazione più marcata. Sarà stata stanchezza, distrazione, anche leggerezza, come ha spiegato Herrera parlando della prova dei suoi, resta comunque il ricordo, nello sparuto gruppo dei volonterosi accorsi allo stadio, di una partita assolutamente insufficiente.

Dopo il promettente inizio di contraddittorio in saletta-stampa, fra i due allenatori, la conversazione si è però spezzettata, da una parte Herrera ricordava il leggero stiramento accusato da Bercellino che lo aveva costretto nella ripresa a cambiare lo marcatore dei suoi difensori e affermava che oggi, dopo aver ascoltato il parere del medico, per qualcuno dei giocatori bianconeri si sarebbe parlato di vacanze, di qualche giorno di distensione da passare in montagna.

Dall'altra parte invece, Priami usciva in nella polemica nei riguardi del gioco praticato dalla Juventus: «E' una buona squadra, quella bianconera, ma pratica un gioco che non mi piace; di quei palloni lunghi, che Herrera mi pare prediliga, se ne possono veramente utilizzare uno su dieci, non di più. E poi basta vedere come è impiegato Combin. Giocando così Nestor riuscirà a fare tre o quattro goal in dieci anni».

p. pat.

L'INTER AFFRONTA LA DINAMO

Per Gori e Bedin esordio a Bucarest

Nostro servizio particolare

Bucarest, giovedì sera.

Due ragazzi, uno diciotto, l'altro diciannove anni, sono venuti fin qui nella capitale romena per sognare: si chiamano Sergio Gori e Gianni Bedin, e ad essi Helenio Herrera ha promesso per oggi l'esordio nell'Inter campione del mondo. La squadra nerazzurra affronta alle 13,45 (12,45 ora italiana) la Dinamo di Bucarest nell'incontro di ritorno degli ottavi di finale di Coppa dei Campioni. L'incontro di andata, l'11 novembre scorso a San Siro, finì con un risultato tennistico (6-0) a favore degli interisti.

Pura formalità imposta dal meccanismo della Coppa risulta, sul piano aritmetico, questa partita, perché non è neppur pensabile che i campioni di Romania riescano a rimontare i sei goals di passivo: l'Inter infatti, se è tutta d'emergenza in attacco, con un solo titolare, Corso, è però pressoché immutata in difesa, dove l'assenza di Facchetti azzurro è compensata dall'innesto sulla linea dei terzini dell'esperto Malatrasi.

La partita, al di là dei puri valori matematici del risultato, che in ogni caso non dovrebbero essere determinanti per i nerazzurri, vive perciò tutta del motivo sentimentale dei due ragazzi che fanno il loro esordio. Venuti a mancare Suarez, Mazzola e Milani, rimasti in patria, con Jair presente a Bucarest ma afflitto dal mal di gola e dai postumi di un colpo al ginocchio, Herrera si è visto costretto a spalancare le porte ai ragazzini, dopo aver fatto appello alle «riserve» Domenghini e Peirò, e aver rinunciato a Canella, acquisto recente, che non può essere impiegato, perché non tempestivamente iscritto nella lista ufficiale nerazzurra.

Così il grande giorno è venuto per Sergio Gori, un attaccante assai dotato che sogna di ricalcare i passi di Mazzola. Il ragazzo ha diciott'anni; suo padre, toscano ma divenuto ormai meneghino d'adozione, ha un ristorante. Il «mago» alla partenza da Milano ha detto a Gori: «Sarai tu il numero 8 a Bucarest, ho grande fiducia in te. Devi andar dentro». «Bene, signor Herrera, cercherò di segnare» ha replicato il ragazzo, e nessuna risposta poteva piacere di più a H.H. Lo ha accompagnato fin qui il padre che a sua volta è seguito da amici.

Per Bedin, invece, tutto è maturato all'improvviso qui a Bucarest. Ieri mattina Jair non si è potuto allenare con i compagni nello stadio «23 Agosto», un moderno impianto costruito per centomila persone dieci anni fa. Il mulatto accusava mal di gola e dolore a un ginocchio. Abbiamo chiesto ad Herrera come si sarebbe aggiustata la cosa: «Semplice, gioca Bedin e Domenghini sarà ala. Bedin è un ragazzo forte e io non tremo se lo debbo far giocare».

Tanta forza morale, è chiaro, derivava al «mago» soprattutto dal fatto che in cassaforte ha già il capitale dei sei goals realizzati a Milano. Un simile gruzzolo gli permette di affrontare con serenità il rischio di mettere in campo contemporaneamente, nella prima linea campione del mondo, due pivelli che insieme non raggiungono i quarant'anni.

Gianni Bedin sogna così una grossa partita, magari un goal. E' veneto duro e capace, gioca come laterale d'attacco, a centro campo. Ne parlano molto bene i compagni e Corso assicura che «quello vede il gioco» e «sa come dare la palla». Il che, tradotto dal gergo, significa che Bedin è un calciatore intelligente sul quale si può contare. C'è pur sempre la possibilità che una guarigione in extremis di Jair, guarigione che Herrera sembra non voler escludere, debba confinare ancora una volta questa «intelligenza calcistica» in tribuna.

c. l.

La felice «tournée» di Nicola Granieri

Lo schermidore torinese è rientrato dalla Turchia dove ha ottenuto brillanti successi sia nel fioretto che nella sciabola

Nicola Granieri, il ventiduenne, atleta del Club Scherma di Torino, è rientrato in Italia soddisfatto della sua recente «tournée» in Turchia dove si era recato in occasione della «Settimana internazionale schermistica» organizzata dalla locale federazione. Alla manifestazione hanno preso parte numerosi concorrenti.

L'allievo del maestro Balogh, dopo avere primeggiato nel settore del fioretto juniores facendo nascere molte legittime speranze per alcuni lusinghieri successi in Italia e all'estero, sembrava dovesse affermarsi ai Giochi olimpici di Tokio, dove si presentava con il prestigio del bracciale tricolore, conquistato nella corrente stagione. Nella metropoli giapponese però, il ragazzo pagava lo scotto dell'esordio e non superava i turni eliminatori del torneo individuale al pari degli altri giovani azzurri del fioretto. Rinfrancato nella successiva prova a squadre si batteva egregiamente contro i più titolati francesi e tedeschi, confermandosi in tal maniera uno dei più dotati esponenti della nuova leva schermistica.

Non c'è da meravigliarsi quindi se nei tornei di Ankara e di Istanbul il torinese abbia sbaragliato il campo nell'arma classica, mentre stupisce la sua netta affermazione nella sciabola.

Per valutando la media levatura tecnica degli avversari, la notevole sicurezza e lo stile con cui si è imposto l'unico azzurro in gara, superando pure l'«handicap» della faticosa trasferta e delle giurie casalinghe, ha destato ammirazione e applausi nel foltissimo pubblico.

Quaranta i fiorettisti in gara al Palasport di Ankara. Nella classifica finale Granieri ha preceduto il tedesco Meitchen, il jugoslavo Nicolic e il turco Nihat Atesoz, terminando la prova (imbattuto dopo 20 assalti in un'unica giornata; ne risentiva forse nel torneo di spada, dove ha ceduto nella finale, vinta dal turco Nazmi Aydinc.

Tutti i protagonisti si trasferivano quindi al pullman dalla neve di Ankara al caldo sole del Bosforo per riprendere le ostilità a Istanbul per il secondo torneo di fioretto. Trionfale «bis» di Granieri nuovamente primo dinanzi ai noti austriaci Ulrich e Schiffermueller (18 vittorie e nessuna sconfitta).

Per completare il ciclo proverbiale l'eclettico subalpino si cimentava nell'arma bisogliente e, sia pure con maggiori difficoltà, otteneva la terza affermazione imponendosi nello spareggio decisivo ai turchi Kemal Misirli, Ozguden, Balkan, al jugoslavo (ex-ungherese) Mesa e ai sucotati austriaci, tutti specialisti di discreto rilievo internazionale.

Ora il rag. Granieri è tornato ai suoi studi in scienze economiche e al diuturno lavoro di pedana nella palestra di Villa Glicini, ansioso di poter dimostrare... ai troppi scettici che la proficua e fortunata parentesi in terra ottomana troverà più valida conferma nelle prossime competizioni internazionali ad alto livello.

Carlo Filogamo

Una corsa torinese nei pronostici ippici

1-2 ROMA (Tor di Valle), Premio Fordel (L. 710.000, m. 1800; 11 partenti). Fiocco d'Oro (gr. 1) la ottima posizione di partenza è il cavallo da battere; apprezzabile fra gli altri il qualitativo Lord Brummel.

2-X. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Rachini Pellegri (trotto; L. 710.000, m. 1700; 10 partenti). Takubar (gr. 2) potrebbe riuscire il migliore del lotto molto omogeneo in cui non va trascurata Umbria (gr. X).

1-2. FIRENZE (Mulina), Premio La Pietra (L. 710.000, m. 2000; 10 partenti). Corsa abbastanza equilibrata, che dovrebbe risolversi fra Muscolese (gr. 1) e Tarana (gr. 2).

1-2. TRIESTE (Montebello), Premio San Nicolò (trotto; L. 600.000, m. 1850; 9 partenti). Molta incertezza anche se Ordenes (gr. 1) e Spriano (gr. 2) sembrano i due soggetti più validi.

X-2. TORINO (Torretta di Vinovo), Premio Bussoleno (galoppo; L. 710.000, m. 2000; 9 partenti). Due i soggetti in evidenza, che dovrebbero contendersi il successo: Anibria (gr. X) e Fia (gr. 2).

1-2. LIVORNO (Ardenza), Premio Acquarela (galoppo; L. 510.000, m. 2100; 10 partenti). Piave (gr. 1) sembra avere notevoli «chances»; fra gli altri in evidenza Primula (gr. 2).

Il Dottor Piero Bertolotti e famiglia profondamente addolorati annunciano la dipartita del cugino carissimo

Dott. Prof. Piero Girardi

avvenuta il 1° dicembre 1964.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista annunciano con profondo dolore la morte del

Dott. Prof. Pietro Girardi

che per tanti anni ha prestato la sua appassionata opera di studioso e di medico beneficando l'Ospedale nelle sue ultime disposizioni.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Giovanni e Chiara Sobrero partecipano con dolore la perdita dell'amico

Prof. Dott. Piero Girardi

— Torino, 3 dicembre 1964.

Presidente, Consiglieri, Tecnici, Giocatori e Soci del F. C. Juventus annunciano con vivo dolore la scomparsa del

Prof. Piero Girardi

che fu, per lunghi anni, appassionato dirigente della Società.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Gli amici del F. C. Juventus partecipano con dolore la dipartita del caro

Prof. Piero Girardi

Giuseppe Aruanni, Alfredo Arzano, Orazio Barbe, Lea Baroldi, Cesare Bertolini, Angelo Besozzi, Giuseppe Boria, Alberto Bosi, Antonio Calvolo, Enrico Carrera, Filippo Cascioli, Nanni Catalano, Vittorio Cajolo, Riccardo Cerruti, Giovanni Cigolini, Giuseppe Cigolini, Sandro Coclite, Maurizio Combi, Nando De Gaspari, Giuseppina De Vecchis-Menzinei, Aldo Dragone, Michele Ferrero, Vittorio Ferrero, Giuseppe Gallo, Felice Gerelli, Riccardo Mario e Ettore Gelli, Piero Gili, Ermo Giordanetti, Giacomo Giribaldi, Giuseppe Giribaldi, Camillo Giudici, René Gola, Sandro Gola, Giuseppe Grabbi, Marino Grimaldo, Nino Levi, Gigi Lo Faso, Luigi Mazzone, Umberto Meggioli, Umberto Malvano, Guido Marchi, Giovanni Mazzonis, Osvaldo Novo, Giuseppe Perbellini, Virginio Rosetta, Giovanni Rotta, Antonio Scamoni, Emanuele Sartorio, Piero Sola, Sandro Zambelli.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Il Parroco e i Parrocchiani di Forno Alpi Graie profondamente commossi per la scomparsa del

Prof. Pietro Girardi

esprimono il loro sincero dolore ed invocano preghiere di suffragio.
— Forno Alpi Graie, 3 dicembre '64.

Dott. Nino Ferro e famiglia ricordano con rimpianto l'amico

Dott. Prof. Pietro Girardi

— Torino, 3 dicembre 1964.

Il Dottor Giovanni Bozzolo apprende commosso la scomparsa del

Prof. Pietro Girardi

ultimo assistente del padre Clinico Camillo Bozzolo.
— Torino, 2 dicembre 1964.

La famiglia Silvio Geisla profondamente addolorata piange la scomparsa del caro

Prof. Pietro Girardi

da tanti anni Amico affezionato.
— Roma, 3 dicembre 1964.

La famiglia Bostler, Domenghini e Kluger partecipano al dolore dei cugini Boffa Tarlatta per la perdita del fratello

DOTTOR
Genesio Boffa Tarlatta

— Genova, 3 dicembre 1964.

Condomini ed inquilini della Casa di corso Valdocco 11 e 11 bis prendono viva parte al lutto della Famiglia Boffa Tarlatta per la scomparsa del

DOTTOR
Genesio Boffa Tarlatta

— Torino, 2 dicembre 1964.

Amò cristianamente la vita ed il lavoro, chiuse la propria esistenza offrendo a Dio le sue sofferenze, la signorina

Angiola Ravera

Sorelle e fratelli Giuseppina ved. Lusona, Francesco con la moglie Nella, Nunzia ved. Pescetto, Domenico con la moglie Graziella, nipoti, parenti tutti addolorati ne danno partecipazione a funerali avvenuti. Si ringraziano sin d'ora coloro che vorranno assistere la S. Messa di trigesima in suffragio dell'anima della cara Estinta il 2 gennaio 1965 alle ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Costanzo ved. Ferrarotti

Addolorati lo annunciano: figlio e nuora con la piccola Donatella, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da corso Palermo 133. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Con la benedizione papale è mancato in Acquaviva (Roma) il Rev.

Don Michele Milanesio

(ex Parroco di Torre Bormida)

Fratelli, nipoti, parenti ed ex parrocchiani tutti danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo a Torre Bormida venerdì 4 corr. ore 14,30.
— Torre Bormida, 2 dicembre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Pautasso

Anziano FIAT

Lo piangono: moglie, figlia, genero, sorella e parenti tutti. Funerali oggi alle 16 da via Sassari 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Nel secondo anniversario della morte del

Cav. Antonio Notario

i parenti ricordano il caro defunto con la celebrazioni di Ss. Messe a S. Benigno il 8 dicembre ore 9, a Torino Santuario S. Rita il 8 dicembre ore 9.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Nel decimo anniversario della scomparsa del

Dott. Giacomo Quilico

la famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 3 dicembre 1964.

ING. COMM.
Vincenzo Muscariello

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari. S. Messa 4 dicembre ore 11 Angeli Custodi.
— Torino, 3 dicembre 1964.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Bocchino profondamente commossa per la grande affettuosa dimostrazione di cordoglio tributatale per la repentina dolorosa scomparsa del suo caro

Giovanni Bocchino

esprime a tutti coloro che si unirono nel ricordo, nella preghiera e nella partecipazione ai funerali, il più sincero grazie.
— Canelli, 2 dicembre 1964.

La famiglia Bruno e Massaglia, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto essere vicini al loro dolore, per la scomparsa del caro

Attilio

La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia N. S. della Pace il 3 gennaio 1965 alle ore 7.
— Torino, 3 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lillj Panzica

Angosciati, ne danno il doloroso annuncio i figli Maria, Michele, Ernesto con rispettive famiglie, il fratello Michele e parenti tutti. I funerali giovedì 3 dicembre alle ore 14,30 partendo da via Torricelli 4.
— Torino, 1° dicembre 1964.

I cognati del figlio Ernesto: Paolo e Silvana Trebla, Lidia e Lello Nardo partecipano al dolore della famiglia Panzica per la perdita del caro

Papà

— Torino, 1° dicembre 1964.

I cognati del figlio Michele: Paolo e Tina Ingiusa si uniscono al dolore della famiglia Panzica per la perdita del caro

Papà

— Torino, 1° dicembre 1964.

Ammiratori Lucia Amice e famiglia si uniscono al dolore dei cognati Michele e Franca per la perdita del loro

Papà

— Torino, 1° dicembre 1964.

La famiglia Giovanni Petrolino prende viva parte al dolore della famiglia Panzica Vassolli per la perdita del loro caro

Papà

— Torino, 1° dicembre 1964.

La famiglia Cuperi, Gardini e Ghisone prendono viva parte al dolore degli amici Michele e Franca Panzica per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 1° dicembre 1964.

Carlo, Giuliana, Alberto Pecchio unitamente ad Albertina e Lello Pecchio partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lillj Panzica

— Torino, 3 dicembre 1964.

Partecipano al dolore del prof. Michele Panzica e famiglia:
Tiziana Chessi
Anna Tartari
Rodolfo Girlanda.

Si associano al dolore della famiglia Panzica:
Vincenzo Delrapacece e famiglia
Carlo Ostrapacce e famiglia
Giovanni Delrapacece e famiglia
Domenico Medica e famiglia
Sergio Canuto e famiglia.

La famiglia: Marinacci, Pegni, Vettoli Alemzon e Ida si uniscono al dolore dell'amico Ernesto Panzica per la morte del

Padre

— Torino, 3 dicembre 1964.

Si uniscono al lutto della famiglia Panzica Franz e Rosa De Francesco.

Esprimono viva compianto al doloroso lutto di Michele, Ernesto, Maria Panzica e familiari per la scomparsa del padre

Lillj

gli amici:
Rag. Mimmo Alabiso
Magg. Guerrino Randisi
Cav. Giovanni Cascio
Rag. Angelo Crucie
Avv. Enzo Lovetere
Dott. Tarino Lovetere
Ing. Bartolomeo Stellone.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Ceste

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, il papà, le sorelle, i cognati e parenti tutti. La famiglia ringrazia coloro che si sono prodigati, in modo particolare il Prof. Paolino, Prof. Rasigotti, Prof. Vercellone. I funerali avranno luogo in Govone d'Alba il giorno 3 corr. alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Cravanzola per la dipartita del caro

Riccardo Ceste

gli amici e commercianti della Barriera di Milano: Vinzio, Cortese, Cerruti, Macovar, Ferrante, Guidi, Ossola, Berra, Bunze, Maibel, Anglese, Cena, Varr, Delle Valle, Torchio Agnesini, Ciglutti, Borgoglio, Lussa, Vaglio, Agnello, Manfredini, Pollard, Busalo, Mambi, Torchia, Rossi.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Antonio Cambino e famiglia prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico

Riccardo Ceste

— Torino, 3 dicembre 1964.

Il 30 novembre è improvvisamente mancata la nostra adorata

Nina Feraudi n. Parachinetto

La mamma, il marito, il fratello, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, lo annunciano desolati a chi Le ha voluto bene, ed eseguito ovunque. Ringraziano fin d'ora i buoni che La ricorderanno.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Funzionari e Dipendenti Tesoreria Civica partecipano al dolore del proprio Direttore, rag. Marcello Parachinetto, per la perdita della

Sorella

— Torino, 3 dicembre 1964.

Olga Chirano Franco e famiglia condividono il dolore per l'immatura perdita della carissima

Nina

— Torino, 3 dicembre 1964.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Matiotto (Carlo)

Anziano ATM

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giovanna Roffinella, la figlia Luciana con il marito Domenico Moscatelli e le piccole Anna e Carla, sorelle, cognati, cognate, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale partirà da via Santena 5 venerdì 4 corrente alle ore 14,30.
— Torino, 2 dicembre 1964.

Sono vicine alla cognata Giovanna le sorelle Giuseppina ved. Musso, figli e rispettive famiglie; Maria col marito Luigi Cergini, la figlia Paola ed il genero Alfredo Tonelli; la cognata Teresa ved. Paglia e figlie Virginia. Il cugino Gino Olivero.

Il 2 dicembre 1964 è improvvisamente mancata

Carlotta Clerici ved. Canziani

Straziati ne danno l'annuncio il figlio Norberto, la sorella Maria, i nipoti Elena e Roberto Canziani, Federica e Cesarina Tonelli con le relative famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 4 dicembre alle ore 10 partendo dall'abitazione in via De Saint Bon 89, per la Chiesa di San Giuseppe al Triontale.
— Roma, 3 dicembre 1964.

Dopo lungo soffrire è mancata l'anima buona

Paola Cariglio ved. Lupo

Ne danno l'annuncio i figli Margherita e Francesco con le famiglie, le sorelle Luigia, i nipoti. Funerali giovedì 3 ore 14,30 Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 3 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Bartolozzi

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, genero e la piccola Elena, parenti tutti. Funerali avranno luogo venerdì 4 corr. ore 10,30 partendo da via Nola 63.
— Torino, 2 dicembre 1964.

1954 — 1964
Cav. Giuseppe Cornaglia
1962 — 1964
Vincenzina Longo ved. Cornaglia

I figli li ricordano con tanto rimpianto, ringraziano per tutto l'affetto che hanno saputo donare. S. Messa sabato 5 dicembre ore 8 Parrocchia S. Teresina via De Verrazano 48.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Quarto anniversario della perdita del

Col. Cav. Carlo Sitalia

famiglia Sereniai Dell'Orto rimpiange ricordandolo con preghiera. S. Messa 4 dicembre ore 8.30 parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Continua a pagina 15

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

PENSIONATO piemontese patente B, auto propria, offresi ditta fattorino trasporto pacchi, città provincia anche saltuariamente, cauzione. Telefonare 327-233. A124937

RAGAZZA offresi ore serali custodia bambini superiori 3 anni. Telefonare ore pasti 392-973. A124943

RAGAZZA ventenne abilissima bobinatrice avvolgimento a mano offresi anche qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino».

RAGAZZA 18enne presenza offresi barista bar torrefazione. Telefonare 371-089. A124925

RAGAZZO 18enne media cultura occuperebbesi fattorino o altra mansione. Telefonare 378-344

RETTIFICATORE capace capo famiglia urge occupazione anche collaudatore benestariste perfetta conoscenza disegno, orario 430. Tel. 950-280.

SARTO commesso presenza, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino». A125117

SESSANTENNE pensionando occuperebbesi come stagnaio, magazziniere, incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4315 — Torino».

SIGNORA lunga esperienza pratica pulizia scale offresi. Telefonare ore pasti 757-344. A124924

SIGNORA referenziata tuttofare offresi 7-12 14-17 50.000 mensili. Telefonare 689-707 ore 9-10.

SIGNORA 17enne offresi negozio fiorista. Telefonare 885-397.

SIGNORA 20enne offresi tuttofare fisse oppure giornata, vicino Sassi, Madonna del Pilone. Telef. 892-540.

SIGNORA 30enne piemontese offresi tuttofare 6 ore giornaliere, richiesta 30 mila mensili. Telef. 296-550 ore 20-21. A125233

TORINESE 24enne, patente B, libero subito offresi autista mansioni fiducia, praticissimo città. Tel. 863-251.

TRENTADUENNE piemontese patente 3° nalta (referenze ineccepibili) offresi seria ditta. Telef. 756-718.

TUTTOFARE occuperebbesi giornata 8-18. Rivolgersi Gillio, via Boucheron 9. A132809

TUTTOFARE 36enne referenziata occuperebbesi 3 ore mattino. Telefonare 674-272. A125045

UOMO fatica offresi trattoria o albergo, anche montagna. Tel. 587-947.

VENTENNE militesente con patente B libero subito offresi. Telefonare 674-885. A125107

VENTICINQUENNE, auto, libero dicembre, offresi saltuariamente per negozio. Telefonare 321-868.

VENTICINQUENNE piemontese offresi tuttofare. Telefonare 272-385.

VENTIDUENNE commessa offresi mezza giornata negozio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6561 — Torino». A124751

VENTIDUENNE militesente patente B esperto muratore referenziato accetterebbe subito lavoro autista operaio magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6335 — Torino».

VENTIQUATTRENNE patentato, referenziato, offresi come autista ditta. Telefonare 525-438. A124914

VENTITREENNE fotografo offresi qualsiasi genere di lavoro anche mezza giornata o notturno. Telefonare 851-007 dalle 7 alle 8, dalle 13 alle 15. A125152

VENTITREENNE offresi aiutante sarto oppure qualunque lavoro fabbrica. Telefonare 672-547.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A coniugi neonato abbisogna tuttofare fisse amante bambini, ottima retribuzione. Telef. 300-424.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa permessi uscite. Telefonare 759-913.

AGILE referenziata tuttofare a giornata cerca. Telef. ore pasti 688-978.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera, provetti, lunga esperienza, cercansi piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6630 — Torino».

ASSUMIAMO ovunque imbossesi disponendo ore libere domicilio semplice ricalco. Inquadramento sindacale. Scrivere: Novaprel, Marconi 67, Sesto (Milano).

CERCANSI propagandiste bella presenza, prodotti cosmetici. Ottimo stipendio. Telefonare 501-073.

DIMOSTRATRICI calze e veramente dinamiche assicurasi 100.000 mensili. Cisalpina, via Cigna 21.

DITTA cerca telegramisti veramente capaci. Telef. 758-890.

ELETTRICISTI linee esterne presa contatori e aiutanti assumiamo. Scrivere specificando referenze, età, pretese: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino». A121684

FAMIGLIA signorile residente dintorni Biella cerca guardarobiera o cameriera finita, assicurasi ottimo trattamento, indispensabile referenze. Scrivere: Pubblicum, Casella 172, Biella. 26742

INDUSTRIA Settimo Torinese cerca tornitore prima categoria. Telefonare 558-318. A121655

INSEGNANTE cieca cerca accompagnatrice alcune ore del giorno, preferibilmente zona Molinette. Telefonare 630-110 ore 14-16.

MODELLATORE desiderosi entrare società per incremento lavoro cercasi. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4096 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A esperto giovane dinamico viaggiatore introdotto autorimesse, autofficine, stazioni di servizio, industrie ecc. zona Piemonte Val d'Aosta, per vendita attrezzature riparazioni autoveicoli offresi da seria ditta possibilità lavoro ottime condizioni retribuzione adeguata. Esigonsi indubbie capacità referenze ineccepibili posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Milano». 26596

A. orafico articolo a clientela ramo porcellane cristallerie casalinghi offresi rappresentanza. Provvigioni premio produzione concessione spese. Scrivere con referenze Mestino, via Maria Vittoria 27, Torino.

AGENTE introdottissimo industrie metalmeccaniche esperienza pluriennale settore tubolari e serramenti provata capacità organizzativa, cerca seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4157 — Torino».

AGENTI subagenti visitatori segnalatori introdotti industrie elettrodomestici cablaggi radio Tv elettronica elettromeccanica in genere zone Piemonte Liguria Lombardia Veneto Emilia Toscana per completare organizzazione vendite macchine attrezzature componenti specializzati cercansi da Compagnia importanza nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino». A118710

CALZATURIFICIO scarpe donna sportive cerca introdotto rappresentante per la zona Piemonte. Specificare referenze. Rivolgersi Calz. Gioia, corso Torino 17, Vigevano. 26811

CALZIFICIO cerca rappresentante per Piemonte, Liguria. Scrivere Pubblimen, casella 522, Cremona.

CERCANSI ottimi capaci rappresentanti introdotti generi pasticceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4150 — Torino». A122963

CERCASI persona con clientela articoli tecnici per abbinare brevettate guarnizioni industriali. Tel. 694-898.

COLLABORATORE scientifico farmaceutico ex laureando medicina, introdotto Torino e provincia offresi primaria industria farmaceutica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4158 — Torino». A122000

FAMOSA casa elettrodomestici cerca elemento attitudine vendite per inquadramento propri ranghi, munito patente. Si assicura buon guadagno immediato. Telefonare 790-588.

IMPORTANTE industria dadi e preparati per brodo assume rappresentante introdotto ospedali, comunità.

AUTOMOBILI

AUTOSALONE Rodes, Palermo 45, tel. 233-992, corso Casale 138, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massima garanzia. Permute, rateazioni. O432

AUTOSALONE Sanvito Caveglia, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzia, facilitazioni. Corso Raffaello 18, telefono 683-881.

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permuta: Fiat 1300, Cabriolet 1500, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroen DS, Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

BIANCHINA panoramica 7 mesi garanzia vendo rosso malva. Tel. 680-039

BIANCHINA pratica economica elegante vende permuta officina assistenza Torrelli, Tiziano 30.

BMW 1800 altissima classe ora decisamente ribassata prezzo listino 1.820.000 ige compresa, Rubeo, Giulia 54, Unione Sovietica 187.

BMW 700 Lusso notevolissimo ribasso prezzo listino ora 918.000 ige compresa, Rubeo, via Giulia 54, Unione Sovietica 187. O498

BOGGETTI Autosalone vetture nuove occasioni con garanzia, acquista cambia, rateizza. Madama Cristina 68, telefono 60-819. O431

CAUSA cessata attività svendo 500, 600, 1100, 1900 spider. Telefonare 381-830. O781

CAVALLERI, Nizza 38: Renault consegna sollecita, tipi nuovi, permutando massimo usato.

CITROEN ID 19 controllo 1964 garanzia vende permuta rateizza Officina Citroen, via Villarfocchiardo 31. Tel. 758-262. O704

COMPREREI 500 C in ottimo ordine, pagamento contanti. Tel. 694-005.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CON minimo anticipo vendo 600, 1100 tutte revisionate, garantite, 230.000. Corso Corsica 6.

CORSO Moncalieri 19 tutti i tipi d'auto a prezzi ribassati. O535

CORSO Moncalieri 19 vastissimo assortimento Fiat Alfa BMW Simca Volkswagen Renault. O538

CORSO Moncalieri 19, tel. 632-970, compra vendita autovetture cambi facilitazioni. O635

CORTINA 1200 emerante cederei con garanzia eventuale permuta cilindrata inferiore. Ateudo, via Barletta 133.

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi, via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213. O317

COUPE' Vignale 750 mesi 18 vendo.

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

SCACCIATO DAL BRASILE

PERÓN ritorna a Madrid

Ha sopportato sportivamente la disavventura: ieri sera ha riso sonoramente ascoltando i commenti della tv al suo viaggio. Poi, dopo un buon pasto, si è addormentato

Rio de Janeiro, giovedì sera.

Aveva il volto scuro, il volto dell'uomo sconfitto. I giornalisti l'hanno visto salire rapidamente la scaletta e scomparire all'interno del Dc 8 della Iberia. Pochi minuti dopo, Juan Perón era in volo alla volta dell'Europa.

Perón ha trovato coalizzati contro di sé praticamente tutti gli stati sudamericani, tra cui quello stesso Paraguay che egli sperava di trasformare in proprio trampolino di lancio per la «riconquista» dell'Argentina. L'ex dittatore ha potuto rendersi conto di persona che molte cose sono cambiate.

Ieri pomeriggio tutto il mondo già sapeva che il tentativo di Perón era miseramente fallito. Il governo brasiliano aveva annunciato infatti che l'ex dittatore sarebbe stato rispedito a Madrid perché, sapendo di essere persona sgradita, si era posto contro la legge locale scendendo all'aeroporto di Rio. Perón era stato invitato a lasciare il quadrigetto della Iberia che ripartiva poco dopo per Montevideo ed a trasferirsi sotto scorta nella base aerea di Galeao.

Qui, a quanto si è appreso l'ex dittatore ha trascorso la intera giornata riposando. «In serata — ha dichiarato il colonnello De Almeida — Perón ha ascoltato il notiziario televisivo ed ha riso di cuore quando il commentatore ha criticato il suo ritorno in Sudamerica». Sempre secondo De Almeida, Perón aveva cenato abbondantemente.

L'aereo che riporta Perón a Madrid è lo stesso su cui l'ex presidente argentino era partito ieri notte per Rio, diretto a Montevideo. Il Jet, che è decollato con circa due ore di ritardo, giunge a Madrid a mezzogiorno di oggi.

Il ministro sovietico Gromyko all'Onu

All'assemblea generale dell'Onu il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, che ha alla sua destra il vice ministro Semenov, applaude all'indirizzo dell'ambasciatore del Ghana eletto presidente. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un'iniziativa rivoluzionaria negli Stati Uniti

Saranno fabbricate sigarette con foglie di lattuga invece di tabacco

Identiche di gusto e di aspetto, soddisferanno pienamente i fumatori e non preoccuperanno più il medico - Non conterranno nemmeno quantità minime di tabacco ma soltanto un vegetale che, da esami eseguiti, si è rivelato innocuo all'organismo e soprattutto non cancerogeno - La produzione sarà iniziata da una ditta nel prossimo marzo

Nostro servizio particolare

Oklahoma City, giovedì sera.

Nel prossimo futuro una grande industria americana di prodotti per fumatori lancerà sul mercato alcuni tipi di sigarette «che soddisferanno i fumatori senza preoccupare il medico». Si tratta, infatti, di sigarette che non conterranno nemmeno quantità minime di tabacco ma soltanto un vegetale che, da esperimenti eseguiti nel corso di tre anni, si è rivelato assolutamente innocuo per l'organismo e soprattutto non cancerogeno.

La società produttrice, la «Guardian Smoking Products» sta completando la messa a punto di un primo grande stabilimento che entrerà in piena produzione entro il prossimo marzo e che sfornerà sigarette di tipo e gusti diversi «atte a sostituire — come ha dichiarato il presidente della società, Perry Resnick — i tipi di sigarette attualmente in uso negli Stati Uniti».

— Le sigarette saranno confezionate con foglie di lattuga sottoposte a speciali procedimenti di essiccamento rapido, di invecchiamento a processo accelerato, e ad un trattamento che le renderà, quanto al gusto e all'aspetto, identiche alle foglie di tabacco. Perry Resnick è tanto convinto del successo dell'iniziativa che, per mantenere il controllo sulla società, ha venduto la «Paper products and Packaging», un'industria di cui era il solo proprietario.

Il processo di trasformazione delle foglie di lattuga in sostituto del tabacco è stato protetto da ben sette brevetti internazionali e permette di dare alle sigarette ai sigari ed ai tabacchi da pipa «una illimitata varietà di aromi, di gusto, di grado e forza».

Nel corso della fase sperimentale la «Guardian Smoking Products» è ricorsa perfino al trucco di regalare a fumatori incalliti forti scorte di sigarette «alla lattuga», naturalmente senza rivelare che si trattava di sigarette che non contenevano tabacco nemmeno in minima quantità. Ebbene è risultato che il cento per cento delle involontarie cavie da esperimento ha fumato con soddisfazione quelle sigarette senza accorgersi che non contenevano la "nicotiana" che con la scoperta del nuovo mondo si diffuse in tutti i continenti con il nome di "tabacco". Solo in alcuni casi di soggetti abituati a fumare più di quaranta-sessanta sigarette al giorno, e quindi gravemente intossicati da nicotina, si è constatato che per i primi giorni le nuove sigarette non soddisfano il fumatore che pertanto si vedeva indotto a fumarne in numero maggiore rispetto alla sua «dose» giornaliera di sigarette di tabacco.

In un primo momento le nuove sigarette, in sette varietà diverse, saranno vendute solo in otto o dieci Stati dell'Unione; ma entro la fine della prossima estate, quando altri stabilimenti saranno in grado di funzionare, la vendita verrà estesa in tutta la Nazione e all'estero. Per quanto riguarda l'estero, inoltre, secondo fonti vicine alla società, risulta che trattative sono già in corso con alcune grandi industrie e con alcuni monopoli statali per la concessione della privativa di vendita e di fabbricazione dietro licenza e sotto diretto controllo della «Guardian Smoking Products».

Secondo le previsioni dei consulenti della società, entro il primo anno di attività questa potrà vendere le sue sigarette per un importo di oltre due milioni di dollari. Va tenuto peraltro presente che le sigarette alla lattuga costeranno sensibilmente meno di quelle al tabacco, sia per il minor costo della materia prima sia per la minor complessità e durata dei processi di trasformazione del prodotto verde in prodotto utilizzabile per la fabbricazione delle sigarette.

Dolos Smith

IL PACCO ESPLOSIVO DI ZURIGO

Forse rimarrà cieca la donna dilaniata

Zurigo, giovedì sera.

Mentre all'ospedale dove è stata ricoverata, la ventinovenne Carmen Biedermann sta lottando contro la morte, la polizia prosegue le indagini dirette a identificare la persona che, da un ufficio di Basilea, ha spedito lunedì «la morte per pacco postale» vale a dire l'ordigno che è esploso quando Carmen Biedermann ha aperto l'involto che lo conteneva.

Benché gli investigatori si siano chiusi nel massimo riserbo, fonti vicine alla polizia cantonale affermano che essi stanno dedicando molta attenzione, fra l'altro, anche al marito della vittima, Geri Biedermann, direttore dell'ufficio acquisti di un grande magazzino di Zurigo e cui era indirizzato il pacco giunto a destinazione nel primissimo pomeriggio di martedì.

In altre parole, fra le ipotesi che circa il criminoso gesto, la polizia ha preso in considerazione, figura anche quella secondo cui il tentato omicidio potrebbe avere molte analogie con il «delitto del bitter» compiuto in Italia mediante spedizione di una bottiglietta contenente del bitter analcoolico nel quale era stato messo del veleno. Come è noto in quell'occasione il bitter fu assaggiato personalmente dall'uomo cui il pacco era stato indirizzato mentre nel caso della signora Biedermann il pacco era diretto a suo marito ma lei lo ha aperto vuoi per curiosità, vuoi perché i due coniugi usavano aprire liberamente la posta man mano che arrivava anche se era indirizzata all'altro.

A questo punto va però sottolineato che Geri Biedermann viene considerato, da quanti lo conoscono, superiore a qualsiasi sospetto e che, del resto, i conoscenti dei Biedermann e i vicini di casa negano recisamente che fra i due coniugi potessero esserci ragioni di disaccordo, specie così gravi da indurre il marito a volere la morte della moglie.

Per di più va tenuto presente che solo per un caso fortunato l'esplosione dell'ordigno non ha coinvolto le due bimbe dei Biedermann, una delle quali stava riposando in una carrozzina che è stata raggiunta da una scheggia.

Presso il laboratorio centrale della polizia scientifica elvetica sono in corso gli esami dei frammenti dell'ordigno e di quel che si è potuto recuperare dell'involto che lo racchiudeva e gli investigatori sperano di ottenere dagli esperti qualche indicazione che consenta di avviare le indagini su una pista precisa e definita.

Per il momento la polizia sta brancolando nel buio e sta seguendo più d'una pista. Risulta fra l'altro che fotografie di Geri Biedermann sarebbero state mostrate agli impiegati dell'ufficio presso il quale, a Basilea, fu effettuata la spedizione del pacco. Peraltro, sempre secondo fonti vicine alla polizia, Geri Biedermann non si sarebbe mosso dal suo posto di lavoro il giorno in cui il pacco fu spedito e questo dovrebbe essere sufficiente per scagionarlo da ogni sospetto anche se, con una automobile normale, il tragitto Zurigo-Basilea, e ritorno può essere compiuto in circa due ore.

All'ospedale i medici hanno eseguito più interventi operatori su Carmen Biedermann, per pulire il troncone dell'avambraccio sinistro rimasto privo della mano asportata nettamente dalla esplosione, per amputare i frammenti delle dita della mano destra maciullata e per estrarre alcune schegge dall'addome e dalle gambe della paziente. Sembra purtroppo confermato che, a causa delle lesioni riportate al volto, Carmen Biedermann, anche se riuscirà a guarire, rimarrà cieca da entrambi gli occhi.

g. b.

Accoglie a fucilate un agente in casa

Il poliziotto era stato chiamato da una donna che si riteneva minacciata dal padre e dal fratello

Caltanissetta, giovedì sera.

Francesca Capizzi, di 37 anni, ha ferito un agente della Squadra Mobile di Caltanissetta che si era recato a casa sua su richiesta della donna stessa.

Il fatto è accaduto nel quartiere di Santa Flavia, alla periferia della città. La Capizzi, madre di sette figli, aveva telefonato alla Squadra Mobile, dicendo di aver ricevuto minacce di morte da parte del padre, Giuseppe, di 67 anni, e dal fratello Salvatore, di 30 anni.

Un agente, Cosimo Aria, di 32 anni, si recava in casa di Giuseppe Capizzi, ma, non avendo trovato nessuno, si è portato in casa della donna minacciata, in via generale Cascino. Appena però ha bussato alla porta, è stato colpito di striscio, al braccio destro, da una fucilata sparata dalla donna, che si era nascosta dietro l'uscio.

La Capizzi, accompagnata subito dopo negli uffici della Mobile, si è scusata, spiegando che aveva creduto che dietro la porta fosse appostato qualcuno dei suoi congiunti. Essa avrebbe sparato per questo, a solo scopo intimidatorio, senza voler uccidere.

Durante l'interrogatorio, la donna ha dato però segni di squilibrio mentale: accompagnata all'ospedale, è stato accertato che è affetta da mania di persecuzione. E' stata ricoverata in osservazione nell'ospedale psichiatrico.

Il neonato scomparso a Valenza

Morto in fondo al pozzo o vivo con nome altrui?

La ragazza-madre accusata d'infanticidio afferma che il bimbo fu affidato a due sposi torinesi

Valenza, giovedì sera.

Il pozzo sito sotto il portone dello stabile al n. 8 di via Solferino cela effettivamente le prove di un infanticidio commesso 12 anni fa oppure si deve credere al romanzesco racconto fatto agli inquirenti dalla giovane donna accusata di avere soppresso il proprio figlio appena nato?

I fatti sono per sommi capi noti. Dodici anni fa una giovane donna, Maria Martino, di 18 anni, pettinatrice, e un uomo sulla trentina, Spirito P., intrecciarono una relazione amorosa; come conseguenza, il 3 ottobre 1952 la donna diede alla luce un bimbo. Nulla trapelò e dopo qualche tempo la Martino e l'uomo si trasferirono a Ventimiglia.

Spirito P., presentatosi ai carabinieri giorni addietro, pronunciò una grave accusa contro l'ex amica. «Maria Martino — egli disse — dodici anni fa soppresse il figlio, frutto della nostra relazione, gettandolo nel pozzo di via Solferino. E' stata lei a rivelarmi la verità soltanto ora, a seguito di un litigio che si era concluso con una mia esplicita richiesta di notizie sulla sorte del bimbo».

I carabinieri segnalarono il fatto ai colleghi di Valenza, venne informato il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Parola e le indagini presero il via. Si pensò, come prima cosa, di scandagliare il pozzo alla ricerca dei resti del cadaverino; ma i lavori dovettero essere sospesi.

Qualcosa di interessante è invece emerso dall'interrogatorio della donna. Non nega la relazione e la nascita del bimbo.

Sarebbe accaduto questo: Maria, evidentemente preoccupata del figlio illegittimo che stava per nascere, si era accordata con una tale Maria Rosa Bonesi — un'alessandrina che il marito Armando Pichinotti uccise a coltellate, per gelosia, in un albergo di via Saluzzo a Torino l'8 agosto '61 — la quale avrebbe provveduto ad affidare il piccino a due coniugi torinesi che lo avrebbero denunciato allo Stato civile come figlio loro. Quando, infatti, il 3 ottobre 1952 il piccolo venne alla luce, la madre non lo vide neppure (seppe poi in seguito che era maschio) e la Bonesi s'incaricò di consegnarlo ai due torinesi.

La giovane aggiungerebbe che l'ex-amico ha inventato la grave accusa contro di lei per vendetta, dopo il suo rifiuto a darsi a vita libertina.

Ieri, svuotato finalmente il pozzo, profondo una trentina di metri, i vigili del fuoco hanno potuto calarsi sul fondo, ma, purtroppo, oltre un metro di melma e di detriti lo ricopre ed in queste condizioni appare estremamente difficile trovare eventuali resti.

Gli inquirenti sono però ben decisi a controllare la veridicità del racconto fornito dalla valenzana; quindi i carabinieri controlleranno la nascita di tutti i bimbi denunciati allo Stato civile di Torino nei primi giorni dell'ottobre 1952.

Stamane in Val d'Ossola

Ferite madre e figlia in uno scontro frontale

Verbania, giovedì sera.

(a. c.) Stamane sul rettifilo tra la «Crociera» e la stazione ferroviaria di Fondotoce una «1500» targata NO 76779, pilotata dalla ventisettenne Lina Bava, che aveva al fianco la madre Pierina, di 54 anni, nel tentativo di sorpassare un pullman di linea è entrata in violenta collisione con una «Giulietta» targata Novara 81261, condotta da Athos Villani, da Verbania. Nell'urto la «1500» è finita fuori strada, subendo gravissimi danni e le due donne a bordo sono rimaste ferite. Più grave la Pierina Bava, che ha riportato fratture e lesioni giudicate guaribili in due mesi; la prognosi per la figlia è di una ventina di giorni; quasi indenne il Villani. Sul posto si è portata una pattuglia della polizia stradale di Verbania per gli accertamenti.

Due scosse telluriche registrate a Catania

Catania, giovedì sera.

Due scosse telluriche sono state registrate dai sismografi dell'Osservatorio Pennisi di Acireale. La prima, di origine vulcanica, è stata del primo grado della scala Mercalli. La seconda, determinata probabilmente da un terremoto in qualche lontana regione del nord, è stata di secondo grado.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Tendenza al ricupero e corsi rafforzati

A TORINO

Titolo	2	3
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	22 50	22 50
[illegible]	2410	2415
[illegible]	2790	2775
[illegible]	1047	1045
[illegible]	57700	[illegible]
[illegible]	9400	9450
ELETTRICI		
[illegible]	1275	1280
[illegible]	510	516
[illegible]	955	957
[illegible]	2525	2525
[illegible]	1920	1920
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3012	3015
[illegible]	690	690
[illegible]	1095	1095
[illegible]	910	910
METALMECCANICI		
[illegible]	1745	1748
[illegible]	1595	1597
[illegible]	644	643
[illegible]	1670	[illegible]
[illegible]	775	775
[illegible]	1030	1030
[illegible]	650	650
[illegible]	496	496
[illegible]	1790	1790
[illegible]	1060	1900
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICHE		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

A TORINO — Il mercato interrompe la lunga sequenza di giornate negative per esporre una tendenza al ricupero. L'apertura è effettuata in genere su prezzi resistenti ma al di sotto delle basi raggiunte nella seduta di ieri. Dopo qualche esitazione iniziale la quota tende a ricuperare una frazione poggiando sul buon contegno delle consuete voci di punta e su una certa ripresa nel settore degli immobiliari. Il ricupero è consolidato in chiusura sui livelli massimi della giornata, con diffusi benefici rispetto alla tornata precedente.

Titoli di Stato e obbligazioni sostanzialmente stazionari.

Diritti Acque potabili non quotati.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canad. 578,80; franco svizzero 144,80; corona danese 89,80; corona norvegese 87; corona svedese 120,75; fiorino oland. 173,65; franco belga 12,53; franco francese 127,25; sterlina G.B. 1738; marco german. 156,90; scellino austriaco 24,15; escudo portoghese 21,45.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 5850-6150; sterlina oro nuovo 5850-6150; marengo svizzero 5600-5800; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 624-626; franco svizz. 144,25-145,25; franco franc. 126,80-128,80; oro fino 706-710; argento 28-29.

A MILANO — La riunione ha presentato stamane una intonazione ancora incerta specie nella prima parte, in cui la mancanza di interventi di denaro limitava le oscillazioni dei corsi, mantenendole su basi molto fiacche. Dopo una parentesi d'incertezza la Borsa riprendeva tono e ben presto la maggior parte dei titoli si riportava su livello sostenuti; ricoperture nelle ultime battute provocavano ulteriore rafforzamento nei titoli primari e nei finanziari ed assicurativi.

Resistenti i valori di Stato, calme le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 59.190; Bastogi 1610; Finelettrica 1044,50; Fiumare 465,25; Finsider 782; Mitel 1733; Gim 4050; Invest 2780; La Centrale 3470; Sviluppo 1391; Ass. Generali 78.650; Fond. Incendio 7000; Assicur. Italiana 53.900; Ras 32.900; Toro [illegible]; Toro priv. 8151; Safep 148.

Ferr. N. Ord. 800.

Chatillon 3050; Cantoni 14.000; Olcese 655; Cucirini C. C. 6800; De Angelis 2060; Cascami Seta 3980; Gavardo 1725; Lanificio Rossi 2420; Linif. e Canap. 950; Rossari e Varzi 10.200; Rotondi 24.450; Tosi 3350; Snia Viscosa ord. 4050; Snia Viscosa priv. 3425; Marzotto 1915; Un. Manifatture 38.300; Fisac 200.

Dalmine 1794; Italsider 1040; Metalli 4120; M. Amiata 9805; Montecatini 1582; Monteponi 1018; Siele 7445.

Bianchi 84; Fiat 1778; Fiat privil. 1514; Falck 4330; Trafilerie 810; Olivetti privil. 1900; Westinghouse 865; Nebiolo 640.

Sade 1699,50; Cieli 3835; Edison 2078; Sarda 2755; Valdarno 2570; Emiliana 1760; Magneti Marelli 891; Ercole Marelli 675; Orobia 1920; Romana Elettr. 1980; Sesa 1260; Sip 1372; Meridelettrica 1996; Stet 3401; Trecomasio 1535; Teti 2140; Terni 518; Vizzola 3015.

Dist. Italiane 1199; Eridania 1972; Romana Zuccheri 143; Motta 13.790.

Anic 1170; Italgas 1005; Liquigas 202,25; Mira Lanza 39.450; Pibigas 81,50; Ruminanca 1601; Larderello 2150; Saffa 5650; Carlo Erba 7100.

Aedes 1778; Beni Stabili 3742; Immobiliare 538; Risanamento 810; Silos Genova 3140.

Cartiere Burgo 18.250; Cisa 3675; Ferroli [illegible]; Linoleum 1480; Italcementi 14.250; Cementir 5300; La Rinascente 465; Pirelli S.p.A. 5345; Pirelli e C. 3550; Condotte [illegible]; Ceramiche Pozzi 345; Ledoga ord. 5125; Ledoga priv. 4350.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,00; dollaro canadese 575; sterlina 1738; franco svizzero 144,60; franco francese 127,25; franco belga 12,53; fiorino olandese 173,65; marco germanico 156,80; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,45; corona danese 89,90; corona svedese 120,70; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,68; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,67; dracma (taglio grosso) 20,90; dracma (taglio piccolo) 20,50.

A GENOVA — L'apertura rivela l'intenzione di risanare, almeno in parte le più gravi ferite. La successiva azione di recupero consente di inscrivere, in chiusura, limitate plusvalenze su tutta l'area del listino.

Alcuni prezzi: Centrale 3530; Generali 78.475; Ras 32.700; Meridionali 1625; Nai 9650; Viscosa ordinario 4055; Viscosa privilegiata 3430; Finsider 781; Cotini 1585; Italsider 1036; Fiat ordinarie 1780; Fiat privilegiate 1516; Sip 1378; Teti 2150; Edison 2080.

A FIRENZE — Mercato leggermente migliore per un discreto denaro, che ha corretto, per molti valori, le punte minime registrate ieri. La chiusura tuttavia non avviene ai massimi.

Qualche prezzo: Bastogi 1615; Centrale 3500; Fondiaria Incendio 7790; Fondiaria Vita 19.275; Viscosa ordinarie 4038; Montecatini 1578; Magona 1650; Fiat 1782; Valdarno 2570; Immobiliare 537.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

Munita dei Conforti Religiosi serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cominetti in Cerato

La piangono il marito Giuseppe; i figli Antonio con la moglie Elena e figlio Guido; Piero con la moglie Lili e la figlia Veronica, il fratello Michele con la famiglia, la suocera, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 3 corr. alle 14,30 da viale XXV Aprile 18. Un particolare ringraziamento al Dott. Paolo Giacomasso per le premurose cure prodigatele. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 1° dicembre 1964.

Pina e Piero Bertolone piangono la perdita della cara Cognata.

La Famiglia Capuano, Chiaigliere e Masprone si uniscono al grave lutto.

La Famiglia Pietrafesa si associano al dolore della Famiglia Cerato.

Gli Amici della Soc. Bocciofila «La Tesoriera» prendono viva parte al dolore della famiglia del socio Giuseppe Cerato per la morte della di lui

Consorte
— Torino, 1° dicembre 1964.

Procuratore e Dipendenti della Sede Vendite di Torino della Laminati Pirelli-RIV, prendono viva parte al dolore del sig. Piero Cerato per il decesso della

Mamma
— Torino, 2 dicembre 1964.

Rita e Dino Bolzi, Maria Mini Oorgessa, F. Foltz prendono viva affettuosa parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della Sig.ra

Maria Teresa Cominetti in Cerato
— Torino, 2 dicembre 1964.

La Società C.N. - Costruzione Macchine partecipa al dolore del Geom. Giovanni Cerato per la perdita della

Mamma
— Torino, 2 dicembre 1964.

Partecipano al lutto: Renata Amerio, Luciana e Mario Cane, Ello Contero, Edoardo Caveglià, Aldo Clerico, Caterina Falchera, Luigi Larabio, Renato Lazzari, Lorenzo Mantello, Primo Morelli, Domenico Pautasso, Nadia Pigino, Pietro Porta, Fernanda e Ferruccio Arelione, Livio Tacalla, Riccardo Travirone.

La famiglia Franciosa e Marengo prendono parte al lutto.

Marina e Giovanni Poisi partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Prato
anni 58

Lo annunciano con profondo dolore il fratello, la sorella, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 dicembre alle ore 14,30 partendo da viale Stazione 1.
— Moncalieri, 2 dicembre 1964.

I Sigg. Serabino e Limona, Titolari delle Fonderie G. Limona, unitamente ai propri Dipendenti, nel partecipare la immatura scomparsa della Signorina

Luisa Prato

per 38 anni fedele collaboratrice, si associano al dolore delle Signorine Maria Teresa per la perdita della cara zia.
— Moncalieri, 2 dicembre 1964.

Il Condominio Cavour di viale Stazione 1 partecipa al dolore della Famiglia per la dipartita di

Luigia Prato
— Moncalieri, 2 dicembre 1964.

Serenamente è mancata

Giuseppa Dellabona ved. Riva

Addolorati l'annunciano: i figli Maria, Giuseppe e nipote Augusto con la moglie Ernestina. Funerali oggi 3 alle ore 16 da via Caprera, 40. Un particolare ringraziamento al Dottor Carlo Gandolfo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1964.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Sezione Officine Ausiliarie Aiala partecipano con sincero cordoglio al dolore del Cav. Giuseppe Riva per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Giuseppa Dellabona ved. Riva
— Torino, 3 dicembre 1964.

La famiglia Pianotti prende parte al dolore della famiglia Riva.

Nel 10° anniversario della scomparsa della compianta

Angela Cesarina Cinelli ved. Canonico

Figli, nipoti, parenti tutti la ricordano a chi sicuramente ne apprezzò le doti di cuore e la costante dedizione alla Famiglia. La Messa in suffragio verrà celebrata nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56) il giorno 3 dicembre alle ore 9,30.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Metro Cellulosa Industrie Imballaggi Carta S.p.A. annunciano con dolore l'immatura scomparsa del

Dott. Giovanni Ronca

da molti anni apprezzato Sindaco della Società, esprimendo alla Famiglia il loro partecipe cordoglio:
dott. ing. Carlo Pesenti
rag. Pasquale Carella
dott. Arnaldo Aonan
dott. ing. Piero Beretta
dott. Benedetto Delmastro
dott. Vittorio Fovetti
Fritz Wilhelm Hartmann
Carl Reninger
rag. Lorenzo Zaccarelli
dott. Umberto Zanon
avv. Franco Albrighi
dott. Francesco Riva
dott. Roberto Ardigò.
— Milano, 2 dicembre 1964.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Commissionaria Produttori Sacchi Carta partecipano con profonda tristezza la scomparsa del

Dott. Giovanni Ronca

Presidente del Collegio Sindacale della Società ed esprimono alla Famiglia sensi di commossa solidarietà:
avv. Franco Albrighi
dott. ing. Astorre Mayer
dott. Teodoro Brinati
comm. Francesco Brutl
rag. Pasquale Carella
dott. Vittorio Fovetti
rag. Francesco Manini
comm. Giuseppe Piccittel
dott. ing. Antonio Villa
dott. Gian Maria Villa
rag. Lorenzo Zaccarelli
rag. Giulio Crespi
rag. Riccardo Marinoni.
— Milano, 2 dicembre 1964.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Imbe - Industria Meridionale Imballaggi S.p.A. prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del

Dott. Giovanni Ronca

Sindaco della Società.
— Milano, 2 dicembre 1964.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Fabbrica Siciliana Imballaggi Carta S.p.A. si uniscono al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Giovanni Ronca

Sindaco della Società.
— Milano, 2 dicembre 1964.

Mariano e Piera Rossi partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Giovanni Ronca

che ricordano con profonda stima e rimpianto.
— Milano, 2 dicembre 1964.

Esprimono compianto profondo per la scomparsa del

Dott. Giovanni Ronca

e sono vicini nella pena ai familiari:
Guglielmo Casamaro
Nicola Girello
Alessandro Rostagno.
— Torino, 1° dicembre 1964.

Mario e Furio Mariscotti prendono viva parte al dolore della Famiglia del

Dott. Giovanni Ronca
— Milano, 2 dicembre 1964.

Enrico e Liana Mennucci profondamente rattristati partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Dott. Giovanni Ronca
— Lugo di Vicenza, 2 dicembre '64.

La Casa Editrice [illegible] prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giovanni Ronca
— Torino, 2 dicembre 1964.

La Casa Editrice G. B. Paravia & C. prende viva parte al dolore della famiglia Ronca e delle Cartiere Burgo per il decesso del

Dott. Giovanni Ronca
— Torino, 2 dicembre 1964.

Sono vicini a Carla i compagni: Rasulati, Gando, Rossi, Siccardi, Viglione, Scura, Simone, Federici, Albi, Chiarella, Rossi, Savio, Lagnoli, Ragazzoni, Magaglio, Dechiara, Rastelli, Rossi, Mosetto, Tartaglia, Caraffa, Tarenzi, Dalena.

Profondamente addolorati per la dipartita del loro Direttore

Dott. Giovanni Ronca

partecipano al dolore della famiglia:
Rosina Zucco
Giacomo Montrucchio
Renato Brazzi
Laura Fabri
Fortunato Davicini
Ernesto Cantamessa
Battista Penino
Luigi Renna.
— Torino, 2 dicembre 1964.

Aldo e Piera Bagnone prendono viva parte al dolore della famiglia, per la perdita del caro

Dott. Giovanni Ronca
— Torino, 2 dicembre 1964.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del

Dott. Giovanni Ronca
— Torino, 2 dicembre 1964.

Oreste Fatma, Magda Celti partecipano con profondo dolore la scomparsa del cugino carissimo

Dott. Giovanni Ronca
— Milano, 2 dicembre 1964.

Partecipano al lutto:
Egarle Bella Negrini
Famiglia Fonari
Ada, Piero Picozzi
Angelo Celli
Rosalia Celli
Pia Vittore Visconti
Famiglia Anna Celli.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Direzione dell'Istituto Italiano Imballaggio partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del Consigliere

Dott. Giovanni Ronca

Direttore Servizio Vendite Cartiere Burgo
— Padova, 2 dicembre 1964.

La Superiora, le Religiose dell'Istituto Giovanna d'Arco annunciano la dipartita della

Madre Marie Paulin

avvenuta a Gap (Francia) il 28 novembre 1964. Sabato 5 dicembre alle 10 sarà celebrata una Messa di Suffragio nell'Istituto in via Pomba 21.
— Torino, 3 dicembre 1964.

Le ex Allieve rimpiangono la carissima

Madre

con profonda gratitudine.
— Torino, 3 dicembre 1964.

A seguito grave incidente è mancata, munita dei conforti religiosi, la cara e buona

Prof.ssa Emilia Parietti

Ne danno addolorati la triste partecipazione la nipote Orsolina Paulasso ved. Parietti e le famiglie Defendo e Paulasso. Il funerale avrà luogo in Fossano giovedì 3 corr. alle ore 15 partendo dall'Ospedale Maggiore.
— Fossano, 2 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bertotti

di anni 73

L'annunciano addolorati la moglie, il figlio, la nuora Marisa e famiglia Tecconet. Il funerale avrà luogo venerdì 4 dicembre 1964 in Carezzio (Poggiolo).
— Torino, 2 dicembre 1964.

Venerdì 4 dicembre alle 9,30 sarà celebrata alla Crocetta Messa in suffragio di

Oreste ed Anita Giacoma
— Torino, 3 dicembre 1964.

1963 — 1964

Giovanni Bergamasco

E' ricordato con immutato affetto sabato 5 San Donato ore 8,30.
— Torino, 3 dicembre 1964.

La moglie, i figli del compianto

Guglielmo Beretta

ringraziano per mezzo della stampa, non potendo farlo personalmente, gli amici ed i conoscenti, e comunque tutti coloro che vollero attestare, con la loro presenza alle cerimonie funebri, il rimpianto per la irreparabile perdita del loro caro Congiunto.
— Torino, 3 dicembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

NUOVA autorimessa centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessiore, nuova sede, PIO V 33, tel. 657-134.

NUOVA 500 D dicembre '63 privato targa vendere. Telefonare 379-339 ore 13-14. A125234

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE svendo 600 1ª serie. Telefonare 878-987. A122362

OCCASIONISSIMA cedo contanti Austin A 40 S combinata come nuova 1963. Telefonare ore ufficio 527-341.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

PININFARINA 1600 S fine 1963 perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-988, vende Tigrotto lungo, Lupetto, Leoncini lisci e ribaltabili, Leoncino furgone, 615 lunghi e normali, 615 ribaltabile, 1100 ELR furgone, 1100 T3, Taurus 340, ecc.

OPEL Massano tutti tipi senza tasse, rateazioni. Susa 25, tel. 772-381.

PEUGEOT 404 1964 seminuova vende privato. Via Bologna 60.

PRIVATI con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 130.000 a 670.000, via Seorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende a privato 600 1ª serie. Telefonare ore 18-21 874-443.

PRIVATO vende a privato 600 D sei mesi. Telefonare 668-109.

PRIVATO vende a privato 1300 mesi 18. Telefon. 543-337 ore pasti.

PRIVATO vende Ardea 5 marce buonissime condizioni 70.000. Telefonare 282-702. A123227

PRIVATO vende bellissima 600 D 8 mesi. Telefonare 778-031.

PRIVATO vende bellissime 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis. Moretti. 0333

PRIVATO vende Fiat 600 Abarth. Telefonare 673-960. A122857

PRIVATO vende permuta bellissima MG con macchina minore. Telefonare 500-681. A123218

PRIVATO vende privato furgone giardinetta, 600 1960 bellissimo. Telefonare 765-103. 0717

PRIVATO vende privato furgone giardinetta. Volkswagen 1300 bellissimo facilitazioni. Telefonare 772-335.

PRIVATO vende privato nuova 500 D 7 mesi ottima. Telefonare 514-641 ore pasti. A123039

PRIVATO vende privato 600 D mesi 9. fumo Londra. Telef. 581-377.

PRIVATO vende privato 600 D semestrale porte controvento. Telefonare pasti 323-209. A122970

PRIVATO vende privato 850 blu medio. Telefonare 333-728.

PRIVATO vende 500 C. Telefonare 327-530. A123081

PRIVATO vende 500 D grigio fumo mesi 11. Telefonare 484-303.

PRIVATO vende 500 D ottime condizioni. Telefonare 692-481.

PRIVATO vende 500 N. Telefonare 297-884. A123023

PRIVATO vende 600 D mesi 9 come nuova. Telefonare 398-009.

PRIVATO vende 600 D mesi 8 color bianco 5000 km., come nuova. Telefonare 322-483. A122980

PRIVATO vende 600 D sei mesi nuovissima. Telefonare 670-518.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 232-235. A122957

PRIVATO vende 1100 103 '57. Telefonare 687-962 ore lavoro.

PRIVATO vende 1100 D semestrale. Telefonare 254-535. A122478

PRIVATO vende 1200 spider e 1300 berlina ottime condizioni. Telefonare 387-317. A122896

PRIVATO vende 1800 B come nuova pochi km. Impianto gas. Telefonare 772-184. A123140

PRIVATO vende 2100 oppure cambia con piccola cilindrata. Telefonare 377-881. A123333

PULMINI Volkswagen 395.000, 600 320.000, 500, 800, 1300, Osvaldine 395.000. Po 43. 0814

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). 0507

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 160.000 a 400.000, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Corso Corsica 8. 0781

RATEALMENTE 1100 '58 388.000, 1100 special 590.000, 1500 730 mila, 600 D 380.000. Tel. 650-805.

ROULOTTES non acquistate senza aver visitato mostra mercato del Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, telefono 644-076. 0423

SERVIZIO Lancia Abarth officina San Silvestro autosalone corso Sebastopoli 194, telefono 330-486, vastissimo assortimento Appia (I-II) serie Zagato, Flavia coupé, Fulvia, Flaminia coupé, B 20, Giulietta. Fiat spider revisionata garantita, permuta rateazioni. 0603

RENAULT R4 1963 perfetta vende privato. Via Bologna 60.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0110

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi. Cambi, rateazioni. Pronta assistenza. 0146

SOCIETA' finanziaria vende provenienza sequestro Fiat 600 (1963), furgone 1100 TN nafta (1962), autocarro 615 (1963) come nuovo. Telefonare Fincoles 779-026. 0425

VENDO 103 familiare 1961 seminuova via Caraglio 109, autorimessa.

VENDO 600 D semestrale porte modificate. Telefonare 875-657.

VIA Monti 30 traversale vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissima e meno recente. Vendita con eventuali permute. 0776

850 grigio privato vende. Telefonare ore pasti 363-229. A122996

1100 special 1961 perfetta vende privato, via Bologna 60. 0576

1100 semestrale blu pavone interno vinilpelle ottima vendesi. Telefonare 399-821. A123645

1100 special 1962 unico proprietario, completo gas liquido, ottimo affare, eventuale cambio rateizzando. Corso Corsica 8. 0781

1300 Fiat seminuova grigio scuro unico proprietario in garanzia visibile Amauto, via Barletta 133. 0779

1300 recentissima km. 2000 garanzia origine vendesi privatamente, visibile via Potonghera 83 A. Torino.

1800 1960 freni disco perfetta unico proprietario vende, Bologna 60.

195.000 facilitando privatamente vendo bellissima 600 '58, pochi chilometri. Telefonare 778-765.

390.000 privato unico proprietario vende bellissima R 4L avorio. Telefonare 651-659. A122477

VETTURE usate in perfette condizioni: Appia III 1961-1962, Flavia 1963, Flaminia Touring, Flaminia coupé 3 B, Flaminia berlina freni a disco, Fiat 2100, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 telefono 593-182. 0410

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando commissionaria Grassi, Saluzzo 26, troverete condizioni vantaggiose assistenza completa. 0348

VOLKSWAGEN 1200 fine 1963 perfetta vendesi massima rateazione. Corso Unione Sovietica 91.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Boria, Carlo Alberto 43, tel. 537-976

600 1958 unico proprietario come nuova motore 11.000 km. 260.000. Telefonare 790-891, 723-836.

850 SEMESTRALI. ESPOSIZIONE CONSEGNE IMMEDIATE RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. 0880

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA furgone carrozzato speciale in ottime condizioni vendesi oppure cambiasi con furgone 1100. Telefonare 380-143. A122451

OCCASIONI: 48 NSU, Demm, Hom. 125 Lambretta Ferrari Motobi Maserati FBM, 150 Gilera, 175 NSU Mondial Motobi Bernag, 200 Mondial, 250 NSU; Motocarri, Ercole, Ercolino; facilitazioni, Banaicus 2.

PASQUERO, Principe Amedeo 11, consegna con minimo anticipo Lambro 4-5 ql. con riscaldamento ed applichiamo riscaldamento quelli usati.

STRENNA anticipata sconto 10% articoli sportivi, abbigliamento sino al 15 dicembre vendita anche rateali, Olmos, Giulio Cesare 159.

VENDIAMO triciclo nuovo portata quattro quintali occasione. Telefonare 845-908. A122918

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0390

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti merci varie, rimanenze locali. Telefonare 733-164, 237-648.

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38 telefono 81-692. 0528

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. VENDONSI (affittansi) via Garibaldi 13, due saloni intercomunicanti, adattissimi qualsiasi commercio, magazzini interni (portinaio).

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-396.

ARMADIONE sala pranzo bellissima occasione vende. Telefonare 379-339 ore 13-14. A125234

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-916.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 6, Torino. 0157

ASSORTIMENTO grandioso cassettoni dorate laccate, maggiolini, specchiere, trumò, salotti stile, su ordinazione, tendaggi, tutto arredamento della casa. Salomone, Trapani 34

ATTACCAPANNI con cassapanca metri 1,80 stile Barocco Piemontese, occasione vendesi. Telef. 336-817.

ATTENZIONE macchine scrivere calcolatrici comptometer registratori cassa sconti natalizi presso Tec Mec, corso Orbassano 73, telef. 500-828.

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000 Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0953

CANDY lavatrice super A 85.000. Bura, S. Maurizio 12. Tel. 877-110.

CAUSA incidente vendesi nuovo mobilio alloggio ultimamente arredato matrimoniale salotto entrata frigo. Telefonare 398-778 dopo ore 18.

CINEPROIETTORE Junior otto millimetri motorizzato L. 4500, Colombo, Castello 18. A122704

CUCCIOLI pastori scozzesi (collie) bellissimi pedigree. Allevamento francese Sassetto, Alpignano.

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco, famiglia campioni, vendonsi. Telefonare 881-129. 0359

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Magliaie, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Capital. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria ditta Nervo, via Consolata 5. 0787

DIPINTI antichi Ottocento moderni importante collezionista acquista. Casella 312 Y. Sip Milano.

DIPINTO antico verticale Natività scuola Correggio vende privato. Telefonare 545-183. A122683

FRANCOBOLLI compra vendita. Chiedere listino Sepertijan, XX Settembre 69, Torino. A117572

LIBRI giuridici, letterari, biblioteche, acquista. Ardy, piazza Sauli 4, Genova

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 0178

MOBILE armadio-libreria noce, ottime condizioni vendesi. Tel. 588-702 ore pasti. A122723

MOBILI, assortimento armadioni, arredamento, vende Biandili, Mongineuro 10. A122388

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. 02993

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale finali, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0654

MOBILIFICIO Grep via Garibaldi 9 camere da 119.000 alle lussose poliestere 368.000 finali, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti Francia 260. Cigliolo 74. 0543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Isiglio 74. Francia 280. 0543

OCCASIONE pelliccia murmel bellissima, tovaglia fino ricamata mano. Telefonare 580-379. A122638

OCCASIONE, pelliccia nuova persiano nero taglie 50 vendo. Telefonare 579-512. A122931

OCCASIONISSIMA, carretto a mano, porte finestre, lavabo, water, trabeazione, vendesi. Mobilificio Garibaldi 13.

OCCASIONISSIMA privato vende tinello moderno due mobili radiosa. Telefonare 377-278.

OCCASIONISSIME Dumont televisori 23 pollici Viscount listino 239.000 vendita 125.000. Bura, S. Maurizio 12. Tel. 877-110. 27044

PELLICCIA foca matrasse come nuova vendesi L. 170.000. Telefonare 383-503. A122548

PELLICCIA persiano, teste, zampe, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A121880

PIANOFORTE occasione modello qualsiasi comperansi contanti. Telefonare 485-279 oppure 876-384.

PRIVATA vende occasione pelliccia lince giacca ocelot abiti borse. Telefonare 488-502. A123151

PRIVATO vende lussuosa camera letto barocco veneziano, quattro sedie francesi intarsiate Direttorio. Telefonare 553-387 ore 9-12.

PIUMA d'oca e galline usate compero. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-713.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, scambi, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 0994

SVENDO bellissimi abiti, mantelli autunno inverno, primarie boutique. Tel. 363-252. A122467

SVENDO contanti mobili metallici nuovi usati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino».

TELEVISORI migliori marche modelli 1965 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 677-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gianotti, Acc. Albertina 23, telefono 888-821.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964 100.000. Telefonare 678-323. 0400

TRASFERENDOMI vendo pianoforte camera letto impero, ed sorso. Telefonare 778-390. A123089

VENDESI camera letto, mobile tinello, varie. Telefonare 588-161.

VENDO pelliccia visone persiano castoro colli consolle guardaroba. Telefonare 484-136. A120230

VISONI riproduttori selezionati. Richiedeteci guida 1964. Vasetto Felicia, Tamera (Trento).